Liceo Linguistico "Piero Chiara"

Istituto Paritario D.D.G. n° 812 del 9/9/2009

Via Mantova, 6 - 21013 Gallarate (VA)
telefono e fax 0331–78.02.90
e-mail: info@istitutivinci.it – sito web: http://www.istitutivinci.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Anno Scolastico 2022/2023;2023/2024;2024/2025

1. **PREMESSA**

2. **IL CURRICOLO**

2.1 - MISSIONE E CARTA DEI VALORI DEGLI ISTITUTI VINCI
2.2 - CONTESTO SOCIO-CULTURALE
2.3 - IDENTITA' E INTITOLAZIONE
2.4 - PRESENTAZIONE ALL'UTENZA
2.5 – IL NUOVO LICEO LINGUISTICO CON CURVATURA SOCIAL MEDIA
2.6 - MATERIE E QUADRO ORARIO
2.7 - FINALITA' FORMATIVE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
2.8 - CURRICOLO D'ISTITUTO
2.9 - STRATEGIE DI FORMAZIONE (METODI E STRUMENTI)
2.10 - ATTIVITA' CULTURALI ED INTEGRATIVE
2. 11 - SBOCCHI PROFESSIONALI

3- INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI DI APPRENDIMENTO O DISABILITÀ E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

4- ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

5- SCUOLA DIGITALE

6-SISTEMA DI CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA. RILEVAZIONE DEL SUCCESSO O INSUCCESSO SCOLASTICO DEI PROPRI DIPLOMATI.

7 - QUALITA' DELLA DIDATTICA

8 - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

9 - VALUTAZIONE

10 - ASSETTI ORGANIZZATIVI

11 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

12 - PIANO DI MIGLIORAMENTO

13 – INFORMAZIONI GENERALI

ALLEGATI

- **ALLEGATO N.1: IL CURRICOLO**
- **ALLEGATO N.2: ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO**
- **ALLEGATO N.3: CRITERI DI VALUTAZIONE**
- **ALLEGATO N.4: ASSETTI ORGANIZZATIVI**
- **ALLEGATO N.5: PIANO DI MIGLIORAMENTO**
- **ALLEGATO N.6: INFORMAZIONI GENERALI**
- **ALLEGATO N.7: REGOLAMENTO D'ISTITUTO**
- **ALLEGATO N.8: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

1 - PREMESSA

Questo PTOF 2022/2025 riprende il PTOF precedente, il PTOF 2019/2022 come base da cui partire Infatti si tratterà di mantenere vivo quanto ancora ritenuto valido e mutare, ampliare e rivedere quanto superato sulla base di nuove normative ed esigenze didattiche.

La scuola secondaria di secondo grado è investita di compiti molto complessi e di grandi responsabilità. La nostra scuola, proprio perché consapevole di una ben precisa funzione sociale di formazione, intende fornire risposte adeguate ai tempi. Il PTOF, dunque, dovrà consentire una conoscenza puntuale della "macchina scuola" , auspicando che la diffusione di questo documento agevoli e allarghi sempre più la partecipazione attiva delle famiglie e degli studenti al dialogo educativo.
Il Coordinatore didattico – nell'intento di dare una direzione unitaria alle scelte didattiche della scuola - ha svolto la sua azione coordinatrice sviluppando, di concerto con le Commissioni, quanto previsto dalla normativa, basandosi anche sulle esigenze del Territorio, su quelle in più occasioni manifestate dalle famiglie e dagli studenti stessi. L'elaborazione finale è stata concordata tra il Coordinatore didattico e le varie Commissioni; in seguito è stato presentato al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto per le rispettive delibere.
Il PTOF 2022/2025, sulla base delle esperienze sino ad ora maturate come Comunità educante, sui bisogni mostrati dall'utenza, sul livello di conoscenze e competenze offerte dai nuovi iscritti, si dovrà dare come ruolo fondamentale una didattica per competenze e nuove metodologie per una efficace e autentica inclusione.

Il documento risulta piuttosto complesso, ma si è preferito essere meno sintetici per una maggiore trasparenza. Comunque, per una più agevole lettura e consultazione, il PTOF è stato articolato in più aree tematiche, evidenziando la corrispondenza con quanto emerso nell'ambito del RAV (Rapporto di Auto Valutazione), che tutte le scuole sono state chiamate a redigere.
In appendice sono presenti degli Allegati, parte integrante del PTOF.

2 - IL CURRICOLO

"Il curricolo di scuola è dunque qualcosa che attiene alla sfera pedagogico - didattica: finalità e obiettivi di carattere educativo, comprendendo in ciò le mete che ci propone di indicare agli alunni in un contesto specifico, le modalità, gli strumenti e quant'altro la scuola riesce a mettere in campo per formare un soggetto responsabile a attivo sul piano intellettuale ed emotivo" (Pasquale D'Avolio, in Educazione & Scuola)

RAV

Questa sezione risponde a quanto evidenziato nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV), proponendo un Curricolo aderente alle esigenze del contesto sociale, culturale, ambientale e soprattutto rispondendo alle esigenze formative degli allievi. Le voci di questa sezione sono articolate in modo da renderne agevole la lettura, seguendo l'indice ad apertura del Documento. In questo modo si è risposto ad una prima esigenza di fornirsi di un Curricolo d'Istituto il più preciso e dettagliato possibile, senza appesantire eccessivamente il documento ma rinviando in Appendice alcuni Allegati.

2.1 - MISSIONE E CARTA DEI VALORI DEGLI ISTITUTI VINCI

Il Liceo Linguistico "Piero Chiara", che dall'a.s. 2021/2022 attua una curvatura social-media, si presenta come una **Comunità educante** che persegue un Progetto rivolto allo sviluppo del singolo in quanto persona nella sua totalità. Ciò avviene agevolmente anche grazie al numero programmato di allievi per classe. La scuola, quindi, persegue una formazione dell'allievo che miri all'eccellenza, ma nella stessa misura alla sua formazione come cittadino consapevole dei propri diritti e dei propri doveri. Per questo in ogni aula è presente una copia della ***Carta dei valori,*** approvata anni fa dal Collegio dei docenti**,** cui ispirarsi quotidianamente, come pure un Crocifisso e un Tricolore: segni tangibili della nostra tradizione.
Come recita il punto 5 della ***Carta dei valori****: Tutela delle tradizioni, dei valori, della nostra cultura, senza farne un'arma contro le culture diverse, ma un mezzo per la migliore comprensione di esse.*

Anche il dover indossare la divisa durante le ore di permanenza a scuola fa del nostro Istituto una scuola che intende differenziarsi da altre, una scuola dove si insegna il rispetto delle regole, unica strada per la convivenza civile. Ma soprattutto si insegna che la difesa dei propri valori e della propria storia non deve contrapporsi a culture diverse ma, anzi, aprirsi ad esse nel rispetto reciproco.

Carta dei Valori

Noi vogliamo una scuola che educhi :

- alla coscienza critica, alla capacità di analisi, di valutazione, in aperto contrasto con una civiltà del superficiale;
- al senso del dovere e non solo del diritto;
- ad una cittadinanza consapevole, basata sul rispetto delle regole, della persona, delle idee e della proprietà altrui;
- al rifiuto del relativismo culturale, del conformismo, dell'appiattimento del senso comune;
- alla tutela delle tradizioni, dei valori, della nostra cultura, senza farne un'arma contro le culture diverse, ma un mezzo per la migliore comprensione di esse;
- alla meritocrazia.

E' meglio una testa ben fatta che una testa ben piena (Michel de Montaigne)

2.2 - CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Il nostro Istituto è ubicato nel centro della città, nelle immediate vicinanze delle principali istituzioni pubbliche e private (Biblioteca comunale L. Maino; Museo civico; la nuova Galleria d'arte moderna; Municipio, ecc.) e dei mezzi di trasporto (Ferrovie dello Stato; autolinee urbane ed extraurbane) che lo collegano ad un bacino di utenza che si estende da Gallarate a Lonate Pozzolo, Samarate, Cardano al Campo, Besnate, Cassano Magnago, e, più oltre, ai paesi della Valle Olona e lungo la statale del Sempione.

Il Liceo Linguistico "Piero Chiara" intende rispondere a specifiche esigenze del territorio.

Gallarate, città con più di 52.000 abitanti e situata a soli 30 km da Milano, vicinissima agli scali aeroportuali internazionali di Malpensa e Linate, è, con il suo circondario, zona industriale e commerciale. Il territorio della provincia di Varese è inoltre attualmente oggetto di una serie di interventi da parte delle amministrazioni provinciali e regionali, atti a valorizzare e potenziare il patrimonio artistico-culturale, per consentire l'attuazione di un progetto di rilancio turistico, con i conseguenti vantaggi del settore.

In questo contesto socio-economico le richieste di figure professionali con una qualificata competenza linguistica sono naturalmente elevate, anche alla luce di un'integrazione europea seria e competitiva.

2. 3 - IDENTITA' E INTITOLAZIONE

Il Liceo Linguistico "Piero Chiara" nasce a Gallarate nel 1986 come Liceo linguistico Bonomelli, in quanto ubicato nell'edificio così denominato, sito in via Ferraris a Gallarate; nel 1991 la scuola si trasferisce come sede in via Mantova n°6; essa è legalmente riconosciuta dal 1988 (D.M. 23-06-1988) ed è istituto paritario dal 2000 (D.M. 29-12-2000).

Dal 1 settembre 2009 il Liceo Linguistico, pur mantenendo l'intitolazione a Piero Chiara, viene compreso, insieme all'Istituto Tecnico Aeronautico Trasporti e Logistica Arturo Ferrarin, sotto la denominazione di ***Istituti Vinci***: un passaggio che segna il mutamento sia della gestione amministrativa che del Coordinamento didattico. Dal 1 settembre 2011 anche l'Istituto tecnico Trasporti e Logistica Città di Varese fa parte degli ***Istituti Vinci***.

Dall'a.s. 2021/2022, dopo l'introduzione dell'insegnamento di ***Educazione alla teatralità***, che sottolinea le diverse declinazioni delle lingue e dei linguaggi dal punto di vista comunicativo, il Liceo Linguistico si è dotato di una ***curvatura didattica social-media***, per meglio rispondere al mercato del lavoro, in linea con la sua formazione umanistico/linguistica.

E' anche a disposizione dell'utenza un sito Internet (www.istitutivinci.it), con informazioni dettagliate.

L'obiettivo della Direzione dell'Istituto è quello di operare nel campo dell'istruzione, risultando innovativi in relazione ai progetti formativi e didattici proposti, avendo come finalità primaria il continuo e costante miglioramento del servizio.

La nostra scuola considera l'educazione come un processo che svolge una fondamentale funzione di aiuto alla crescita personale e una risorsa rilevante per la costruzione di una società civile.

Per realizzare questa missione la nostra scuola deve essere vista prima di tutto come una Comunità educante, attiva ed operante, in cui tutti, dal Coordinatore didattico al gestore, ai docenti, agli alunni, al personale amministrativo, ai genitori stessi, hanno un fine, una progettualità educativa comune.

Proprio perché intendiamo la scuola come una Comunità educante, con il libero ma sincero e convinto apporto di tutte le sue componenti, la scuola è rimasta oggi il più importante punto di riferimento per una crescita armonica dei giovani. Non al posto della famiglia, ma insieme alla famiglia.

Non più dunque solo erogatrice di cultura, di conoscenze, di abilità, ma luogo deputato allo sviluppo armonico in quanto persona.
La consapevolezza del ruolo strategico dell'istruzione e dell'educazione nel contesto delle politiche sociali impegna l'organizzazione ad individuare le istanze e le aspettative dei giovani, rielaborando le loro domande e fornendo le risposte adeguate, senza perdere di vista i suoi irrinunciabili compiti di istruzione e di formazione umana e culturale, quali lo sviluppo nei ragazzi del saper essere, saper fare e saper interagire. Punto fermo dell'attività scolastica deve comunque restare la trasmissione e l'elaborazione del sapere, inteso sia come conoscenza della realtà, sia come coscienza dei valori della vita e come capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili.
In quanto istituzione pubblica la scuola disegna e attua i suoi percorsi formativi entro un quadro di riferimento normativo, che intende essere guida ma non vincolo, poiché la scuola deve adattarsi ai cambiamenti, alle problematiche e alle esigenze dei discenti, come peraltro viene ben evidenziato dalla legge sull'autonomia scolastica.
Gli Istituti Vinci erogano un servizio con criteri di imparzialità e di equità, favorendo inoltre l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di alunni in situazione di handicap fisico; garantisce inoltre la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

Il Liceo Linguistico è stato intitolato a Piero Chiara, uno dei nostri più grandi scrittori, un talento indiscusso che ha raccontato, con grande ironia e sagacia, storie di personaggi della nostra provincia.
Chiara nasce a Luino, sulle sponde del Lago Maggiore, il 23 marzo 1913. E' la domenica di Pasqua. Il padre Eugenio, siciliano, era giunto sulle sponde del lago come impiegato delle Regie Dogane qualche anno prima e lì si era sposato l'anno precedente. La sua carriera scolastica, sin dalle elementari, è semplicemente disastrosa, con frequenti bocciature. Così, messo da parte lo studio, si trovò ad essere garzone di fotografo, meccanico a Milano, ma non trascura le letture, anzi legge Pirandello, Manzoni, Leopardi, Dante e Petrarca, insieme a tanti altri. A diciassette anni emigra in Francia dove svolgerà diversi mestieri; al suo ritorno l'anno seguente in Italia consegue la licenza media come privatista e vince un concorso statale come aiutante di cancelleria. Qui inizia la sua attività di autodidatta: letture, ma soprattutto attenta osservazione del mondo che lo circonda. Osteggiato dal fascismo, la sua carriera in pretura conosce un periodo di stasi e Chiara si rifugia sempre più nel suo mondo di letture. All'approssimarsi della guerra, la vita di Chiara subisce una svolta decisiva: si separa dalla moglie,

viene richiamato alle armi, è deferito alla commissione per il confino, ma riesce a salvarsi grazie all'intervento di suoi conoscenti fascisti. Alla fine fugge in Svizzera dove finirà prima in un campo di lavoro e poi in uno disciplinare. Liberato, essendo riconosciuta la sua estraneità ad una rivolta, insegna lettere, storia e filosofia nel liceo pareggiato dello Zugerberger. Nel 1945 pubblica la sua prima opera: Incantavi, una raccolta di poesie. Messosi in pensione appena raggiunta l'età minima, si dedicherà da allora in poi alla letteratura. Chiara aveva un talento naturale nel raccontare; affabulatore per natura, aveva una capacità stilistica, una ricerca della parola, attenta e sempre controllata, toccando registri anche diversi fra loro con competenza e, soprattutto, naturalezza. Acuto osservatore dell'essere umano, la sua esperienza di vita si realizzò fra i tavoli da gioco e del biliardo, tra caffè e partite a carte. Il suo mondo era la provincia, il lago, la città di Luino. La provincia di Luino – ebbe a dire in un'intervista - "è la provincia di tutto il mondo, dove tutto viene in luce, dove tu puoi sapere com'è fatto un uomo perché tutti sono sotto gli occhi di tutti… Io lavoro dal vero". Accanto alla produzione strettamente narrativa, affiancò opere di critica d'arte e letteraria; alcuni suoi racconti hanno avuto anche una trasposizione cinematografica di successo. Fra le sue opere più famose ricordiamo Il piatto piange, 1962 – La spartizione, 1964 – L'uovo al cianuro, 1969- I giovedì della signora Giulia, 1970 – Con la faccia per terra, 1972 – Il pretore di Cuvio, 1973- La stanza del vescovo, 1976 – Il cappotto di astrakan, 1978 – Vita di Gabriele d'Annunzio, 1978 – Una spina nel cuore, 1979 – Il capostazione di Casalino e altri 15 racconti, 1986. *Piero Chiara è morto Varese il 31 dicembre 1986.*

2.4 - PRESENTAZIONE ALL'UTENZA

La nostra scuola organizza ogni anno, a ottobre, novembre e dicembre, degli *open days*, giornate in cui le famiglie dei ragazzi delle scuole medie possono visitare la scuola e conoscere il personale docente. In questa occasione verranno dettagliatamente illustrati i programmi, le metodologie e le finalità del corso di studi e verranno fornite le necessarie informazioni di carattere pratico e burocratico per procedere ad un'eventuale iscrizione. Inoltre attraverso i docenti viene svolto anche un lavoro di presentazione presso alcune scuole secondarie di primo grado della zona: in queste occasioni i ragazzi hanno la possibilità di conoscere il piano di studi del liceo linguistico. Ai ragazzi interessati viene offerta la possibilità di trascorrere una mattinata nella nostra scuola, assistendo alle lezioni e partecipando alla vita scolastica.
La scuola si impegna a favorire l'inserimento degli alunni, con particolare riguardo nei confronti dei ragazzi che affrontano il delicato passaggio dalla scuola media alla scuola superiore. Vengono inoltre

attuati mirati interventi per l'integrazione di studenti provenienti da altri contesti scolastici con curricula diversi.

Per gli alunni del triennio è prevista un'attività d'informazione e orientamento sulle scelte post-diploma, sia verso il mondo del lavoro sia verso la continuazione degli studi. In particolare la scuola s'impegna a:

- organizzare seminari di preparazione a come ci si accosta all'attività lavorativa e come ci si comporta durante un eventuale colloquio per l'assunzione;
- organizzare incontri con funzionari dai vari settori dell'industria, del commercio e dei servizi per focalizzare le prospettive occupazionali nella zona;
- segnalare ad Enti, associazioni, Alma Diploma e aziende interessate gli studenti diplomati, nella tutela della privacy personale;
- organizzare incontri con professori universitari per illustrare le Facoltà e i Corsi universitari e gli sbocchi occupazionali;
- raccogliere e distribuire materiale informativo di tutte le possibilità di corsi di laurea, corsi di diploma e di specializzazione delle principali università lombarde.

2.5 - IL NUOVO LICEO LINGUISTICO CON CURVATURA SOCIAL MEDIA

Il Progetto

Il mondo corre veloce e l'ottima formazione che il Liceo Linguistico fornisce non risponde più del tutto alle esigenze occupazionali dell'oggi. Dalla necessità di ***coniugare*** conoscenze e competenze dei linguaggi "tradizionali" con l'evoluzione del mondo dell'informatica, è nato il ***Progetto di un moderno Liceo Linguistico*** con curvatura social media, sostenuto da conoscenze e competenze di carattere informatico e di marketing.

La **digitalizzazione** è una realtà che si sta facendo sempre più strada e che segnerà sempre di più il nostro futuro, lavorativo e non. Molte sono le professioni in questo settore. E molto richieste dal mercato. Non si tratta solo di saper "smanettare", ma di avere una **indispensabile, solida, base culturale e linguistica** sulla quale innestare **competenze informatiche** di buon livello. Coniugare, quindi, una preparazione scolastica di tipo umanistico-linguistico con l'apprendimento delle tecniche di comunicazione, di marketing, di Computer Graphic, di Graphic Design e di tutte quelle competenze utile a formare queste nuove figure : questo l'obiettivo del **nuovo** Liceo Linguistico "P. Chiara" di Gallarate.

Sbocchi lavorativi

Il diplomato del ***nuovo*** Liceo Linguistico "P. Chiara" **accanto ai consueti e consolidati sbocchi professionali** propri di un diplomato di Liceo Linguistico, come :

- Iscriversi presso qualsiasi facoltà universitaria.
- Lavorare presso attività commerciali o industriali in cui viene richiesta una buona conoscenza delle lingue straniere.
- Trovare opportunità lavorative nel mondo dello spettacolo e della comunicazione.

può, grazie alle nuove discipline che gli forniscono adeguate competenze, trovare occupazione **anche** nel **mondo del web** in quei settori dove è richiesta una ***buona conoscenza della lingua inglese, una solida base umanistica, una preparazione nel mondo della comunicazione, delle competenze nel settore del marketing e dell'informatica.*** Quindi, ad esempio:

- Social media manager
- Web Community Manager
- Web Project Manager

e tutte le altre figure che necessitano di una buona base linguistica, di una solida cultura per realizzarsi in pieno, grazie alle proprie competenze specifiche del mondo del web. Queste figure, pur nella differenziazione dei percorsi, si occupano della comunicazione in web, definendo strategie, forme pubblicitarie, attività per far conoscere il brand aziendale, per sostenere nel modo migliore i prodotti di cui si occupano, in un mercato sempre più dinamico. Lavora, quindi, con i diversi social network, da Facebook a Instagram, a Linkedin ed altri. La sua capacità è nello stimolare la curiosità dell'utente, la sua fantasia, i suoi desideri con un linguaggio accattivante, capace di destare l'interesse. Insomma: ***essere creativi.***

Ma se il mondo del web risulta essere il traguardo privilegiato, la formazione completa che fornisce il nostro Liceo Linguistico prepara anche ad interessanti sbocchi nel ***mondo della comunicazione e dell'informazione teatrale, cinematografica, editoriale.***

2.6 - MATERIE E QUADRO ORARIO

Piano Orario

Il Piano orario mette in evidenza come l'impianto del tradizionale Liceo Linguistico non abbia subito alcun mutamento; sono state invece inserite, utilizzando l'autonomia scolastica, discipline di carattere informatico e di marketing, mentre continua la disciplina di Educazione alla teatralità e laboratori espressivi, che completa le capacità relazionali della personalità dell'allievo. Tenuto conto di ulteriori riflessioni sui contenuti del Progetto, le ore di *Marketing* nel triennio saranno 2 per ogni anno, mentre le ore di *Educazione alla teatralità-Laboratorio di linguaggi espressivi* saranno, sempre nel triennio, 1 per ogni anno. La modifica viene approvata dal Collegio dei Docenti che esamina il presente. PTOF.

Con l'inserimento della curvatura social-media il quadro orario diventa il seguente:

	I	II	III	IV	V
Religione o attivita' alternat.	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Lingua latina	2	2	0	0	0
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura stran. 1 (UK)	3	3	2	2	2
madrelingua lingua 1	1	1	1	1	1
Lingua e cultura stran. 2 (DE)	2	2	3	3	3
madrelingua lingua 2	1	1	1	1	1
Lingua e cultura stran. 3 (ES)	2	2	3	3	3
madrelingua lingua 3	1	1	1	1	1
Filosofia	0	0	2	2	2
Storia/Geografia *(geopolitica)*	3	3	0	0	0
Storia	0	0	2	2	2
Arte	0	0	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	0	0	2	2	2
Scienza naturali (Ch/Bi/Sc)	2	2	2	2	2
Educazione alla teatralità con laboratori espressivi	2	2	1	1	1
Marketing	2	2	2	2	2
Informatica	2	2	0	0	0
TOTALE	33	33	33	33	33

L'autonomia consente di modificare i curricula, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie, entro il limite del 20% del monte ore delle lezioni previsto per il primo biennio e per il complessivo triennio, per rafforzare alcuni insegnamenti, oppure per introdurne nuovi che concorrano a realizzare gli obiettivi educativi individuati nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola. Al fine di preservare l'identità dell'indirizzo di studi, le attività e gli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche sono coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente definito in relazione al percorso di studi. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti prescelti, la cui valutazione concorre a quella complessiva.

In seguito all'attuazione della Riforma dei cicli d'istruzione, le DNL (discipline non linguistiche) svolte in lingua straniera, seguendo la metodologia CLIL, **dall'anno scolastico 2016/2017** saranno: **Scienze Naturali in inglese nel III anno, nel IV e V anno, Storia dell'Arte in spagnolo nel IV e V anno.** Il piano di lavoro annuale delle suddette discipline sarà steso in collaborazione tra l'insegnante titolare di cattedra e il docente esperto di lingua.

Il Liceo Linguistico paritario "Piero Chiara", sempre alla ricerca di una maggiore qualità dell'insegnamento, per il raggiungimento di livelli di eccellenza, sin dall'anno scolastico 2016/2017 ha dato vita ad una curvatura didattica incentrata sull' "Educazione alla teatralità con laboratori espressivi".
Nel nostro Liceo si presta grande attenzione al benessere psicofisico degli allievi; proprio per questo, per favorire il pieno sviluppo e la crescita della persona si sono introdotte discipline artistiche e teatrali che consentano la conoscenza dei propri linguaggi espressivi, l'accrescimento delle proprie capacità comunicative e relazionali, l'aumento della propria autostima e della consapevolezza del sé.

Dall'anno scolastico 2021/2022 un'ulteriore curvatura didattica arricchisce e approfondisce l'offerta formativa del nostro Liceo Linguistico. Viene affiancata, infatti, **la curvatura social/media con l'introduzione delle discipline di**

Classe	I	II	III	IV	V
Marketing	2	2	2	2	2
Informatica	2	2	0	0	0
Ed. alla teatr.	2	2	1	1	1

In quest'ottica l'insegnamento di Educazione alla teatralità diventa basilare, in quanto insegnamento che ruota fondamentalmente sulla comunicazione con laboratori espressivi, per formare - con l'apprendimento delle tecniche di comunicazione, di marketing, di computer graphic e di altre competenze - nuove figure richieste dal mondo del lavoro.

2.7 - FINALITA' FORMATIVE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'obiettivo principale è favorire lo sviluppo integrale e armonico della personalità dello studente sotto il profilo umano, sociale e culturale. La scuola intende accompagnare i ragazzi nel difficile percorso di crescita e di maturazione, stimolando la curiosità e il desiderio di conoscere propri dell'età adolescenziale; è importante pertanto riconoscere, potenziare e incanalare positivamente le predisposizioni attitudinali di ciascun alunno.
La preparazione al mercato del lavoro o alla prosecuzione degli studi in ambito universitario costituisce certo un obiettivo formativo rilevante, ma non esaurisce le finalità della scuola. Essa deve infatti aiutare i ragazzi a ricercare e a dare un senso alla vita, alla costruzione di un'equilibrata identità personale, educando nello stesso tempo alla responsabilità e alla libertà.

Ci proponiamo quindi di:

- educare alla legalità e al rispetto della dignità della persona, con un consapevole e attivo riconoscimento dei valori fondamentali;
- responsabilizzare gli studenti verso i doveri scolastici con una partecipazione attiva alla vita di classe e dell'istituto;
- saper instaurare rapporti interpersonali a diversi livelli, sviluppando lo spirito di collaborazione e la comprensione dei problemi altrui;
- mirare a una "cultura del profondo", che consenta non solo di comprendere la realtà ma di rispondere ai bisogni di interpretazione e di auto-orientamento del soggetto.

Facendo seguito a quanto espresso al comma 7 della legge 107/2015, anche sulla base delle esperienze pregresse effettuate negli anni precedenti, le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari già nel Collegio dei Docenti del 5 ottobre 2015 saranno rivolte alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; all'apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti; all'incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; alla definizione di un sistema di orientamento.
Per attuare queste iniziative vengono di seguito presentati specifici Progetti, frutto anche dell'esperienza degli anni passati.
In alcuni casi queste finalità vengono a costituire delle vere e proprie aree di potenziamento.
Appare anche chiara la forte valenza linguistica attribuita all'Offerta formativa.

LA DIDATTICA PER COMPETENZE

In un mondo in continua evoluzione la scuola ha una funzione primaria e fondamentale. Non si tratta più, però, di trasmettere cultura, nozioni, definizioni e formule, ma di affiancare a quelle una didattica delle competenze. Una didattica che abitui il giovane ad affrontare le nuove sfide, sempre più complesse, in modo da avere non solo un bagaglio culturale solido ma quelle competenze che gli permettano di inserirsi nel mondo circostante con senso di responsabilità e capacità autonoma di progettare.
Si riporta, a questo proposito, quanto presente già nella **Raccomandazione del Parlamento Europeo** e del **Consiglio** del 18 dicembre 2006.

"Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:
comunicazione nella madrelingua;
comunicazione nelle lingue straniere;
competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
competenza digitale;
imparare a imparare;
competenze sociali e civiche;
spirito di iniziativa e imprenditorialità;
consapevolezza ed espressione culturale.

Quindi si tratta di dare attuazione pratica ad una didattica sempre più rivolta agli **aspetti laboratoriali**, nel senso più ampio del termine. Si tratta di abituare gli allievi a fare scelte autonome, libere e soprattutto di renderli capaci di essere protagonisti delle proprie scelte. Il giovane dovrà essere sempre più consapevole di quello che studia, ponendosi in una posizione di critica costruttiva e non di passivo apprendimento.

Tutto ciò, che dovrà essere declinato secondo la libertà di insegnamento di ogni docente, pretenderà una sempre **maggiore attenzione all' insegnamento e allo studio interdisciplinare**; uno sguardo attento alla già richiamata attività laboratoriale; un abituare gli allievi a sempre maggiore autonomia e, soprattutto, alla scelta consapevole del proprio metodo di studio.

AZIONI DI POTENZIAMENTO

In considerazione dei livelli di apprendimento piuttosto statici verificati in questi ultimi anni, con riferimento alle prove INVALSI o a statistiche specifiche, livelli per altro che mostrano conoscenze e competenze solitamente solo sufficienti, ci proponiamo di potenziare alcune aree.

Quindi, prima di tutto:

Potenziamento della lingua italiana

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività curriculari ed extracurriculari per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Realizzazione di un giornale d'Istituto

Certificazioni linguistiche : Progetti in essere già da anni presso i nostri Istituti

Certificazione English test B1

Certificazione English test B2

Prevenzione dell'abuso di alcool e droghe
Educazione alla legalità
Progetto per acquisizione tecniche di pronto soccorso, di sussitrenza e trasporto di persone disabili ed infortunate
Tecniche di autodifesa ed etica di comportamento nei gruppi sociali
Attività sportiva agonistica con partecipazione ai giochi sportivi studenteschi
I Progetti in merito verranno presentati in dettaglio all'inizio dell'anno scolastico, dai docenti interessati, al Collegio dei docenti per la loro approvazione.Le precedenti edizioni sono conservate come archivio del PTOF 2019/2022.

2.8 - CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo del Liceo Linguistico "P. Chiara" di Gallarate si propone come carta d'identità delle attività didattiche ed educative promosse dalla scuola: al suo interno sono illustrati gli obiettivi formativi e didattici e le competenze che definiscono il profilo in uscita degli studenti dell'Istituto.
Gli obiettivi formativi hanno carattere trasversale alle discipline che compongono il piano di studi, mentre gli obiettivi didattici sono definiti sulla base delle seguenti aree disciplinari: area umanistica, area linguistica, area scientifica, area comprendente gli altri linguaggi.
Le discipline sono così ripartite tra gli ambiti disciplinari:

- **Area interdisciplinare** : Educazione civica.

- **Area umanistica**: Lingua e Letteratura Italiana, Storia, Geografia generale ed economica, Filosofia, Storia dell'Arte, Religione Cattolica, Educazione alla teatralità con laboratori espressivi.
- **Area linguistica**: Lingua e Letteratura inglese, Lingua e Letteratura tedesca, Lingua e Letteratura spagnola, Lingua e Letteratura francese, Lingua Latina.
- **Area scientifica: Matematica, Fisica, Scienze Naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra),** Marketing, Informatica.
- **Area degli altri linguaggi**: Scienze Motorie e Sportive.

Di ogni disciplina si procede a tracciare un profilo, articolato in particolare sulle competenze che ci si attende vengano acquisite rispettivamente nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno.
Per rendere più agevole la consultazione del PTOF, il Curricolo d'Istituto è costituito dall'ALLEGATO N. 1 inserito alla fine del presente documento.

2.9 - STRATEGIE DI FORMAZIONE (METODI E STRUMENTI)

Secondo il D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275: "nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e di ritmi di apprendimento degli alunni".
Profondo e mirato è pertanto l'impegno nella lotta alla dispersione scolastica, attraverso la rimozione degli ostacoli che impediscono agli alunni di proseguire serenamente il loro percorso di studi.
Ciò significa motivare gli alunni allo studio e all'approfondimento, puntare più alla qualità che alla quantità delle conoscenze acquisite, seguire obiettivi verificabili e certificabili, attuare una strategia di insegnamento flessibile e il più possibile individualizzata.
I nostri docenti cercano di essere per gli alunni un costante punto di riferimento, mostrandosi disponibili al dialogo educativo, ogniqualvolta si presentino problemi che possano interferire con l'apprendimento e la resa scolastica.
Riteniamo inoltre che la scuola debba mirare alla valorizzazione dei talenti, facendo emergere negli alunni le capacità innate, tenendo conto delle attitudini di ciascuno.
Ciascun docente potrà avvalersi dei metodi più adatti alla presentazione e alla trasmissione della propria disciplina, sia tramite la tradizionale lezione frontale, sia tramite la lezione dialogata, con l'utilizzo di sussidi audio-visivi e di strumenti informatici e multimediali. Durante l'anno scolastico vengono

organizzate conferenze o incontri con esperti in vari settori che, grazie alla loro esperienze e alle loro conoscenze trasmettono ai ragazzi il loro sapere.
In particolare nel triennio verranno effettuati percorsi e approfondimenti interdisciplinari su tematiche connesse ai programmi curricolari e fortemente stimolanti per gli studenti.

TUTOR INDIVIDUALE

Nell'ambito della lotta alla dispersione scolastica e per una didattica sempre più efficace e mirata al conseguimento del successo, gli alunni possono avvalersi della figura del tutor. Dall'a. s. 2021/2022 questa importante funzione viene assolta dal Coordinatore di classe, considerato che è in possesso della password per accedere a tutte le posizione didattiche di ogni allievo e quindi in grado di conoscere direttamente lo sviluppo educativo. Il Coordinatore/tutor ha quindi funzioni piuttosto ampie, che superano i limiti della semplice didattica e coinvolgono comportamento, impegno nello studio, situazioni di disagio nella più ampia accezione del termine, rapporto con la famiglia, ecc.

2.10 - ATTIVITA' CULTURALI ED INTEGRATIVE

Le attività culturali ed integrative promosse dall'Istituto sono molteplici: uscite didattiche, stage, seminari, corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche.
In seno al Collegio docenti viene eletta una "Commissione visite d'istruzione" la cui funzione è quella di proporre mete, operare scelte, segnalare accompagnatori, affidando al Gestore gli aspetti meramente amministrativi. Per conoscere alcune delle varie attività svolte in questi ultimi anno scolastici si può consultare l'edizione del PTOF 2019/2022.

Oltre ad eventuali gite d'istruzione della durata variabile da uno a cinque giorni la scuola organizza ogni anno dei soggiorni all'estero per i ragazzi di tutte le classi del corso di studi, al fine di potenziare l'apprendimento e la conoscenza della lingua straniera.
La scuola, nel rispetto delle normative vigenti, favorisce le attività didattiche complementari nell'ambito dell'educazione permanente come momenti di grande opportunità per la formazione dello studente secondo i principi sopra ricordati. In questa ottica sono da considerarsi iniziative : viaggi d'istruzione in Italia o all'estero, stages e scambi culturali, visite guidate ad aziende, istituzioni e organizzazioni,

partecipazione a seminari condotti da esperti e a manifestazioni di vario genere collegate alla scuola o al mondo del lavoro.

2.11- SBOCCHI PROFESSIONALI

I diplomati del Liceo Linguistico hanno come sbocchi professionali l'ingresso in tutte quelle attività in cui è richiesta una solida conoscenza delle lingue straniere studiate, con in più una formazione di carattere umanistico. Non puri traduttori ma persone capaci di instaurare relazioni con il mondo esterno.
Per questo il diplomato del Liceo Linguistico può trovare occupazione in attività industriali o commerciali in cui si richiede personale con buona conoscenza delle lingue straniere, legate all'ambito del turismo, delle pubbliche relazioni, dell'import-export, dei mezzi di comunicazione, delle Agenzie di viaggio, come pure può trovare occupazione come hostess o steward.
Naturalmente il diplomato del Liceo Linguistico può accedere a qualsiasi facoltà, ma in modo particolare vengono privilegiate quella di Lingue moderne, Lingue orientali, Mediatori linguistici, Lettere moderne, Storia e filosofia.

In effetti, laddove la formazione di base conseguita al Liceo risulti essere solida, non è precluso l'accesso a nessuna facoltà, poiché la conoscenza delle lingue straniere risulta essere un valore aggiunto per affrontare studi anche non meramente umanistici che richiedano la conoscenza della cultura e delle lingue di altri Paesi.
Con la nascita del Liceo Linguistico curvatura social/media dall'anno 2021/2022 il panorama degli sbocchi professionali si è non solo arricchito ma ha assunto un aspetto più specializzato. Infatti l'obiettivo che si vuole conseguire con questa curvatura didattica è quello di formare una figura che possa inserirsi nel mondo del lavoro come social media manager, web community manager, web project manager. Si tratta, quindi, di dare una risposta più puntuale alle richieste del mondo del lavoro.

3- INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI DI APPRENDIMENTO O DISABILITÀ E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA : UNA NUOVA VISIONE DELLA SCUOLA INCLUSIVA E DI QUALITA'.

PIANO DELLE AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il piano delle azioni per l'inclusione scolastica prevede momenti di coordinamento tra i tutor degli allievi e il Referente BES responsabile dell'attuazione delle pratiche inclusive così che le azioni del personale scolastico possano sempre concorrere nella stessa direzione operando in un quadro aggiornato sui fatti e le situazioni.

Per il personale docente a tal proposito, la scuola organizza corsi di formazione sulla comunicazione e la gestione della relazione educativa e didattica.

Sono inoltre adottate strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive e l'istituto collabora con pedagogisti, psicologi ed esperti dei processi cognitivi per la proposta e l'organizzazione di corsi di metodologia e consapevolezza nello studio e potenziamento cognitivo non solo per offrire supporto agli alunni con difficoltà, ma anche per poter approfondire e mettere a conoscenza il Corpo Docente delle reali potenzialità di ciascun allievo.

La didattica dell'Istituto contempla poi metodologie diversificate per veicolare l'apprendimento con l'introduzione di attività laboratoriali ed esperienziali per lo sviluppo delle competenze.

Sempre in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni ministeriali per le pratiche inclusive viene data attenzione alle dinamiche relazionali della classe e rilevanza alla dimensione della classe come gruppo sociale.

L'introduzione dell'**Educazione alla Teatralità** come materia curriculare contribuisce ulteriormente alla realizzazione dell'inclusione concorrendo allo sviluppo e alla formazione del sé, e valorizzando le competenze legate alla sfera dell'intelligenza emotiva e relazionale; si amplia così lo spettro delle abilità che la formazione scolastica si prefigge di forgiare nella convinzione che la scuola debba essere

innanzitutto luogo di crescita della persona e di sviluppo della consapevolezza, nonché delle capacità di iniziativa personale e non luogo di mero nozionismo inteso come pura conoscenza, senza rielaborazione, senza capacità di analisi e sviluppo del pensiero critico.

Per la prevenzione di ogni forma di discriminazione e il potenziamento dell'inclusione degli alunni che presentino disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggi di tipo sociale, economico, culturale o disabilità, il nostro Istituto attua diverse strategie didattiche e di monitoraggio.
L'azione dei docenti in team, che ha il suo riferimento nella **Commissione del Gruppo Lavoro per l'inclusione** GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) dell'Istituto, viene svolta nell'ottica del superamento delle difficoltà, del perseguimento del successo formativo e del processo di crescita globale, umana e culturale di ogni studente.
Con la nota ministeriale Prot. N. 0001143 del 17 maggio 2018 si segnava un passaggio importante verso la scuola autenticamente dell'inclusione.
Con il nuovo PTOF si conferma un ulteriore, deciso, passaggio importante verso la scuola autenticamente dell'inclusione.

A questo proposito si riprende qui quanto espresso nella ***nota ministeriale Prot. n, 0001143 del 17 maggio 2018*** : ***"È necessario riavviare un confronto professionale che superi la tendenza a distinguere in categorie le specificità di ognuno, con il rischio di attuare la personalizzazione prevalentemente mediante l'utilizzo di strumenti burocratici e di mero adempimento per sviluppare, invece, proposte che tengano conto della complessità, della eterogeneità e delle opportunità formative delle classi.***
E ancora : "Dopo aver per tanti anni acquisito una sensibilità legata all'individuazione e alla gestione dei Bisogni Educativi Speciali, ora le nostre comunità educanti possono andare oltre: progettare modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità, maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita. La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono".
Si tratta di vedere le analisi delle diagnosi, i piani didattici personalizzati, i Piani educativi individuali utili ma che non dovranno essere gabbie in cui ghettizzare gli allievi con difficoltà; si

dovrà inoltre predisporre una didattica personalizzata che tenga conto delle particolari esigenze e potenzialità della persona a prescindere dalle certificazioni presentate, dare quindi sempre più importanza all'efficacia della relazione educativa e didattica e tenere nella giusta considerazione la dimensione sociale della classe.

ANALISI DELLE DIAGNOSI E PREDISPOSIZIONE DI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (PDP) O PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALI (PEI)

Le diagnosi relative agli alunni della scuola vengono analizzate da un apposito Referente che provvede a sintetizzarle e presentarle al corpo docente. Sulla base delle diagnosi, delle osservazioni raccolte in classe dai docenti curricolari e dei colloqui avuti con l'alunno e la famiglia dello stesso vengono redatti i PEI o i PDP: tutti i docenti curricolari partecipano alla stesura di tali documenti, contribuendo anche con specifiche riflessioni sul comportamento dell'allievo, nonché sulle sue difficoltà e sulla sua capacità d'apprendimento osservati nelle proprie ore di competenza.

Il servizio di tutoraggio e il referente BES/DSA (Bisogni Educativi Speciali / Disturbi Specifici dell'Apprendimento) della scuola fanno in modo che le situazioni scolastiche dei ragazzi siano costantemente monitorate e che PEI e PDP siano continuamente aggiornati. Per gli alunni con gravi difficoltà vengono studiate soluzioni che prevedano talvolta la ripartizione del carico di studio in tempi diversi, incrementando i momenti di valutazione e verifica dell'apprendimento.

SPORTELLO FAMIGLIA E RAPPORTI CON I SERVIZI EDUCATIVI DEL TERRITORIO

Per il monitoraggio delle situazioni didattiche, l'aggiornamento di PEI e PDP e lo studio di specifiche soluzioni pedagogiche, l'Istituto mantiene un continuo e proficuo dialogo con le famiglie di appartenenza degli studenti che hanno modo di osservare il ragazzo al di fuori dell'ambiente scolastico cogliendo debolezze e punti di forza talvolta non rilevabili in ambiente scolastico.

L'Istituto intrattiene, inoltre, rapporti con i docenti privati che seguono gli alunni nello svolgimento dei compiti e con i Centri di supporto allo studio presenti sul territorio**, facendosi talvolta carico dell'organizzazione di corsi di metodo di studio o potenziamento cognitivo con pedagogisti esperti**; la scuola si rende così in grado di indirizzare chi ne esprime la necessità verso Centri di specifica competenza, elaborando strategie comuni e suggerendo i graduali obiettivi da perseguire.

INSERIMENTO NEL GRUPPO CLASSE E VERIFICHE DEL BENESSERE PSICO-FISICO DEGLI STUDENTI

Costantemente monitorati sono anche i rapporti che gli alunni con svantaggio, disabilità o disturbi dell'apprendimento intessono con il gruppo classe anche grazie ai regolari colloqui che il Referente BES/DSA intrattiene con gli alunni stessi.
I docenti intervengono tempestivamente qualora si osservino comportamenti problematici avvisando le famiglie, adottando misure disciplinari, ma soprattutto cercando di sensibilizzare il gruppo classe sui temi della disabilità e della diversità e spiegando chiaramente l'uso di eventuali strumenti compensativi o di misure dispensative. L'opera di sensibilizzazione viene continuata anche con l'organizzazione di laboratori, dibattiti e conferenze sull'interculturalità, sulla diversità e sul mondo degli adolescenti, attività che prevedono la partecipazione di tutti e che contribuiscono allo sviluppo delle competenze sociali degli alunni.
Su richiesta delle famiglie è inoltre attivabile uno sportello di sostegno psicologico e di consulenza genitoriale.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Le patologie che consentono l'attivazione dell'istruzione domiciliare, dopo che l'alunno sia stato ricoverato in ospedale, sono quelle di seguito elencate:

- Patologie onco – ematologiche.
- Patologie croniche invalidanti, che comportano l'allontanamento periodico dalla scuola.
- Malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti.
- Patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

Le dette patologie devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

L'organizzazione dell'istruzione domiciliare avviene sulla scorta di quanto previsto nel Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado, "Il servizio di Istruzione domiciliare, 1-3 dicembre 2003", pubblicato ad opera del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Questa istituzione scolastica si impegna ad attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) nel caso in cui uno studente si ammali e si preveda resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).
La scuola può venirne a conoscenza dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale in cui è o è stato ricoverato.

Nel caso in cui l'alunno sia stato ricoverato in un ospedale privo di sezione scolastica, la scuola dell'alunno contatterà la struttura ospedaliera per avere informazioni in merito alla degenza e alla terapia domiciliare.

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122).

I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni per garantire almeno i 30 giorni di assenza (i 30 giorni di assenza non devono essere per forza continuativi).

A seguito della richiesta dei genitori, il Dirigente Scolastico richiederà all'USR, attraverso la scuola Polo, l'attivazione del progetto di Istruzione domiciliare.

Il servizio didattico offerto si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti.

Nella realizzazione del progetto, degli obiettivi da conseguire e delle metodologie da adottare, si terrà presente della particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, situazione scolastica

precedente, contesto familiare. Pertanto, si porranno in essere strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno, anche in considerazione dei limitati tempi di applicazione allo studio e dei limiti fisici e psicologici.

Infine, si cercherà di evitare che il rapporto uno a uno, insegnante-allievo, ponga l'alunno in una situazione di isolamento, scopo che potrà essere raggiunto tramite l'uso delle moderne tecnologie (chat, video conferenza, posta elettronica …) e, laddove possibile, tramite le visite dei compagni.

Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

La compilazione di tale portfolio sarà curata dal docente o docenti domiciliari e dai docenti della classe di provenienza.

Per la scuola secondaria di 2° grado, la normativa prevede 6/7 ore settimanali da far svolgere agli allievi che richiedono l'istruzione domiciliare.
Tutti i dettagli sono consultabili sul sito www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare

DISPERSIONE SCOLASTICA

La presenza costante in Istituto del Referente per l'inclusione ottempera anche alla priorità, evidenziata nella legge 107/2015, di lotta alla dispersione scolastica. In effetti nel nostro Istituto gli abbandoni o i trasferimenti presso altri Istituti in corso d'anno sono di scarso rilievo. Il dialogo che si attua con gli allievi con particolari difficoltà, sia da parte del tutor dell' allievo stesso che da parte del Referente per l'inclusione, anche non certificati DSA o BES, permette prima di tutto di evidenziare le problematiche, che poi vanno risolte con strategie specifiche. L'Offerta formativa, ricca e stimolante, è riuscita in più casi ad attrarre l'attenzione di allievi che si presentavano demotivati o scarsamente interessati, evitando il persistere di uno stato di disattenzione che avrebbe potuto portare all'abbandono. Anche gli stage hanno avuto sempre una funzione di stimolo per l'area dell'interesse.

4- PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO - PCTO (GIA' ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

E' una proposta formativa che viene continuamente rinnovata, in quanto tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro. L'attuale denominazione, dopo quella di "Alternanza scuola/lavoro", è frutto della legge 145/2018 che stabilisce una durata non inferiore a 90 ore nell'arco del triennio per i licei e non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici.
Allo studente, quindi, si offre l'opportunità di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro, coinvolgendo le imprese nella sua formazione.
L'alternanza scuola lavoro si delinea, quindi, come una nuova modalità di formazione da inserire nel sistema educativo, per arrivare insieme (scuola e mondo del lavoro) alla certificazione di competenze ritenute unitariamente valide.

Gli allievi possono parteciparte al PCTO solo dopo aver superato un Corso di sicurezza istituzionale.

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore** previsto dal progetto.

All'interno del sistema educativo, l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per**:**

a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro;

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività, che si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno,

Il **tutor interno**, designato dal Consiglio di classe, svolge le seguenti funzioni:

a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Collegio dei docenti) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il **tutor esterno,** selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica.

Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di **forte interazione** finalizzato a:
a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
c) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Valutazione degli apprendimenti

L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente.

L'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti

(docenti/formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi proposte dalla scuola per l'accertamento delle competenze sono le seguenti:

• descrizione delle competenze attese al termine del percorso;

• accertamento delle competenze in ingresso;

• programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;

• accertamento delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale.

Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «…*fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi*». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite, ai sensi dei dd. PP. RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanato.

CARTA ETICA DEL PCTO

DOVERI DEGLI STUDENTI

Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro il/i beneficiario/i del percorso è tenuto/sono tenuti a:

a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
e) rispettare gli obblighi di cui al D. Lgs. 81/2008, art. 20.

DOVERI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.
2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:
   - tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
   - informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;

- designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).
-

DOVERI DEL SOGGETTO OSPITANTE

Il soggetto ospitante si impegna a:

a) garantire al/ai beneficiario/i del percorso, attraverso il tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il/i beneficiario/i del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al/ai beneficiario/i;
e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

La convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante decorre dalla data indicata all'atto della firma della stessa e dura fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.

È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

Il nostro Istituto attua l'alternanza scuola/lavoro a partire dall' a.s. 2015/2016, come previsto dalla legge 107/2015, ma avendo come pregresso l'esperienza di stage realizzati negli anni precedenti. L'impegno della nostra scuola è di inserire gli allievi nelle attività di alternanza presso. Aziende ed Enti che possano permettere una corretta preparazione all'inserimento lavorativo.

Per quanto riguarda le finalità e gli obiettivi specifici che l'alternanza si propone, si rimanda all'ALLEGATO N. 2.

5- SCUOLA DIGITALE

L'Istituto possiede i requisiti necessari per essere definito una SCUOLA 2.0, ovvero:

- **dematerializzazione dei servizi** (siti e portali, comunicazione scuola-famiglia, registro elettronico, gestione dei contenuti didattici multimediali);
- **dotazione tecnologica dei laboratori** (connessioni, numero 16 computer e proiettori interattivi);
- **dotazioni tecnologiche delle aule** (connessioni, devices fissi e mobili in dotazione a studenti e docenti, numero 6 LIM e diversi proiettori interattivi);
- **laboratori in classe**
- **editoria digitale:** possibilità di avere libri digitali e non cartacei.

Questo permette all'Istituto di poter avere le credenziali per quella che è stata definita la SCUOLA DIGITALE.
Il PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale) prevede quanto segue:

FIBRA

Entro il 2020 ogni scuola deve essere raggiunta da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. Il nostro Istituto si è già attivato e non appena Telecom sarà pronta porteremo la fibra anche nella nostra scuola.

CABLAGGIO

Le strutture interne alla scuola sono in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN e wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune.

CANONE DI CONNETTIVITA'

L'obiettivo è quello di potenziare le connessioni esistenti e mettere la scuola in grado di ampliare l'attività didattica attraverso ulteriori tecnologie digitali.

AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE

Ove possibile i nostri docenti mettono al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra

sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula è un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.

POLITICHE ATTIVE DI BYOD (BRING YOUR OWN DEVICE)

Dal dicembre 2015, si sono attuate politiche per aprire le scuole al cosiddetto **BYOD (Bring Your Own Device)**, cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche, in questo modo promuoviamo la possibilità di usi misti dei dispositivi privati nelle attività scolastiche.
La condizione, ovviamente, è che i dispositivi, sia privati che dell'Istituto, vengano utilizzati ai soli scopi didattici.

PIANO PER I LABORATORI

L'Istituto segue l'idea proposta del MIUR di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione", mettendo le pratiche laboratoriali al centro dell'attività didattica curriculare.

Certificazione ECDL: La scuola dall' a.s. 2016/2017 è sede per il rilascio della certificazione AICA sulle competenze informatiche. Tali servizi vengono erogati per gli alunni interni, il personale ed estesi a tutto il territorio, anche in convenzione con altri enti e/o scuole in rete.

EDILIZIA SCOLASTICA INNOVATIVA

L'istituto è a norma e in sicurezza e provvisto di certificazioni di sicurezza strutturale e antisismica.

SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE UNICA (SINGLE SING-ON)

Come previsto esiste una effettiva razionalizzazione degli accessi e delle autenticazioni alle piattaforme MIUR
Responsabile Prof. Campanella

ID DIGITALE STUDENTE

Registro elettronico: dall'anno scolastico 2018/2019 la nostra scuola ha in uso il Registro

elettronico AXIOS

Attraverso l'applicativo ogni studente, come previsto dalla "Buona Scuola", ha una identità digitale.

Inoltre, attraverso la "Carta dello Studente" è possibile usufruire di diverse convenzioni con partner pubblici e privati. A partire dall'a.s. 2016-17 sono state fornite ad ogni studente le credenziali per l'utilizzo di un account e-mail personale.

ID DIGITALE DOCENTE

Ogni docente dell'Istituto è in possesso di un account e-mail personale.

DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA

L'amministrazione della scuola può essere definita digitale: la fatturazione e i pagamenti avvengono in modo elettronico, cosi come la procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi).

REGISTRO ELETTRONICO

Ogni famiglia può consultare on-line quotidianamente, tramite una password personale, l'andamento didattico del proprio figlio/a (valutazioni, assenze, richiami, ammonizioni …), le comunicazioni e le varie attività delle scuole.

STRATEGIA "DATI DELLA SCUOLA"

Si procederà con la pubblicazione online dei dati della scuola (bilanci, Anagrafe dell'edilizia scolastica, forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, provvedimenti di incarico di docenza, piano dell'offerta formativa, dati dell'Osservatorio tecnologico, materiali didattici e opere autoprodotte dagli istituti scolastici e rilasciati in formato aperto).

UN CURRICULO PER L'IMPRENDITORIALITA' DIGITALE

L'istituto ha aderito al progetto ALMADIPLOMA, attraverso il quale viene

facilitato l'ingresso nel mondo del lavoro: la banca dati, consultabile dalle aziende che assumono, facilita la ricerca di personale qualificato e riduce i tempi di incontro fra domanda e offerta di lavoro.

È utile anche come guida nell'orientamento alla scelta universitaria, e nell'orientamento al mondo del lavoro grazie alla possibilità di aggiornare il curriculum su Internet con le proprie esperienze formative e lavorative e di rispondere alle offerte di lavoro pubblicate dalle aziende.
ALMA esegue analisi di efficacia interna, attraverso indagini sulle caratteristiche dei propri diplomati e sulle valutazioni che gli stessi danno della propria esperienza scolastica, esegue analisi di efficacia esterna, attraverso il confronto, in tempo reale, fra i profili professionali forniti e le richieste provenienti dal mondo del lavoro, esegue il monitoraggio delle scelte occupazionali e/o formative dei diplomati dopo l'acquisizione del titolo di studio, consentendone il confronto fra differenti sedi di studio, tipi di scuole e indirizzi/specializzazioni.

PROMOZIONE DELLE RISORSE EDUCATIVE APERTE (OER) E LINEE GUIDA SU AUTOPRODUZIONE DEI CONTENUTI DIDATTICI

Al momento i docenti utilizzano dispense e schemi autoprodotti, materiale integrativo e di supporto alle lezioni. Tale materiale viene proiettato durante le lezioni grazie alla presenza di diverse LIM nelle varie aule.
Il materiale viene inoltre fornito agli studenti come supporto allo studio.

FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

L' Istituto organizza ogni anno formazione specifica per il personale docente.

RAFFORZARE LA FORMAZIONE INIZIALE SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA

Al fine di rafforzare le iniziative di formazione per sviluppare soprattutto quelle che sono le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica" è presente in Istituto un tecnico di laboratorio informatico.

UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA

La scuola si è attivata da tempo per avere quello che il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) ha definito "animatore digitale". Questo ruolo è ricoperto da un docente che, insieme al Coordinatore didattico e al Direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Le attività dell'animatore dovranno svolgersi nell'ambito della formazione interna del personale, del coinvolgimento della comunità scolastica e nella creazione di soluzioni innovative.

STAKEHOLDERS' CLUB PER LA SCUOLA DIGITALE

Associata a una idea di life-long learning, cioè di un apprendimento permanente, che avviene nell'arco di tutta la vita, c'è anche l'idea che la scuola debba estendersi al di fuori delle aule ed aprirsi ad attori esterni. Lo Stakeholders' Club ideato dentro il PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale) comprende, quindi, tutte le collaborazioni del MIUR con l'esterno, dall'impresa alla società civile.

Il nostro Istituto ha già attivato, in autonomia, collaborazioni con associazioni datoriali, quali FederTerziario e Unione Commercio Industria, e imprese locali.

6- SISTEMA DI CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO POST DIPLOMA. RILEVAZIONE DEL SUCCESSO O INSUCCESSO SCOLASTICO DEI PROPRI DIPLOMATI.

L' Istituto promuove e sostiene buone pratiche di orientamento e adeguate metodologie formative che si collegano ai nuovi processi di insegnamento/apprendimento. L'orientamento professionale è riservato agli studenti del triennio, in particolare agli studenti del quinto anno. Prevede incontri con docenti universitari e/o esperti del mondo del lavoro.

Il Referente per l'orientamento reperisce informazioni su indirizzi di studio, opportunità di lavoro, sbocchi professionali che vengono comunicati agli allievi in specifiche riunioni. Gli alunni interessati partecipano agli *Open day* delle Università secondo le modalità comunicate da ogni ateneo.

L'Istituto, inoltre, organizza incontri e attività a carattere orientativo in collaborazione con istituzioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e di categoria, figure professionali specializzate nel settore per favorire una migliore conoscenza delle opportunità di lavoro a livello territoriale.

Orientamento in uscita

La scuola si impegna a :

- fornire tutte le indicazioni riguardanti Open Day delle diverse Università;

- invitare Referenti di alcuni Atenei che illustrino direttamente gli sbocchi professionali e le scelte in campo universitario;
- distribuire il materiale cartaceo che dovesse pervenire da parte di Enti o Università;
- colloqui con il Referente per l'orientamento;
- utilizzo della piattaforma ALMADIPLOMA:

Referente per l'orientamento in uscita : Prof. Alessio Bartolotta.

7 - QUALITA' DELLA DIDATTICA

La scuola offre un ambiente di apprendimento stimolante ed aperto alle innovazioni tecnologiche, cercando di utilizzare quanto più possibile laboratori, aule multi-mediali, LIM.Molte le iniziative e le conferenze in sede ad opera di esperti esterni; tutte attività che alzano il livello qualitativo della scuola e permettono agli allievi la conoscenza diretta delle esigenze professionali del territorio. Inoltre la partecipazione attiva degli allievi, grazie ai loro interventi, rende la funzione didattica di queste attività ancora più incisiva. Per una panoramica delle attività che vengono svolte è sufficiente consultare il sito dell'Istituto.

La presenza quotidiana in Istituto di un Referente per l'inclusione permette anche un'attenzione particolare ed assidua nei confronti degli allievi con diverse tipologie di difficoltà. Grazie anche alla collaborazione dei docenti, che realizzano percorsi di recupero e di potenziamento, si può affermare – come testimoniato dalla soddisfazione riscontrata dalla famiglie – che l'inclusione nella nostra scuola è una realtà di eccellente livello, che adotta strategie specifiche per il successo scolastico degli allievi cui si rivolge. Per quanto riguarda modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati, partecipazione e contributo degli insegnanti curricolari si fa riferimento a quanto descritto nel paragrafo 3 *Inclusione degli alunni con disturbi di apprendimento o disabilità.*

8 - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'ambiente educativo nel nostro Istituto è fortemente favorevole alla creazione di un clima sereno, in cui l'allievo possa esprimere il meglio di sé. La scuola è collocata nel centro della città, a poche centinaia di metri dalla Stazione ferroviaria e dalle fermate delle autolinee urbane ed extraurbane. L'Istituto è sottoposto a continua manutenzione per offrire sempre la migliore immagine di sé. Strutture: l'edificio dispone di aule luminose e confortevoli; oltre alle aule per le lezioni ordinarie sono disponibili per gli studenti un laboratorio multimediale/linguistico, una biblioteca/sala lettura, un'aula video dotata di tutti gli strumenti necessari, un laboratorio di scienze/fisica, un'ampia palestra, una grande e luminosa aula magna, un ampio parcheggio interno per le auto del personale e per cicli e motocicli.

Alcune aule sono dotate di LIM. Inoltre, come già riportato nel capitolo riguardante la *Scuola digitale*, l'Istituto possiede i requisiti necessari per essere definito una SCUOLA 2.0.

Ma è soprattutto il clima generale che si respira nella scuola l'elemento caratterizzante. Le piccole dimensioni dell'Istituto, il clima sereno e quasi familiare, una didattica veramente a misura d'uomo, fanno del nostro ambiente di apprendimento uno dei punti di forza della nostra didattica.

L'Istituto ha come punto di riferimento la *Carta dei Valori* e ad essa si adegua come scelta valoriale e comportamentale; gli allievi sono in divisa, sottolineando ancora di più l'appartenenza ad una Comunità scolastica che ambisce a continui miglioramenti.

Il Regolamento disciplinare prescrive con precisione i diritti e i doveri degli allievi, non lasciando spazio a possibili interpretazioni personali.

9 - VALUTAZIONE

Gli alunni vengono valutati in base a prove scritte ed orali, effettuate periodicamente e stabilite nella programmazione d'inizio d'anno e nei Piani di lavoro dei singoli docenti. Le verifiche previste, di carattere formativo e sommativo, sono volte ad accertare la conoscenza e la comprensione dei contenuti, la capacità di analisi e di sintesi, le capacità di esprimersi in modo corretto ed appropriato e di stabilire collegamenti in seno ad una materia o tra le varie discipline.

Le verifiche vengono programmate valutando il carico di lavoro degli studenti e a conclusione di una specifica unità didattica. Le verifiche corrette vengono ripresentate agli alunni entro 15 giorni dalla data dello svolgimento, come previsto dal Patto di Corresponsabilità.

Per l'attribuzione dei voti ciascun docente, in base agli obiettivi prefissati e alla tipologia della prova, si serve di griglie di valutazione sul modello di quelle utilizzate dalla tassonomia di Bloom e/o di quelle utilizzate per l'Esame di Stato. Nella valutazione finale degli alunni gli insegnanti tengono comunque in considerazione l'interesse, la partecipazione e gli eventuali progressi registrati dal singolo studente rispetto ai livelli di partenza.

Qualora la stessa disciplina sia affidata a due docenti (es. Inglese/conversazione con la docente madrelingua), gli stessi si coordineranno per la valutazione finale degli studenti.

Nei casi di rilevanti insufficienze, dovute specialmente a lacune pregresse, vengono attivati Corsi di recupero e di sostegno da parte dei docenti interni alla scuola.

Per quanto riguarda i voti da attribuire alla fine del I Quadrimestre; la validità dell'anno scolastico e la tabella "Tempo/scuola" di riferimento; le "griglie" per la valutazione delle prove agli Esami di Stato; la Tassonomia di Bloom; la griglia per il colloquio all'Esame di Stato; la tabella di conversione da quindicesimi a decimi; i Criteri di attribuzione del credito scolastico; i Criteri di attribuzione del Credito formativo; i Criteri per lo scrutinio finale; i Corsi di recupero e i Corsi di sostegno; i Criteri di promozione e di non promozione; i Criteri per l'attribuzione del voto di condotta; la preparazione mirata all'Esame di Stato, si rimanda all' ALLEGATO 5 di riferimento inserito in Appendice.

10 - ASSETTI ORGANIZZATIVI

L'Istituto si regge, come ogni scuola, su un assetto organizzativo basato su personale docente, non docente e ATA. I compiti e le responsabilità loro affidati sono descritti nell'Organico funzionale che si trova all'ALLEGATO N. 4

Personale docente: il corpo docente è formato da insegnanti, consapevoli del loro ruolo di educatori e dell'importanza che la loro professione richiede in ambito sociale.

Le classi sono costituite da un numero non elevato di alunni e ciò rende possibile l'instaurarsi di un rapporto diretto e continuo tra il docente ed il singolo alunno, in un clima particolarmente sereno e ottimale per potenziare l'apprendimento e stimolare allo studio. Ciascun insegnante è in grado così di sostenere gli studenti nel loro percorso di crescita, fornendo opportune motivazioni ed indicazioni per conseguire i risultati migliori.

I docenti, inoltre, sono molto affiatati tra loro e ciò favorisce l'insorgere di un forte spirito di collaborazione, fatto di dialogo e di confronto, che si riflette positivamente sui ragazzi.
Il Coordinatore Didattico coordina l'attività didattica, si fa garante dell'organizzazione e della realizzazione delle finalità didattiche ed educative e, conoscendo personalmente ogni alunno, mantiene un rapporto continuativo ed efficace con le famiglie.

Personale non docente: l'Istituto dispone di una segretaria amministrativa e di un segretario per la didattica.
Le pulizie degli ambienti scolastici sono affidate a due rappresentanti del personale ATA che quotidianamente provvedono al riassetto dei locali.

La scuola realizza iniziative formative per il personale docente e non docente, come Corsi sulla Sicurezza scolastica, sull'uso delle LIM, di carattere strettamente didattico, come attività rivolte alla maggiore comprensione delle problematiche di alunni con DSA, o Corsi basati sull'apprendimento di nuove metodologie dell'insegnamento. Vengono incentivati anche la frequenza a Corsi di autoaggiornamento.
L'Istituto ha costituito un Comitato tecnico-scientifico non solo di supporto per l'attività di PCTO, ma anche per formulare nuove proposte progettuali anche di carattere educativo oltre che didattico. Infatti la missione degli Istituti Vinci, chiaramente definita nel PTOF,è caratterizzata da un'alta valenza valoriale che si realizza anche nella programmazione delle varie attività. Infatti, oltre le riunioni degli Organi Collegiali avvengono anche quelle di docenti raggruppati per materie o per aree, al fine di innalzare la qualità dell'insegnamento garantendo il più possibile una forte interdisciplinarietà formativa. A tale proposito vale ricordare l'importanza della figura del tutor, che si raccorda con la Referente per le situazioni di difficoltà, non solo legate alle problematiche di allievi con DSA. Il tutor diventa, quindi, un indispensabile punto di riferimento per lo studente e per la famiglia. E' da sottolineare che l'Istituto in parte compensa le ristrettezze di bilancio con la qualità delle risorse umane disponibili che permettono di costruire progetti economicamente sostenibili.
La scuola risulta sempre attenta al coinvolgimento delle famiglie non solo a livello di rappresentanza negli Organi collegiali, ma anche di colloquio diretto con le singole famiglie sia con il Coordinatore didattico che con i singoli docenti. Frequenti sono i suggerimenti da parte dei genitori, riguardanti forme e modalità di stage, attivazione di Corsi extracurricolari, proposte per visite didattiche e per vacanze

studio. L'Istituto ha realizzato e si propone di realizzare in futuro ancora dei Corsi aperti a genitori per le situazioni di DSA. La comunicazione con la famiglia è tenuta sempre molto attiva non solo con l'inserimento dei voti conseguiti dagli allievi, delle assenze, delle note disciplinari, nella predisposta piattaforma del Registro elettronico Axios (con accesso tramite password riservata da parte di ogni famiglia), ma anche con frequenti comunicazioni in caso di necessità o di assenze prolungate o di assenze"sospette" o di richieste di permessi di uscita o di ingresso in ritardo, da verificare. La comunicazione avviene via telefonica o per sms; per le note disciplinari anche via mail.

11 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'individuazione delle esigenze formative proviene da quanto previsto dalle normative, da necessità che emergono palesemente nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica, da sollecitazione da parte di docenti e del personale ATA, dalla comunicazione attraverso siti didattici ed Enti preposti all'educazione. Il Coordinatore didattico prende buona nota di quanto emerge e si consulta con il suo staff per proporre in sede di Collegio dei Docenti gli eventuali Corsi di aggiornamento, fermo restando la libera proposta di ogni singolo docente.
Le esperienze professionali e formative dei docenti sono tratte da quanto da loro prodotto e conservato nel proprio fascicolo personale, dove sono presenti anche gli attestati di Corsi frequentati e il proprio CV.
La preferenza per le azioni di formazione è per i bisogni educativi speciali (DSA e BES) e l'aggiornamento sulle nuove tecnologie. Anche grande interesse desta l'aggiornamento sulle nuove metodologie di insegnamento, sulla comunicazione, sulle metodologie di studio.
Dai Corsi di aggiornamento ci si aspetta una maggiore efficacia della didattica e un'attenzione più puntuale alle necessità degli allievi, specialmente per quelli con maggiori difficoltà. Le azioni intraprese sono a carico della scuola e le ore previste sono quelle segnalate nei Progetti descritti. I docenti "formati" vengono inseriti nelle Commissioni nelle quali possono essere utilizzate le esperienze acquisite.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Le attività formative pregresse sono riportate nelle precedenti versioni del PTOF, presenti in archivio.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Progetto: Sicurezza nelle scuole.

Il personale docente e non, ogni anno, sulla base delle esigenze e dei percorsi già fatti individualmente, sarà coinvolto in Corsi di sicurezza ad opera di un Ente certificato

a. FORMAZIONE LAVORATORI – CORSO BASE SULLA SICUREZZA : 4ore

Formazione generale: Con riferimento alla lettera a) del comma 1 dello art. 37 del D.Lgs 81/2008 la durata del modulo generale non deve essere inferiore alle 4 ore per tutti i settori.

Contenuti

Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

b. FORMAZIONE LAVORATORI SPECIFICA: 8 ore

Formazione specifica rischio medio: con riferimento alla lettera b) del comma 1 e al comma 3 del art. 37 D.Lgs 81/08, la formazione deve avvenire nelle occasioni di cui alle lettere a), b) e c) del comma 4 del medesimo articolo e avere la durata minima di 4, 8, 12 ore in funzione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. Tali aspetti e rischi specifici di cui ai Titoli del D.Lgs 81/08 successivi al I costituiscono oggetto della formazione.

Contenuti

Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali Macchine, Attrezzature, Rischi da esplosione, Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri, Rischi cancerogeni, Rischi biologici, Rischi fisici,

Rumore, Vibrazione, Microclima e illuminazione, Videoterminali, DPI Organizzazione del lavoro, Ambienti di lavoro, Stress lavoro correlato, Movimentazione manuale carichi, Segnaletica, Emergenze, Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, Procedure esodo e incendi, Procedure organizzative per il primo soccorso, Incidenti e infortuni mancati, Altri Rischi.

c. CORSO PER PREPOSTO: 8 ore

Contenuti

Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità;

Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione;

Definizione e individuazione dei fattori di rischio;

Incidenti e infortuni mancati;

Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri;

Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera;

Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;

Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.

d. AGGIORNAMENTO ANNUALE PER RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza): 4 ore

Contenuti

Principi giuridici comunitari e nazionali;

Legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

Principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;

Definizione e individuazione dei fattori di rischio;

Valutazione dei rischi;

Individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;

Aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;

Nozioni di tecnica della comunicazione.

e. AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO, RISCHIO MEDIO: 6 ore

Il D.lgs. 81/2008 prevede l'obbligatorietà dell'aggiornamento periodico per i corsi in qualità di addetto antincendio e gestione delle emergenze. I contenuti e la durata minima di tali aggiornamenti sono stabiliti nella circolare 12653 del 23 febbraio 2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco.

Contenuti

MODULO 1: L'INCENDIO E LA PREVENZIONE (1 ora)
- Principi della combustione;
- Prodotti della combustione;
- Sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio;
- Effetti dell'incendio sull'uomo;
- Divieti e limitazioni di esercizio;
- Misure comportamentali.

MODULO 2: PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO D'INCENDIO (1 ora)
- Principali misure di protezione antincendio;
- Evacuazione in caso di incendio;
- Chiamata dei soccorsi.

MODULO 3: ESERCITAZIONI PRATICHE (4 ore)
- Presa visione del registro della sicurezza antincendio e chiarimenti sugli estintori portatili;
- Esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi ed idranti.

Per l'ultimo modulo (3) è stata prevista un'ora aggiuntiva (4 ore invece di 3 previste dalla Legge) per dare modo ai partecipanti di esercitarsi maggiormente.

f. AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO (4 ore)

I contenuti del corso sono quelli indicati nel modulo C dell'allegato 4 del Decreto ministeriale n.388/2003 (Acquisire capacita di intervento pratico). L'art. 3 del suddetto decreto stabilisce che la formazione va ripetuta con scadenza triennale per quanto attiene alla capacita di intervento pratico.

Contenuti

Acquisire capacità di intervento pratico:
Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del SSN;
Principali tecniche di primo soccorso delle sindromi cerebrali acute;
Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta;
Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare;
Principali tecniche di tamponamento emorragico;
Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato;
Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

Nel corso del Triennio di riferimento l'Istituto si propone l'organizzazione di attività formative e di arricchimento personale. Lo sviluppo dei singoli Progetti avverrà nella programmazione annuale.
Di seguito alcuni temi con ipotesi di Progetti.

- Corso sulle problematiche inerenti gli allievi con DSA e BES. Precedentemente sono stati effettuati Corsi di aggiornamento grazie al Referente d'Istituto ed anche con la presenza di uno specialista esterno. 4 ore
- Corso sull'uso della LIM, per fornire competenze di base : 10 ore
- Attività di formazione per i nuovi docenti in ingresso nel nostro Istituto. : 4 ore.
- Corso online per " Inglese per Studenti con DSA" e per "Matematica per studenti con DSA".
- Corso di comunicazione : 4 ore
- Corso sulla metodologia dello studio : 4 ore

12 - SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Durante la stesura del Piano di Miglioramento, il Nucleo di Valutazione, alla luce di quanto emerso nel RAV, ha ritenuto necessario affrontare le seguenti priorità:

a) Le carenze riscontrate negli allievi provenienti dalla scuola superiore di I grado – il cui recupero (specialmente nelle discipline di italiano, matematica e lingua inglese) è segnalato come prima e assoluta priorità – se dovessero continuano a permanere, aggravate dal lungo periodo di insegnamento in DAD, avranno la necessità di essere recuperate al più presto e con maggiore efficacia. Per questo il traguardo che ci si prefigge, come espresso nell'ultimo RAV, è riuscire a recuperare le lacune nelle discipline suddette con un lavoro da effettuare all' inizio dell'anno scolastico, grazie a un Corso di sostegno in itinere o con specifici Corsi pomeridiani di recupero. La verifica dei risultati raggiunti dovrà avvenire entro la fine del I quadrimestre. Si è sottolineato da parte di qualche docente che utili sono stati i precorsi estivi, già attuati per il secondo anno, per l'individuazione delle carenze.

b)Maggiore impegno nella realizzazione di una completa inclusività, così come espressamente messo in evidenza già nella Nota ministeriale 1143 del 17 maggio 2018. Verifica da parte della Commissione GLI alla fine del I quadrimestre. A proposito di allievi con DSA è stato proposto di effettuare la correzione degli schemi da parte dell'insegnante non solo in prossimità di un'interrogazione/verifica, ma periodicamente, in modo da consigliare gli studenti sul metodo di studio più efficace da applicare per raggiungere gli obiettivi.

c) tenuto conto della situazione pandemica che si è andata sviluppando in questi anni, la necessità di sviluppare una didattica che contempli momenti aggregativi, di sviluppo della socialità, di coinvolgimento degli allievi in manifestazioni che riguardino il mondo del volontariato e dello sport.

Per gli altri punti qualificanti del Piano di migliotramento si rimanda all'ALLEGATO 5.

13 - INFORMAZIONI GENERALI

Le informazioni di carattere generale, comprendenti il Calendario scolastico; l'orario delle lezioni; le comunicazioni e gli incontri con le Famiglie; i Servizi amministrativi; i reclami, sono tutti riportati in appendice come ALLEGATO N. 6

==========

DELIBERE DI ADOZIONE

Documento approvato dal Collegio Docenti in data 20 dicembre 2021.

ALLEGATI

- Allegato n.1: Il Curricolo
- Allegato n.2: PCTO
- Allegato n.3 : Criteri di valutazione
- Allegato n.4: Assetti organizzativi
- Allegato n.5 : Piano di miglioramento
- Allegato n.6: Informazioni generali
- Allegato n.7: Regolamento d'Istituto
- Allegato n.8: Patto di Corresponsabilità

Liceo Linguistico "Piero Chiara"

Istituto Paritario D.D.G. n° 812 del 9/9/2009

Via Mantova, 6 - 21013 Gallarate (VA)
telefono e fax 0331–78.02.90
e-mail: info@istitutivinci.it – sito web: http://www.istitutivinci.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ALLEGATO N. 1
IL CURRICULO

Anni Scolastici 2022/2023; 2023/2024; 2024/2025

ALLEGATO N. 1

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo del Liceo Linguistico "P. Chiara" di Gallarate si propone come carta d'identità delle attività didattiche ed educative promosse dalla scuola: al suo interno sono illustrati gli **obiettivi formativi e didattici** e le **competenze** che definiscono il profilo in uscita degli studenti dell'Istituto.

Gli obiettivi formativi hanno carattere trasversale alle discipline che compongono il piano di studi, mentre gli obiettivi didattici sono definiti sulla base delle seguenti aree disciplinari: area umanistica, area linguistica, area scientifica, area comprendente gli altri linguaggi.

Le discipline sono così ripartite tra gli ambiti disciplinari:

- **Area trasversale**: Educazione civica.
- **Area umanistica**: Lingua e Letteratura Italiana, Geo-storia, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte, Religione Cattolica, Educazione alla teatralità con laboratori espressivi.
- **Area linguistica**: Lingua e Letteratura inglese, Lingua e Letteratura tedesca, Lingua e Letteratura spagnola, Lingua e Letteratura francese, Lingua Latina.
- **Area scientifica**: Matematica, Fisica, Scienze Naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra), Informatica, Marketing.
- **Area degli altri linguaggi**: Scienze Motorie e Sportive.

Di ogni disciplina si procede a tracciare un profilo, articolato in particolare sulle competenze che ci si attende vengano acquisite rispettivamente nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno.

OBIETTIVI FORMATIVI (TRASVERSALI)

- interagire in modo corretto e costruttivo con tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare con i compagni e con i docenti;
- acquisire comportamenti sociali corretti;
- migliorare i rapporti interpersonali;
- sviluppare il senso dell'autocontrollo;
- discutere senza prevaricare gli altri;
- rispettare le scadenze programmate e le regole stabilite;

- rispettare le strutture e gli arredi scolastici;
- indossare regolarmente la divisa scolastica;
- prendere parte attivamente alle lezioni;
- intervenire consapevolmente e in modo costruttivo durante le discussioni;
- rispondere alle domande in modo pertinente;
- usare un linguaggio corretto ed adeguato;
- usare un linguaggio specifico ed adeguato per ogni disciplina;
- acquisire autonomia logico-operativa;
- usare un adeguato metodo di studio, con un opportuno utilizzo del testo scolastico come utile strumento di lavoro;
- affrontare e gestire situazioni nuove e/o complesse;
- sviluppare la capacità di rielaborare in modo critico le conoscenze acquisite

AREA TRASVERSALE

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 istituisce la nuova disciplina denominata "Educazione Civica" .

La normativa dispone che all'insegnamento dell'Educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo, se necessario, della quota di autonomia.

Tale materia non deve essere confinata all'insegnamento delle discipline giuridiche che continueranno a realizzare il progetto "Cittadinanza e Costituzione" in vista dell'Esame di Stato, ma dovrà essere intesa come materia multi-disciplinare in modo da coinvolgere più docenti e quindi più materie sia dell'area umanistica, storico-sociale, scientifica e tecnologica. Nell'ambito di tale normativa sono state individuate tre macro aree: la Costituzione, Lo sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

Valutazione

L'insegnamento di Educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. La Rubrica delle valutazione è presente negli allegati.

Competenze e conoscenze

Si presenta qui quanto contenuto nell'allegato C delle Linee guida per l'insegnamento di Educazione civica:
Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
Partecipare al dibattito culturale.
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

AREA UMANISTICA

Discipline coinvolte: Lingua e Letteratura Italiana, Geo-storia, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte, Religione Cattolica, Educazione alla teatralità con laboratori espressivi.

OBIETTIVI DIDATTICI

- acquisire competenze comunicative e testuali;
- comprendere testi scritti e orali di complessità crescente, anche relativi all'attualità, operando collegamenti e confronti in modo sempre più autonomo;
- produrre testi su un modello dato e acquisire gradualmente autonomia nell'esposizione sia scritta che orale;
- esprimersi in modo corretto ed adeguato su argomenti di carattere personale e generale o specifici;
- sviluppare le capacità di analisi, sintesi e critica;
- acquisire lessici specifici e impiegarli in modo adeguato al contesto

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio, l'insegnamento della lingua italiana sarà mirato all'approfondimento delle competenze grammaticali, di analisi logica e del periodo. Il programma prevede inoltre la lettura, l'analisi, l'interpretazione, la critica di testi poetici e in prosa per fornire allo studente gli strumenti e le tecniche atti a riconoscere i diversi generi letterari e le loro caratteristiche formali e strutturali. A questo lavoro verrà affiancata la lettura del romanzo di A. Manzoni, I Promesso Sposi. Verrà fatta una contestualizzazione storica oltre che l'analisi dei diversi personaggi. La lettura del quotidiano in classe sarà oggetto di studio oltre che di discussione.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel secondo biennio e quinto anno, l'apprendimento della lingua italiana avverrà attraverso un'adeguata conoscenza della letteratura evidenziando le analogie e le differenze con i diversi movimenti letterari europei. Lo studente dovrà saper contestualizzare storicamente i vari autori oltre che comprendere e analizzare i testi riconoscendone le diverse tematiche. La lettura critica dei vari testi letterari, dovrà portare lo studente a saper rielaborare personalmente i contenuti. Verrà fatta la lettura di alcuni canti della Divina Commedia di D. Alighieri (Inferno in terza, Purgatorio in quarta, Paradiso in quinta) analizzandoli e approfondendo le varie tematiche espresse dall' autore.

COMPETENZE

- padroneggiare il sistema della lingua italiana (usare correttamente ortografia, punteggiatura, morfosintassi, lessico letterario)
- approfondire nozioni di grammatica, analisi logica, analisi del periodo
- comprendere testi scritti e orali semplici o di media difficoltà (nel primo biennio), anche complessi relativi all'attualità o alla letteratura operando collegamenti e confronti in modo sempre più autonomo (nel secondo biennio e nell' ultimo anno)
- saper prendere appunti
- produrre testi su modello dato e acquisire gradualmente autonomia nell'esposizione sia scritta che orale
- esprimersi in modo corretto ed adeguato su argomenti di carattere personale e generale (nel primo biennio), letterario (nel secondo biennio e nell'ultimo anno)
- sviluppare capacità di analisi, sintesi e critica dei contenuti e dei testi proposti

- saper collocare un autore o una corrente letteraria nel loro contesto storico riuscendo a fare collegamenti e raffronti tra le diverse poetiche
- commentare i testi letterari facendo osservazioni critiche e operando confronti testuali significativi

GEO-STORIA

PRIMO BIENNIO

GEOGRAFIA

In primo luogo l'attività didattica sarà volta a consolidare le conoscenze di base di geografia descrittiva del primo ciclo (Italia, Europa e i principali Stati degli altri continenti).
Lo studente apprenderà, inoltre, a descrivere (anche con opportune schematizzazioni) i processi geostorici di trasformazione del territorio legati all'interazione fra attività umane (eventi storici, vie di comunicazione, lingue e religioni, dinamiche migratorie e demografiche, globalizzazione) e ambiente (confini naturali, condizioni climatiche, distribuzione delle risorse, acqua e fonti di energia).
Da ultimo lo studente imparerà a collegare l'indice di sviluppo umano ai principali quadri tematici: demografia, salute, istruzione e informazione, commercio ed economia.

COMPETENZE

- sapersi orientare dinanzi alle principali forme geofisiche e geopolitiche di rappresentazione simbolica della Terra
- saper utilizzare lessico e strumenti disciplinari specifici (carte, grafici, istogrammi, tabelle, planisferi geostorici)
- saper individuare i dati geografici su una carta muta
- saper leggere e produrre indicatori statistici
- saper fare osservazioni geostoriche in chiave multiscalare
- avere consapevolezza delle relazioni complesse tra condizioni fisiche e ambientali, caratteristiche socioeconomiche e culturali e profili insediativi e demografici di un territorio
- saper analizzare i processi di cambiamento del mondo contemporaneo.

STORIA

Nel corso del primo biennio l'attività didattica si concentrerà sullo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale, con particolare attenzione ai seguenti nuclei tematici: la Preistoria, le principali civiltà dell'Antico Oriente, la civiltà giudaica, la civiltà greca dai Cretesi all'Ellenismo, Roma dalle origini ad Augusto (I anno); la civiltà romana da Augusto alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, l'avvento del Cristianesimo, l'Europa romano-barbarica, società ed economia nell'Europa altomedievale, la Chiesa nell'Europa altomedievale, la nascita e la diffusione dell'Islam, Impero e regni nell'Alto Medioevo, il particolarismo signorile e feudale (II anno).
La trattazione dei contenuti disciplinari verrà svolta anche attraverso l'analisi di alcune fonti materiali e/o scritte e riflettendo sul contributo di discipline quali l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

COMPETENZE

- saper collocare i principali eventi storici italiani ed europei, dall'antichità all'età altomedievale, in una dimensione significativa per comprendere le radici del presente
- avere un quadro complessivo delle interrelazioni tra le diverse civiltà (consapevolezza dell'alterità)
- comprendere, schematizzare, rielaborare ed esporre i temi trattati con padronanza terminologica, secondo le corrette coordinate spazio-temporali.

STORIA

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel corso del secondo biennio l'attività didattica si concentrerà sullo studio della cultura moderna, con particolare attenzione ai seguenti nuclei tematici: l'autunno del Medioevo, da Federico I a Bonifacio VIII, la formazione degli stati nazionali, riforma e controriforma, tolleranza ed intolleranza religiosa, l'Europa del '600, l'Italia dal dominio spagnolo a quello francese, la rivoluzione americana, la rivoluzione francese, l'età napoleonica, la rivoluzione industriale, la Restaurazione, il Quarantotto e i risorgimenti nazionali, il triennio dell'unità d'Italia, dall'unità a Roma capitale.
La trattazione dei contenuti verrà svolta con particolare attenzione all'origine e alle peculiarità delle forme culturali, sociali, economiche, giuridiche e politiche proprie della tradizione europea.

Nel corso del quinto anno verrà affrontato lo studio della contemporaneità, con particolare attenzione ai seguenti nuclei tematici: rivoluzione industriale, imperialismo e colonialismo, l'Italia dalla sinistra storica all'età giolittiana, dissoluzione dell'ordine europeo con la prima guerra mondiale, origini del totalitarismo e dei regimi autoritari in Italia, Germania, Russia, la seconda guerra mondiale, la Shoah, il mondo bipolare e le democrazie occidentali, l'Italia repubblicana e democratica, analisi di alcuni problemi di attualità.

La trattazione dei contenuti verrà integrata da uno studio storiografico, volto a mettere a confronto alcune ipotesi storiografiche alternative.

COMPETENZE

- saper collocare i principali eventi storici italiani ed europei, dall'antichità ai giorni nostri, in una dimensione significativa per comprendere le radici del presente
- avere un quadro complessivo delle interrelazioni tra le diverse civiltà (consapevolezza dell'alterità)
- comprendere, schematizzare, rielaborare ed esporre i temi trattati con padronanza terminologica, secondo le corrette coordinate spazio-temporali
- saper confrontare diverse tesi interpretative, valutando fonti e documenti storiografici

FILOSOFIA

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi Autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. Si affronteranno inoltre gli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona e Tommaso d'Aquino.

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel. Per sviluppare questi argomenti si inquadreranno gli orizzonti culturali aperti da movimenti

come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo e si allargherà la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx e Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.
Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; i) la filosofia del linguaggio; l) l'ermeneutica filosofica.

COMPETENZE

- sviluppare un approccio di tipo storico, critico e problematico ai grandi temi della filosofia
- saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica (ontologia, antropologia, etica, gnoseologia)
- saper analizzare, confrontare e valutare i testi filosofici e le fonti
- acquisire la riflessione filosofica come modalità specifica della ragione umana e saper quindi porsi domande sul processo conoscitivo, sul senso dell'essere e dell'esistere
- acquisire una conoscenza organica dello sviluppo storico del pensiero occidentale
- saper cogliere di ciascun filosofo o tema considerato il legame con il contesto storico-culturale di riferimento
- saper sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione, nonché la capacità di argomentare una tesi anche in forma scritta
- essere in grado di orientarsi sui problemi fondamentali del sapere filosofico (ontologia, etica, estetica, tradizioni religiose, conoscenza, logica, rapporto tra filosofia e altre forme di sapere, pensiero politico)
- saper contestualizzare questioni filosofiche, anche in relazione alla cultura contemporanea.

STORIA DELL'ARTE

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Alla fine del secondo biennio e del quinto anno, relativamente allo specifico della Storia dell'arte, lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

- Conoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano tradizioni e linguaggi espressivi;
- Comprendere quali siano stati l'apporto personale, le poetiche e la cultura dell'artista ed inoltre il contesto socio-culturale entro il quale l'opera si è formata con l'eventuale apporto della committenza;
- Leggere ed analizzare l'opera d'arte collegandola con le espressioni degli altri ambiti artistici, letterari e filosofici;
- Analizzare le principali metodologie di approccio all'opera d'arte ed agli artisti elaborate nel corso del nostro secolo;
- Proporre ulteriori moduli che siano alternativi ai percorsi delineati dal docente;
- Valutare ed esprimere giudizi personali sulle informazioni ricevute o raccolte, collegandole opportunamente.
- Inoltre durante il secondo anno del secondo biennio ed il quinto anno gli alunni seguiranno parte delle lezioni di Storia dell'arte secondo la metodologia CLIL in lingua spagnola o francese in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti. Cio costituirà un importante stimolo nonché valore aggiunto nell'ambito lessicale e culturale specifico della materia.

COMPETENZE

- Acquisire una buona padronanza della lingua italiana, strumento di accesso ai più diversi campi del sapere;
- Acquisire e sviluppare capacità di osservazione, di analisi, di riflessione, di estrapolazione, di astrazione, logiche e di sintesi;
- Sviluppare la capacità di discussione;
- Effettuare gli adeguati collegamenti tra argomenti affini;
- Acquisire la capacità di studiare in maniera autonoma;
- Acquisire la capacità di relazionarsi e di lavorare in gruppo;
- Analizzare criticamente la realtà che ci circonda;
- Utilizzare le metodologie acquisite in situazioni nuove;
- Sviluppare l'autonomia di giudizio;
- Maturare l'abilità di prendere decisioni e di assumersi delle responsabilità

RELIGIONE CATTOLICA

PRIMO BIENNIO, SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

L'insegnamento della religione cattolica concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del Cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese. Questa disciplina contribuisce, inoltre, alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

Nel processo didattico saranno avviate molteplici attività, come il reperimento e la corretta utilizzazione dei documenti (biblici, ecclesiali, culturali), la ricerca individuale e di gruppo, il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi.

Verrà utilizzata la Bibbia unita a mezzi audiovisivi e informatici. Partendo dalla conoscenza della Bibbia, si arriverà a scoprire la dimensione religiosa della vita umana, cogliendo il significato del linguaggio religioso e, nello specifico, del linguaggio cristiano.

COMPETENZE

- saper riflettere in modo critico e approfondito sulla dimensione religiosa dell'uomo, con cui lo studente è chiamato a confrontarsi per favorire il globale sviluppo della sua personalità
- saper utilizzare le conoscenze acquisite per applicarle a tematiche di particolare rilievo sociale e morale
- confrontarsi con se stessi e con la realtà attraverso l'analisi di problematiche attuali
- comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa
- sviluppare capacità di analisi, sintesi e critica dei contenuti.

EDUCAZIONE ALLA TEATRALITA'

Appare estremamente utile che i ragazzi, nel delicato periodo della loro crescita, ricevano molti stimoli affinché possano conoscere e comprendere i diversi aspetti della realtà e possano sperimentare in prima persona le loro risorse ed anche i loro limiti. In particolare è utile che venga svolto un tale compito proprio nei confronti dei ragazzi che frequentano la scuola secondaria di secondo grado, dal momento che per loro, nel percorso che porterà alla formazione della propria

identità personale, tutto ciò che affrontano è una continua scoperta; proprio in quest'età infatti stanno esplorando in maniera gradualmente sempre più cosciente il mondo che li circonda e stringendo relazioni significative con persone non strettamente appartenenti alla propria cerchia familiare. È ormai assodato che le abilità creative possono essere sviluppate dall'educazione; tuttavia è necessario offrire strumenti adeguati affinché le varie attività siano realmente frutto di un'espansione creativa altrimenti poco possibile.

Uno strumento di sicura efficacia come stimolo all'espressione della creatività personale, alla scoperta di sé ed all'interazione cooperativa con gli altri è costituito dall'esperienza teatrale, vista nella dimensione del laboratorio e pensata in relazione alle reali esigenze dei ragazzi, ai loro interessi ed alle loro capacità. Pertanto saranno specifiche finalità :

-favorire la crescita culturale, psico-fisica e sociale delle persone coinvolte;

-favorire la conoscenza della cultura teatrale e gli elementi della comunicazione teatrale.

Con l'a. s. 2021/2022 ha preso avvio la "curvatura social/media" del Liceo Linguistico. Approvato nella seduta del Collegio dei docenti del 28 agosto 2020, il nuovo Liceo Linguistico con curvatura social media amplia l'offerta formativa nel nostro territorio. Col passare degli anni e con le esperienze fatte ci si è resi conto che diventa oggi necessario coniugare una preparazione scolastica di tipo umanistico-linguistico con l'apprendimento delle tecniche di comunicazione, di marketing, di Computer Graphic, di Graphic Design e di tutte quelle competenze utili a formare nuove figure professionali, accanto alla tradizionale figura del diplomato in lingue straniere: questo l'obiettivo del nuovo Liceo Linguistico "P. Chiara" di Gallarate. In questo ambito lo studio dell'Educazione alla teatralità viene ad assumere una connotazione più ampia e completa, volta a fornire agli allievi tutte le competenze possibili per una comunicazione efficace.

I contenuti saranno così articolati:

I, II, III anno

Comunicazione verbale e non verbale. Metacomunicazione. Scienze che studiano il linguaggio del corpo. Impostazione della voce. Dizione della lingua italiana. Autostima e consapevolezza del sé. Comunicazione teatrale. Recitazione. Espressione corporea con musica. Mimo. Storia del teatro. Scrittura creativa.

IV,V anno:

Comunicazione linguistica e teatrale. Autostima e consapevolezza del sé. Espressione corporea con musica. Mimo. Scrittura creativa teatrale. Recitazione. Dizione. Linguaggi e forme espressive dello

spettacolo : linguaggi televisivo e cinematografico. Storia del cinema e del teatro. PNL (Programmazione neurolinguistica)

Competenze
- conoscenza delle capacità espressive del proprio corpo;
- esplorazione di limiti e potenzialità;
-scoperta e sviluppo delle potenzialità creative e della socializzazione;
-valorizzazione della fantasia e dell'espressività mimica;
presa di coscienza di sé;
-espressività attraverso il gesto, la voce, i colori, il suono, il racconto, il movimento;
-scoperta di modalità espressive alternative rispetto a quelle già possedute.

AREA LINGUISTICA

Discipline coinvolte: Lingua e Letteratura inglese, Lingua e Letteratura tedesca, Lingua e Letteratura spagnola, Lingua e Letteratura francese, Lingua Latina.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Comprendere testi scritti e orali semplici o di media difficoltà (nel primo biennio), anche complessi relativi all'attualità o alla letteratura operando collegamenti e confronti in modo sempre più autonomo (nel secondo biennio e nell'ultimo anno).
- Saper prendere appunti.
- Produrre testi su modello dato e acquisire gradualmente autonomia nell'esposizione sia scritta che orale.
- Esprimersi in modo corretto ed adeguato su argomenti di carattere personale e generale (nel primo biennio), letterario (nel secondo biennio e nell'ultimo anno).
- Riflettere sulla lingua, individuando strutture e meccanismi linguistici che operano a diversi livelli.
- Produrre composizioni scritte di diverso genere su temi di carattere personale, generale o letterario utilizzando correttamente lo strumento linguistico.
- Esprimersi in modo efficace ed adeguato al contesto.
- Riflettere sulla lingua, individuando strutture e meccanismi linguistici che operano a diversi livelli.
- Sviluppare capacità di analisi, sintesi e critica dei contenuti e dei testi proposti.
- Saper collocare un autore o una corrente nel loro contesto storico-sociale.

- Acquisire e potenziare un lessico letterario.
- Saper organizzare le conoscenze in un'ottica interdisciplinare.
- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (nel secondo biennio e nell'ultimo anno).

LINGUA E LETTERATURA INGLESE, TEDESCA, SPAGNOLA, FRANCESE

PRIMO BIENNIO

Nel biennio l'attività didattica sarà rivolta a fornire il lessico, le strutture grammaticali e morfosintattiche fondamentali della lingua, che verranno presentate ed apprese attraverso letture, dialoghi e situazioni di tipo quotidiano; il materiale linguistico, infatti, sarà sempre proposto con la maggiore aderenza possibile alle effettive condizioni di vita del popolo di cui si studia la lingua.
Per quanto riguarda la fonetica, si insisterà soprattutto sull'intonazione, intervenendo per la correzione degli errori di pronuncia quando si tratta di suoni funzionali la cui erronea percezione può causare l'incomprensione del messaggio. A tale scopo si utilizzeranno supporti audiovisivi, laboratori multimediali e visione di film in lingua originale.
Rilevanza particolare sarà accordata alla conoscenza della civiltà del paese straniero con letture atte ad illustrare gli aspetti salienti sotto il profilo dell'attualità, della realtà storico-geografica, della vita sociale, economica e politica.
All'ampliamento del lessico e delle conoscenze linguistiche e culturali concorrerà la lettura di materiale autentico scelto in base agli interessi degli studenti o alla rilevanza culturale, e la lettura in lingua originale di estratti di opere delle diverse letterature.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel secondo biennio e nel quinto anno vale l'impostazione didattica tracciata per il biennio, trasferita su un piano più alto, adeguata all'accresciuta capacità ricettiva e alla più consistente maturazione culturale degli allievi. In questi anni lo studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze e competenze linguistiche. Al perfezionamento della conoscenza della lingua concorre anche lo studio della letteratura, che presuppone l'acquisizione del linguaggio letterario e di una serie di tecniche per l'analisi testuale. Il programma verterà sugli autori più significativi a partire dal V secolo fino ai giorni nostri. Lo studente è in grado di analizzare i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della

semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. Essi, pur restando al centro dell'attenzione, verranno affiancati da testi di altro tipo, evidenziandone di volta in volta i tratti peculiari; nella prosa saggistica, ad esempio, si metteranno in evidenza le tecniche dell'argomentazione. La lettura critica dei testi letterari e lo studio delle varie correnti nel loro contesto storico-sociale hanno come obiettivo primario l'ampliamento degli orizzonti culturali ed umani anche nell'ottica di un progetto interdisciplinare.

La presenza dell'insegnamento con docente madrelingua offre agli studenti l'importante opportunità di impiegare le funzioni e le strutture apprese in situazioni di reale comunicazione e interazione orale, improntate ad una forte operatività per i principali scopi comunicativi e inserite in contesti reali e concreti relativi all'ambito personale, sociale, culturale o professionale.

COMPETENZE

- Comprendere testi scritti e orali semplici o di media difficoltà (nel primo biennio), anche complessi relativi all'attualità o alla letteratura operando collegamenti e confronti in modo sempre più autonomo (nel secondo biennio e nell'ultimo anno).
- Saper prendere appunti.
- Produrre testi su modello dato e acquisire gradualmente autonomia nell'esposizione sia scritta che orale.
- Esprimersi in modo corretto ed adeguato su argomenti di carattere personale e generale (nel primo biennio), letterario (nel secondo biennio e nell'ultimo anno).
- Riflettere sulla lingua, individuando strutture e meccanismi linguistici che operano a diversi livelli.
- Produrre composizioni scritte di diverso genere su temi di carattere personale, generale o letterario utilizzando correttamente lo strumento linguistico.
- Esprimersi in modo efficace ed adeguato al contesto.
- Riflettere sulla lingua, individuando strutture e meccanismi linguistici che operano a diversi livelli.
- Sviluppare capacità di analisi, sintesi e critica dei contenuti e dei testi proposti.
- Saper collocare un autore o una corrente nel loro contesto storico-sociale.
- Acquisire e potenziare un lessico letterario.
- Saper organizzare le conoscenze in un'ottica interdisciplinare.
- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (nel secondo biennio e nell'ultimo anno).

- Acquisire padronanza nell'uso del propio dizionario.
- Storia dell'arte secondo la metodologia CLIL in lingua spagnola: imparare la terminologia artistica in lingua spagnola, sapere riconoscere i principali artisti e leggere ed analizzare l'opera d'arte collegandola con le espressioni degli altri ambiti artistici, letterari e storici.
- La presenza dell'insegnamento con docente madrelingua offre agli studenti l'importante opportunità di impiegare le funzioni e le strutture apprese in situazioni di reale comunicazione e interazione orale, relativi all'ambito personale, sociale, culturale o professionale.improntate ad una forte operatività per i principali scopi comunicativi e inserite in contesti reali e concreti
- Nell'ambito della preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche riveste notevole importanza la presenza dell'insegnante madrelingua.

LINGUA LATINA

PRIMO BIENNIO

L'attività didattica si concentrerà sui fondamenti della lingua latina e sarà volta al raggiungimento di una competenza linguistica di base, che stimoli nello studente anche capacità metalinguistiche e gli consenta di operare confronti tra il latino, l'italiano e le altre lingue moderne studiate. Sarà, dunque, prediletta un'ottica comparativa.

Nella morfologia sarà considerata obiettivo essenziale la conoscenza della flessione del sostantivo, dell'aggettivo qualificativo di grado positivo, del verbo, del pronome (personale, relativo, dimostrativo). Nella sintassi ci si limiterà allo studio dei principali complementi e di alcuni costrutti: funzioni del participio e ablativo assoluto, subordinate infinitive, valori delle congiunzioni *cum* e *ut.*

Attraverso la lettura e traduzione di testi di bassa difficoltà e grazie al concorrere dei paralleli studi di storia romana lo studente sarà inoltre introdotto ad alcuni aspetti della civiltà latina.

COMPETENZE

- Analizzare in modo autonomo un testo in lingua latina riconoscendone le strutture morfo-sintattiche fondamentali
- Comprendere e tradurre un testo in lingua latina attraverso un uso ragionato del dizionario
- Riconoscere affinità e divergenze tra il latino, l'italiano e le altre lingue moderne studiate

AREA SCIENTIFICA

Materie coinvolte: matematica, fisica, scienze naturali (chimica, biologia, scienze della Terra), Informatica, Marketing.

OBIETTIVI DIDATTICI

- potenziare ed affinare i lessici specifici;
- saper organizzare le informazioni;
- saper adottare il metodo sperimentale scientifico;
- perfezionare un metodo di studio efficace;
- organizzare adeguatamente il materiale didattico;
- saper organizzare il lavoro a casa;
- sviluppare le capacità di analisi, sintesi e critica;
- acquisire competenze comunicative;
- tradurre conoscenze teoriche in competenze pratiche;
- saper gestire i numeri e le unità di misura;
- saper gestire le conoscenze e le competenze nell'ottica dell'interdisciplinarietà.

MATEMATICA

PRIMO BIENNIO

Il primo biennio sarà dedicato al passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico ed avrà come obiettivo la conoscenza dei fondamenti della geometria euclidea del piano.
Lo studente imparerà a:

- Padroneggiare il calcolo: insiemi numerici e relative proprietà delle operazioni.
- Apprendere e applicare gli elementi di calcolo algebrico: espressioni algebriche, equazioni, disequazioni e sistemi al fine di rappresentare e risolvere problemi.
- Assimilare i concetti e i metodi della geometria euclidea nel piano.
- Utilizzare il linguaggio degli insiemi e delle funzioni per costruire semplici rappresentazioni di fenomeni.
- Rappresentare e manipolare oggetti matematici e studiare le modalità di rappresentazione dei dati elementari testuali e multimediali: il concetto di algoritmo e l'elaborazione di strategie di risoluzioni algoritmiche nel caso di problemi semplici e di facile modellizzazione.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel secondo biennio, si consolidano le conoscenze acquisite precedentemente e si approfondiscono le tecniche del calcolo algebrico.

Lo studente imparerà a:

- Apprendere e applicare gli elementi di calcolo algebrico: fattorizzazione di polinomi, divisione tra polinomi.
- Formalizzare e rappresentare i numeri reali con particolare attenzione ai numeri trascendenti.
- Comprendere le sezioni coniche dal un punto di vista geometrico sintetico e analitico, con particolare riferimento al concetto di luogo geometrico.
- Apprendere le definizioni, le proprietà e le relazioni elementari delle funzioni circolari, i teoremi che permettono la risoluzione dei triangoli ed il loro uso nell'ambito di altre discipline, in particolare nella fisica.
- Potenziare il concetto di funzione mediante lo studio di equazioni polinomiali e di funzioni elementari dell'analisi con riferimento alle funzioni esponenziale e logaritmica.

Durante il quinto anno si approfondisce lo studio delle funzioni ed il calcolo differenziale, con particolare attenzione al legame con le altre discipline.

Lo studente imparerà a:

- Approfondire lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi anche attraverso esempi tratti dalla fisica.
- Conoscere ed utilizzare il concetto di limite, continuità e derivabilità in ambito matematico, fisico ed economico.
- Comprendere il ruolo del calcolo infinitesimale in quanto strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura.

Conoscere ed utilizzare distribuzioni di probabilità

COMPETENZE

L'attività didattica sarà volta a far conseguire allo studente la capacità di:

- Saper padroneggiare i principali concetti e metodi di base della matematica, sia interni alla disciplina, sia rilevanti per l'analisi di fenomeni del mondo reale, in particolare del mondo fisico.
- Saper padroneggiare gli elementi della geometria euclidea del piano e dello spazio entro cui si definiscono i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, assiomatizzazioni).

- Saper padroneggiare gli elementi del calcolo algebrico, gli elementi della geometria analitica cartesiana, le funzioni elementari dell'analisi e le nozioni elementari del calcolo differenziale, con particolare riguardo alle loro relazioni con la fisica.
- Saper costruire ed analizzare semplici modelli matematici di classi di fenomeni, anche utilizzando strumenti informatici per la descrizione e il calcolo.

FISICA

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Si inizierà a costruire il linguaggio della fisica classica (grandezze fisiche, scalari e vettoriali, e unità di misura) con l'obiettivo di portare lo studente alla risoluzione di semplici problemi che gli insegnino a semplificare e modellizzare situazioni reali; successivamente, si darà maggior rilievo all'impianto teorico e alla sintesi formale.

Al tempo stesso, con un approccio sperimentale, si definirà con chiarezza il campo di indagine della disciplina e si insegnerà allo studente come esplorare fenomeni e come descriverli con un linguaggio adeguato.

Lo studio della meccanica riguarderà problemi relativi all'equilibrio dei corpi, e al moto, che sarà affrontato sia dal punto di vista cinematico che dinamico, introducendo le leggi di Newton con una discussione dei sistemi di riferimento inerziali e non inerziali e del principio di relatività di Galileo.

I concetti di lavoro di una forza, di potenza, di energia cinetica, di energia potenziale, di energia meccanica totale e di quantità di moto permetteranno di discutere i primi esempi di conservazione di grandezze fisiche.

Nello studio dei fenomeni termici si dovranno affrontare concetti di base come temperatura, quantità di calore ed equilibrio termodinamico.

Il modello del gas perfetto permetterà di comprendere le leggi dei gas e le loro trasformazioni.

Lo studio dei principi della termodinamica permetterà allo studente di generalizzare la legge di conservazione dell'energia e di comprendere i limiti intrinseci alle trasformazioni tra forme di energia, anche nelle loro implicazioni tecnologiche.

L'ottica geometrica permetterà allo studente di spiegare fenomeni della vita quotidiana e di riconoscere il funzionamento e discutere le caratteristiche dei principali strumenti ottici. Elementi di ottica fisica saranno inclusi nel percorso didattico relativo allo studio dei fenomeni ondulatori che riguarderà i principali parametri delle onde meccaniche e i loro fenomeni caratteristici.

Nel quinto anno si studieranno le caratteristiche dei fenomeni elettrici e magnetici, individuando analogie e differenze attraverso lo studio della carica elettrica, del campo elettrico, delle correnti elettriche e del campo magnetico.
Il percorso didattico dovrà includere lo studio dell'elettromagnetismo tralasciando la sintesi maxwelliana.
Per quanto riguarda le onde elettromagnetiche, ci si soffermerà in particolare sui loro effetti e sulle loro applicazioni nelle varie bande di frequenza.
Si concluderà con dei cenni alla fisica nucleare.
Durante tutto il percorso verranno affrontate in lingua inglese applicazioni pratiche e reali di quanto studiato con lo scopo sia di una presa di coscienza, nell'esperienza storica, delle potenzialità e dei limiti del sapere fisico sul piano conoscitivo, sia di un orientamento agli studi universitari e a quelli di formazione superiore, nei quali si evidenzino i rapporti tra scienza e tecnologia, svolti in raccordo con gli insegnamenti di matematica, scienze, storia e filosofia

COMPETENZE
Al termine del percorso liceale lo studente dovrà conoscere i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, avendo consapevolezza critica del nesso tra lo sviluppo del sapere fisico e il contesto storico e filosofico in cui esso si è sviluppato.
Lo studente dovrà anche aver fatto esperienza e avere dimestichezza con i vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, strumento di controllo di ipotesi interpretative, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura.
In conclusione, il percorso didattico dovrà consentire allo studente di utilizzare le conoscenze disciplinari e le abilità specifiche acquisite per poter comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

SCIENZE NATURALI

PRIMO BIENNIO

Il primo biennio si basa su un approccio di tipo prevalentemente fenomenologico e osservativo-descrittivo: lo studio teorico verrà affiancato e potenziato da esperienze di laboratorio finalizzate all'acquisizione del metodo di indagine sperimentale.

Scienze della Terra

- Comprendere che la Terra è un pianeta facente parte del Sistema solare.
- Saper descrivere la struttura del Sistema solare e le leggi che descrivono il moto dei pianeti.
- Saper mettere in relazione la struttura e le interazioni che esistono tra le diverse "sfere" che costituiscono il geosistema (litosfera, idrosfera ed atmosfera) con particolare attenzione all'azione delle forze esogene (semplici contenuti di geomorfologia e climatologia).

Biologia

- Saper riconoscere ed analizzare i livelli più semplici dei fenomeni biologici attraverso l'analisi delle caratteristiche comuni degli esseri viventi, a partire dallo studio della cellula e delle diverse forme con cui si manifesta.
- Descrivere la struttura cellulare distinguendo le caratteristiche della cellula procariote ed eucariote, animale e vegetale.
- Saper utilizzare tecniche sperimentali di base e l'osservazione al microscopio.
- Saper spiegare la relazione tra fotosintesi clorofilliana e respirazione cellulare.
- Descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA e di sintesi delle proteine.
- Saper mettere in relazione la varietà e la complessità degli esseri viventi con lo studio dell'evoluzione, della sistematica, della genetica mendeliana.
- Saper comprendere i rapporti tra gli organismi e l'ambiente allo scopo di conservare e valorizzare la biodiversità.

Chimica

- Saper descrivere composizione, struttura, proprietà e trasformazioni della materia con particolare riferimento a esempi tratti dalla vita quotidiana.
- Acquisire una prima conoscenza di leggi specifiche, sequenze e classificazioni attraverso la comprensione di leggi e modelli.
- Saper utilizzare la tavola periodica degli elementi per accedere ad una prima scrittura e lettura di formule chimiche elementari.

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio, si ampliano, si consolidano e si mettono in relazione i contenuti portanti delle diverse discipline introducendo in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli, le teorie e i principi, che consentono una spiegazione articolata ed approfondita di fatti, situazioni e fenomeni.

Scienze della Terra

- Saper descrivere i materiali della litosfera.
- Saper classificare alcuni minerali fondamentali e le rocce principali a seconda della loro genesi ed in base all'analisi di struttura, tessitura, paragenesi.
- Saper interpretare i fenomeni sismici e vulcanici alla luce della Teoria della Tettonica a Placche.

Biologia

- Saper cogliere e discutere i livelli più complessi dei fenomeni biologici anche su base molecolare (duplicazione e trascrizione del DNA, traduzione e regolazione della sintesi proteica).
- Saper correlare lo studio della forma a quello delle funzioni degli organismi (aspetti anatomici e fisiologici).
- Saper individuare le connessioni tra gli apparati e sistemi del corpo umano, riconoscere e valorizzare argomenti e contenuti necessari al mantenimento di una buona salute.

Chimica

- Conoscere le tappe fondamentali e lo sviluppo dei vari modelli sulla struttura dell'atomo.
- Saper individuare proprietà e caratteristiche degli elementi chimici in base alla loro posizione sulla tavola periodica (metalli e non metalli, proprietà periodiche).
- Saper utilizzare il comportamento chimico dei composti inorganici per riconoscerli ed organizzarli in classi caratteristiche (sistematica chimica).
- Saper utilizzare le regole della nomenclatura IUPAC e tradizionale
- Saper correlare il comportamento chimico dei composti inorganici con la formula assegnata e con la formula di struttura.
- Riconoscere e discutere una trasformazione chimica in base a parametri termodinamici e cinetici.

QUINTO ANNO

Nel quinto anno si consolidano le conoscenze acquisite durante i precedenti anni di studio.

Si acquisisce consapevolezza del valore delle Scienze Naturali nello sviluppo sociale, culturale ed economico di un paese. Si prende coscienza dell'attuale situazione in cui versa il pianeta in relazione a progetti di sostenibilità da attuare per prevenire il deterioramento delle condizioni di vita degli organismi viventi, uomo compreso, e dell'ambiente in cui essi vivono.

Scienze della Terra

Sulla base della teoria della Tettonica globale, saper interpretare la Terra come un sistema eterogeneo, integrato, dinamico e complesso con particolare attenzione alla comprensione dei fenomeni che avvengono e che coinvolgono differenti geosfere.

Chimica - Biologia

- Saper descrivere i caratteri distintivi delle molecole organiche.
- Saper mettere in relazione la struttura e la funzione di molecole di interesse biologico.
- Saper comprendere l'importanza dei processi biologici/biochimici nella realtà attuale e in relazione a temi di particolare interesse.
- Saper descrivere le principali biotecnologie in campo medico, ambientale e agronomico.

COMPETENZE

L'attività didattica sarà volta a far conseguire allo studente la capacità di:

- Saper utilizzare il metodo sperimentale scientifico potenziando le capacità di osservazione, di raccolta e di registrazione di dati;
- Saper interpretare i dati raccolti allo scopo di riuscire ad esaminare fatti, situazioni, fenomeni;
- Saper impiegare correttamente strumenti specifici culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà;
- Saper ricercare, raccogliere e selezionare informazioni e dati attendibili da testi, riviste scientifiche, siti WEB;
- Imparare a considerare criticamente le affermazioni e le informazioni verificando la rispondenza tra ipotesi e risultati;
- Saper effettuare opportuni collegamenti tra le problematiche affrontate, per induzione e analogia;
- Saper mettere in relazione le argomentazioni delle Scienze Naturali con quelle di altre discipline sia scientifiche che storico - umanistiche.

INFORMATICA

1° ANNO

2 ORE: INFORMATICA

NOME DEL CORSO: Computer Editing I.

Descrizione del corso: Il corso fornisce le conoscenze di base di programmi di editing testuale, grafico e audiovisivo propedeutici alla corretta elaborazione di qualunque tipo di comunicazione sia visiva che scritta.

Competenze:

- Impaginare un testo scritto aumentandone la gradevolezza e la leggibilità.
- Mettere a fuoco un'immagine: selezionarla, modificarla, ritagliarla e ridimensionarla per renderla più
- comunicativa e pertinente.
- Apprendere i differenti metodi di esportazione delle immagini.
- Abbinare un testo ad un'immagine.
- Apprendere le basi del montaggio video: montaggio delle scene, inserimento tracce audio, utilizzo della musica.

Strumenti richiesti:

- Programmi di editing come Word, Photoshop, Premiere o similari.

Bibliografia suggerita:

- *Supporti cartacei o digitali forniti dal docente su: Tools per la creazione e l'organizzazione dei contenuti.*

2° ANNO

2 ORE: INFORMATICA

NOME DEL CORSO: Computer Editing II.

Descrizione del corso: Il corso si focalizza sulla creazione, manipolazione e la presentazione di testi, immagini e video. Sviluppando le competenze acquisite al corso di Computer Editing I, lo studente imparerà l'uso professionale di programmi di editing testuale, grafico e video per personalizzare qualsiasi contenuto multimediale da presentare in una pagina web. A tal scopo verranno impiegati i programmi del pacchetto Adobe, che lo studente saprà padroneggiare per comunicare un messaggio scritto, visivo e video con la massima creatività ed efficacia.

Competenze:

- Creare e modificare testi in formato digitale;
- Ritoccare le immagini;
- Impostare un layout con una gabbia grafica;
- Registrare e personalizzare un video;
- Presentare un contenuto multimediale in modo efficace;
- Gestire una pagina web.

Strumenti richiesti:

- Programmi del pacchetto Adobe (Acrobat, Photoshop, Illustrator, Premiere).

Bibliografia suggerita:

- *Supporti cartacei o digitali forniti dal docente su: Tools e tips per la creazione di presentazioni efficaci.*

MARKETING

1° anno
Fondamenti di Marketing e Nuovi Scenari.

Il corso fornisce agli studenti che approcciano per la prima volta il tema del marketing, la naturale evoluzione della sua classificazione: dal marketing focalizzato sul prodotto al marketing umanistico e la piena interazione, sia online che offline, tra aziende e clienti. Il passaggio quindi da un marketing di prodotto ad un marketing valoriale in cui il viaggio di acquisto del consumatore diventa centro di studio, mutando a secondo del settore, del prodotto/servizio e dell'identità del brand.

Competenze:

Trasmettere correttamente i valori del brand.

Rafforzare il brand attraverso il processo di umanizzazione.

Instaurare un legame, una relazione, coinvolgendo il consumatore.

Focalizzarsi sui touchpoint.

Avvalersi di un approccio omnichannel.

Digital Editing.

Il corso fornisce le conoscenze di base di programmi di editing testuale, grafico e audiovisivo.

Competenze:

Impaginare un testo scritto aumentandone la gradevolezza e la leggibilità.

Mettere a fuoco un'immagine: selezionarla, modificarla, ritagliarla e ridimensionarla per renderla più comunicativa e pertinente.

Apprendere i differenti metodi di esportazione delle immagini.

Abbinare un testo ad un'immagine.

Apprendere le basi del montaggio video: montaggio delle scene, inserimento tracce audio, utilizzo della musica.

Strumenti richiesti:

Programmi di editing come Word, Photoshop, Premiere o similari.

2° anno

Personal Branding.

Il corso vuole aiutare gli studenti a costruire il proprio brand, la propria immagine, fornendo gli strumenti per sapersi raccontare e le nozioni per apprendere come comunicare agli altri il proprio valore alla luce della propria storia personale. Il tutto, attraverso un'analisi e un'osservazione di ciò che si è e di ciò che si rappresenta o si vuole rappresentare per se stessi e per gli altri.

Competenze:

Individuare le proprie caratteristiche peculiari.

Scoprire e valorizzare i propri punti di forza.

Avere consapevolezza delle proprie debolezze.

Comunicare quale beneficio si è in grado di apportare agli altri.

Individuare quali problemi si è in grado di risolvere e come è possibile rendersi utili.

Mettere in relazione le proprie inclinazioni, competenze, motivazioni ed esperienze pregresse con i progetti futuri, i traguardi che si vogliono raggiungere.

Dare una direzione alle proprie azioni.

Conoscere le proprie motivazioni e da dove derivano.

Saper raccontare e comunicare in maniera efficace quale meta si voglia raggiungere e con quali risorse.

Promuovere sé stessi, la propria immagine, la propria identità in modo non impositivo, ma propositivo.

Social Media Marketing.

Il corso fornisce agli studenti quanto è necessario sapere per comprendere il cambio di paradigma imposto alla comunicazione aziendale dall'affermarsi della rete e dei social media nelle pratiche d'uso di milioni di consumatori.

Competenze:

Conoscere le funzionalità e le dinamiche dei principali social media.

Realizzare attività di comunicazione attraverso il web e i social media.

Conoscere gli aspetti strategici e di progettazione della presenza aziendale in rete.

Avere le competenze tecniche per gestire tatticamente i vari canali della comunicazione e del marketing digitale.

Capire le logiche e gli strumenti attraverso cui è possibile monitorare i comportamenti degli utenti e ascoltare e loro conversazioni.

Entrare in relazione con l'utente.

Misurare i risultati delle attività di comunicazione.

Saper Presentare.

Il corso permette di capire come migliorare la qualità delle proprie presentazioni e renderle efficaci. Si apprendono i metodi per migliorare la qualità della comunicazione e del design allo scopo di riuscire a trasmettere in maniera creativa e chiara idee e progetti.

Competenze:

· Creare slide creative e visive.

Sintetizzare i testi in maniera efficace.

Sfruttare le immagini, il colore e la sua psicologia.

Impostare un layout con una gabbia grafica.

Conoscere i font e il loro uso.

Comunicare dati numerici, grafici e tabelle in maniera efficace.

Portare la presentazione ad un livello comunicativo e qualitativo superiore.

Strumenti richiesti:

Programmi per organizzare le presentazioni, come PowerPoint o similari.

3° anno

Web Analytics.

Il corso spiega come prendere il controllo della propria attività online (personale o aziendale) entrando nello specifico delle interazioni dei visitatori con il sito web e la misurazione di tutte le forme pubblicitarie, come SEM, SEO, DEM, Affiliation, Display Advertising, Social Media e Retargeting.

Competenze

Avere una visione d'insieme dei nuovi strumenti di Web Analytics.

Gestire una serie di dati e benchmark per misurare e controllare.

Configurare le piattaforme di Analisi.

Leggere i report ed estrarne i dati utili.

Definire gli obiettivi e i principali KPI per le attività online.

Verificarne la redditività in modo oggettivo.

Misurare in modo critico e congruente tutte le performance delle differenti attività di web. marketing per una valutazione in termini di ROI.

4° anno

Web Analytics.

Il corso spiega come prendere il controllo della propria attività online (personale o aziendale) entrando nello specifico delle interazioni dei visitatori con il sito web e la misurazione di tutte le forme pubblicitarie, come SEM, SEO, DEM, Affiliation, Display Advertising, Social Media e Retargeting.

Competenze

Avere una visione d'insieme dei nuovi strumenti di Web Analytics.

Gestire una serie di dati e benchmark per misurare e controllare.

Configurare le piattaforme di Analisi. Leggere i report ed estrarne i dati utili.

Definire gli obiettivi e i principali KPI per le attività online.

Verificarne la redditività in modo oggettivo.

Misurare in modo critico e congruente tutte le performance delle differenti attività di web. marketing per una valutazione in termini di ROI.

5° anno

Laboratorio di gruppo: Trasformare un'idea in un prodotto di successo.

Sviluppare e consolidare un'idea di business attraverso l'utilizzo di strategie e tecniche per portarla a competere sul mercato.

Competenze

Analizzare il settore

Analizzare il mercato

Definire il target

Analizzare la domanda

Studiare i competitor

Creare un'offerta competitiva

Creare una Strategia di Marketing

Allocare le risorse (persone, tempo, denaro)

AREA ALTRI LINGUAGGI

Materie coinvolte: scienze motorie e sportive.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PRIMO BIENNIO, SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

L'attività didattica sarà volta a portare lo studente a conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità in relazione all'esercizio fisico, applicando anche norme igienico-sanitarie per il mantenimento dello stato di benessere. Lo studente prenderà coscienza del valore della corporeità per impostare il proprio benessere individuale anche nella quotidianità, imparando ad applicare i principi fondamentali per la sicurezza di sé e degli altri.

Lo studente apprenderà a mettere in pratica schemi motori sempre più complessi, potendo contare sul consolidamento delle capacità motorie, delle metodiche di allenamento e delle capacità di applicare strategie in differenti situazioni, e avrà modo di sperimentare varie tecniche espressivo-comunicative.

Verranno praticati alcuni sport, apprendendone le regole, applicando strategie efficaci, adottando comportamenti corretti e collaborativi. Gli studenti saranno incoraggiati a partecipare a gare sportive interne ed esterne alla scuola.

COMPETENZE

- tollerare un lavoro di resistenza per un tempo prolungato
- vincere resistenze a carico naturale
- compiere azioni semplici nel minor tempo possibile
- avere un controllo segmentario del proprio corpo

- svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio
- essere in grado di conoscere e praticare almeno uno sport di squadra ed uno individuale
- conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità
- essere in grado di realizzare un semplice avviamento e relativa fase di allungamento muscolare di una lezione
- coordinare azioni efficaci in situazioni complesse
- compiere azioni complesse nel minor tempo possibile
- essere in grado di utilizzare le qualità fisiche adattandole alle diverse esperienze ed ai vari contenuti tecnici
- praticare due sport di squadra migliorando le conoscenze tecniche e tattiche del gioco specifico
- conoscere gli effetti prodotti dall'attività fisica sugli apparati, la metodologia e la teoria dell'allenamento
- conoscere le problematiche e le norme di una corretta alimentazione
- saper utilizzare le qualità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie ed ai vari contenuti tecnici
- conoscere le metodologie di allenamento
- migliorare le capacità coordinative in situazioni complesse
- affrontare il confronto agonistico con etica corretta
- conoscere ed essere consapevole degli effetti positivi prodotti dall'attività fisica sugli apparati del proprio corpo
- conoscere le principali norme di primo soccorso e prevenzione infortuni
- impegnarsi in attività ludiche e sportive in contesti diversificati, non solo in palestra e sui campi di gioco, ma anche all'aperto, per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente naturale ed aver un comportamento responsabile verso il comune patrimonio ambientale per la sua tutela.

Liceo Linguistico "Piero Chiara"

Istituto Paritario D.D.G. n° 812 del 9/9/2009

Via Mantova, 6 - 21013 Gallarate (VA)
telefono e fax 0331–78.02.90
e-mail: info@istitutivinci.it – sito web: http://www.istitutivinci.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ALLEGATO N. 2

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Anni Scolastici 2022/2023;2023/2024;2024/2025

ALLEGATO N.2

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la comunicazione verbale in vari contesti - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi (terminologia specifica di settore) - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete - Utilizzare pacchetti informatici dedicati - Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi di produzione - Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza - Imparare ad imparare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo e responsabile -Risolvere problemi -Individuare collegamenti e relazioni -Acquisire ed interpretare l'informazione	- Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi, anche professionali. - Utilizzare registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici - Organizzare le informazioni relative al Cliente. - Capacità di sintesi - Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale. - Coordinare le diverse fasi di produzione in coerenza con la pianificazione e programmazione della commessa. - Interagire con le figure professionali operanti nelle diverse fasi di realizzazione del prodotto. - Gestire tempi, metodi e costi di segmenti produttivi nell'ambito di una struttura industriale o di una impresa artigiana. - Applicare i principi e le norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. -Competenze trasversali a tutto il percorso	- Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale e scritta. - Gli strumenti di raccolta delle informazioni aziendali in entrata ed uscita. -Utilizzare un linguaggio tecnico appropriato -Norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro. - Competenze trasversali a tutto il percorso

Liceo Linguistico
“Piero Chiara”

Istituto Paritario D.D.G. n° 812 del 9/9/2009

Via Mantova, 6 - 21013 Gallarate (VA)
telefono e fax 0331–78.02.90
e-mail: info@istitutivinci.it – sito web: http://www.istitutivinci.it

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

ALLEGATO N. 3
CRITERI DI VALUTAZIONE

Anni Scolastici
2022/2023;2023/2024;2024/2025

ALLEGATO N.3

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli alunni vengono valutati in base a prove scritte ed orali, effettuate periodicamente. Le verifiche previste, di carattere formativo e sommativo, sono volte ad accertare la conoscenza e la comprensione dei contenuti, la capacità di analisi e sintesi, le capacità argomentative e logico-deduttive, la capacità di esprimersi in modo corretto ed appropriato e di stabilire collegamenti in seno ad una materia o tra le varie discipline. Le verifiche vengono programmate valutando il carico di lavoro degli studenti e a conclusione di una specifica unità didattica. Le verifiche corrette vengono ripresentate agli alunni entro 15 giorni dalla data dello svolgimento.

Per l'attribuzione dei voti ciascun docente, in base agli obiettivi prefissati e alla tipologia della prova, si serve di griglie di valutazione sul modello di quelle della tassonomia di Bloom e/o di quelle utilizzate per l'esame di Stato.

Nella valutazione finale degli alunni gli insegnanti tengono comunque in considerazione l'interesse, la partecipazione e gli eventuali progressi registrati dal singolo studente rispetto ai livelli di partenza.

Qualora la stessa disciplina sia affidata a due docenti (es. inglese/conversazione con il docente madrelingua), gli stessi si coordineranno per la valutazione finale degli studenti, facendo la media aritmetica delle singole votazioni.

SCRUTINIO DEL I QUADRIMESTRE

Il Collegio dei Docenti si è sino ad ora espresso per la continuazione della **separazione dei voti in scritto e orale nel I quadrimestre.** Nel Collegio dei Docenti d'inizio d'anno viene riproposto ogni volta il quesito, come richiesto dalla normativa, ma la propensione è quella di mantenere la separazione.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Per la validità dell'anno scolastico si fa riferimento alla Circolare del M.I.U.R. n. 20, Prot. n. 1483, del 4 marzo 2011. La Circolare ministeriale richiama la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Tale disposizione prevede che "*... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*".

Deroghe

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "*le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite* [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. *Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati*".

Il Collegio dei Docenti decide che rientrano in queste deroghe le assenze dovute:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 156/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità;
- assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari;
- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentate con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN;

Il collegio dei docenti nella seduta n° 5 del 10/06/2011 ha deliberato di aggiungere alle deroghe suggerite dalla CM n° 20 del 4/3/2011 una ulteriore deroga con la voce: "per gravi motivi familiari documentati".

Non sono computate ore di assenza:

- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola;

- La partecipazione ad attività di orientamento organizzate dalla scuola;
- La partecipazione a stage;
- La partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi.
- Partecipazione degli studenti alla Consulta Provinciale.

Sono computate ore di assenze.

- Uscite anticipate tranne che per impegni sportivi a livello agonistico certificati.

TABELLA TEMPO SCUOLA PER LA VALIDITA DELL'ANNO SCOLASTICO

TABELLA TEMPO SCUOLA

NUOVO LICEO DA A.S. 2021/2022 (CLASSE I)

Liceo Linguistico "PIERO CHIARA"					
CLASSE	TOTALE ORE/SETTIMANA	N° SETTIMANE LEZIONI OBBLIGATORIE	**M**ONTE **O**RE **O**BBLIGATORIO	**N° MASSIMO ORE ASSENZE**	**stima indicativa** n° max assenze in giorni
I	**33**	33	**1.089**	**273**	da 38 a 44
II	**33**	33	**1.089**	**273**	da 38 a 44
III	**33**	33	**1.089**	**273**	da 38 a 44
IV	**33**	33	**1.089**	**273**	da 38 a 44
V	**33**	33	**1.089**	**273**	da 38 a 44

Gli alunni che non si avvalgono dell'ora di IRC e sono autorizzati ad entrare o uscire un'ora prima, in coincidenza dell'ora di religione, avranno un monte ore obbligatorio con 33 ore in meno all'anno.

Il testo seguente, pur essendo in presenza di deroghe ministeriali a causa della pandemia, risulta utile tenerlo presente nel PTOF.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento
della prima prova scritta dell'esame di Stato

Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
B Analisi e produzione di un testo argomentativo
C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità
Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. **Analisi e produzione di un testo argomentativo.** La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprensione sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. **Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.** La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore.

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè:

- Ambito artistico,
- Ambito letterario,
- Ambito storico,
- Ambito filosofico,
- Ambito scientifico,
- Ambito tecnologico,
- Ambito economico,
- Ambito sociale.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle Linee guida per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle Indicazioni nazionali per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Individuazione corretta di tesi e argomenti presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA _____/20

CANDIDATO_____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Disciplina: *LINGUA E CULTURA STRANIERA 1*

Caratteristiche della prova d'esame

La prova è riconducibile a un livello di padronanza almeno B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

La prova si articola in due parti:

a. Comprensione di due testi scritti, uno di genere letterario e uno di genere non letterario, complessivamente di 1.000 parole (10% in più o in meno) con risposte a 15 domande aperte e/o chiuse; il numero complessivo di parole può essere inferiore nel caso in cui il testo letterario sia un testo poetico.
b. Produzione di due testi scritti, uno di tipo argomentativo e l'altro di tipo narrativo o descrittivo (ad esempio: saggio, articolo, recensione, relazione, e così via), ciascuno della lunghezza di circa 300 parole.

Durata della prova: da quattro a sei ore.

Nuclei tematici fondamentali

LINGUA
Ortografia
Fonetica
Grammatica
Sintassi
Lessico
Funzioni comunicative
Modelli di interazione sociale
Aspetti socio-linguistici
Tipologie e generi testuali

CULTURA
Prodotti culturali di diverse tipologie e generi dei paesi in cui si parla la lingua: letteratura, storia e società, arti, di epoca moderna e contemporanea, attualità.

Obiettivi della seconda prova

- Comprendere e interpretare testi scritti di diverse tipologie e generi di tema letterario e non letterario (argomenti di attualità, storico-sociali o artistici), dimostrando di

conoscerne le caratteristiche.

- Produrre testi scritti efficaci e adeguati al genere per riferire, descrivere o argomentare.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore *(correlato agli obiettivi della prova)*	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)**
Comprensione del testo	**5**
Interpretazione del testo	**5**
Produzione scritta: aderenza alla traccia	**5**
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	**5**

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA _____/20

CANDIDATO_____

LINGUA_____

Disciplina: *LINGUA E CULTURA STRANIERA 2*
Caratteristiche della prova d'esame
La prova è riconducibile a un livello di padronanza almeno B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. La prova si articola in due parti: a. Comprensione di due testi scritti, uno di genere letterario e uno di genere non letterario, complessivamente di 1.000 parole (10% in più o in meno) con risposte a 15 domande aperte e/o chiuse; il numero complessivo di parole può essere inferiore nel caso in cui il testo letterario sia un testo poetico. b. Produzione di due testi scritti, uno di tipo argomentativo e l'altro di tipo narrativo o

descrittivo (ad esempio: saggio, articolo, recensione, relazione, e così via), ciascuno della lunghezza di circa 300 parole.

Durata della prova: da quattro a sei ore.

Nuclei tematici fondamentali

LINGUA
Ortografia
Fonetica
Grammatica
Sintassi
Lessico
Funzioni comunicative
Modelli di interazione sociale
Aspetto socio-linguistici
Tipologie e generi testuali

CULTURA
Prodotti culturali di diverse tipologie e generi dei paesi in cui si parla la lingua: letteratura, storia e società, arti, di epoca moderna e contemporanea, attualità.

Obiettivi della seconda prova

- Comprendere e analizzare testi scritti di diverse tipologie e generi di tema letterario e non letterario (argomenti di attualità, storico-sociali o artistici).
- Produrre testi scritti efficaci e adeguati al genere per riferire, descrivere o argomentare il proprio punto di vista.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore *(correlato agli obiettivi della prova)*	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)**
Comprensione del testo	**5**
Interpretazione del testo	**5**
Produzione scritta: aderenza alla traccia	**5**
Produzione scritta: organizzazione del testo e	**5**

correttezza linguistica	

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA _____/20

CANDIDATO_____

LINGUA_____

Disciplina: *LINGUA E CULTURA STRANIERA 3*
Caratteristiche della prova d'esame
La prova è riconducibile a un livello di padronanza almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. La prova si articola in due parti: a. Comprensione di due testi scritti, uno di genere letterario e uno di genere non letterario, complessivamente di 700 parole (10% in più o in meno) con risposte a 10 domande aperte e/o chiuse; il numero complessivo di parole può essere inferiore nel caso in cui il testo letterario sia un testo poetico. b. Produzione di due testi scritti, uno di tipo argomentativo e l'altro di tipo narrativo o descrittivo (ad esempio: saggio, articolo, recensione, relazione, e così via), ciascuno della lunghezza di circa 150 parole. Durata della prova: da quattro a sei ore.
Nuclei tematici fondamentali
LINGUA Ortografia Fonetica Grammatica Sintassi Lessico Funzioni comunicative Modelli di interazione sociale Aspetti socio-linguistici Tipologie e generi testuali **CULTURA** Prodotti culturali di diverse tipologie e generi dei paesi in cui si parla la lingua: letteratura,

storia e società, arti, di epoca moderna e contemporanea, attualità.
Obiettivi della seconda prova
• Comprendere e analizzare testi scritti di diverse tipologie e generi di tema letterario e non letterario (argomenti di attualità, storico-sociali o artistici). • Produrre testi scritti efficaci e adeguati al genere per riferire, descrivere o argomentare il proprio punto di vista.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore *(correlato agli obiettivi della prova)*	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)**
Comprensione del testo	**5**
Interpretazione del testo	**5**
Produzione scritta: aderenza alla traccia	**5**
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	**5**

Nel caso in cui la seconda prova verta su due lingue straniere, per le quali rimane valido il rispettivo Quadro di Riferimento, i testi di comprensione scritta saranno proposti uno in una lingua e uno nell'altra, così come le tracce per la produzione scritta saranno proposte per lo svolgimento, una in una lingua e una nell'altra.

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA _____/20

CANDIDATO_____

LINGUA_____

TASSONOMIA DI BLOOM

	OBIETTIVI					
LIV.	*CONOSCENZA*	*COMPRENSIONE*	*APPLICAZIONE*	*ANALISI*	*SINTESI*	*VALUTAZIONE*
1	Nessuna	Commette gravi errori.	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	Non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
2	Frammentaria e superficiale	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici**.**	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori.	E' in grado di effettuare analisi parziali	E' in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite
3	Completa ma non approfondita	Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite	Sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni approfondite
4	Completa e approfondita	Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni.	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in compiti complessi ma con imprecisioni	Analisi complete e approfondite ma con aiuto	Ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze	E' in grado di effettuare valutazioni autonome seppure parziali e non approfondite.
5	Completa, coordinata, ampliata.	Non commette errori nell'esecuzione di problemi	Applicare le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni	Padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	E' capace di effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite.

Livello 1: voto da 1 a 3

Livello 2 : voto da 4 a 5

Livello 3 . voto 6

Livello 4 : voto da 7 a 8

Livello 5 : voto da 9 a 10

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del corso di studi, un apposito punteggio denominato "credito scolastico". Per gli alunni del triennio è prevista l'attribuzione del Credito scolastico nel seguente modo:

- alunni **"non ammessi"** - non si attribuisce alcun credito scolastico.
- alunni con **"sospensione di giudizio"** - il credito scolastico viene rinviato allo scrutinio successivo alle verifiche finali, secondo le modalità previste per gli alunni "ammessi".

*alunni **"ammessi" -** il credito scolastico è attribuito nello scrutinio finale di giugno secondo la tabella riportata (D.lgs. n° .62/17– tabella A).

M = media dei voti	**Credito scolastico (punti)**		
	Classe III	**Classe IV**	**Classe V**
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

CREDITO CONSEGUITO NEL TERZO ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL TERZO ANNO
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Criteri

- la media dei voti ottenuti nello scrutinio di giugno determina l'appartenenza alla banda.
- la scelta tra il punteggio minimo e il punteggio massimo previsto per ognuna delle bande è fatta dal consiglio di classe tenendo conto:
  - dei crediti formativi (secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e riportato nel P.O.F.).
  - dell'assiduità della frequenza scolastica.
  - dell'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
  - del giudizio dell'insegnante di religione.

Il Collegio dei docenti delibera di attribuire il punto di credito più alto della banda di oscillazione agli alunni la cui media dei voti si approssima in eccesso al voto superiore superando o eguagliando la metà della media.

All'alunno ammesso alla classe successiva a seguito degli scrutini di settembre per giudizio sospeso, viene assegnato il minimo della fascia di appartenenza.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Saranno riconosciute valide:

- partecipazione a corsi e/o conferenze con almeno 10 ore di frequenza, in orario extracurricolare.
- attività sportiva praticata a livello agonistico.
- attività lavorativa comprovata da certificazioni che devono contenere l'indicazione dell'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza.
- esperienze didattiche e/o educative acquisite al di fuori della scuola, debitamente documentate e certificate da ente esterno.

Le attività suddette devono aver contribuito a far conseguire all'alunno capacità o competenze in campo culturale, professionale, sociale, sportivo o in ambiti e settori della società legati comunque alla formazione della persona e alla crescita umana e civile.

SCRUTINIO FINALE

Criteri di ammissione alla classe successiva nello scrutinio finale (art. 6 O.M. n° 92).

Al termine dell'anno scolastico, l'ammissione alla classe successiva è stabilita dal Consiglio di Classe in fase di scrutinio solo per gli alunni che abbiano conseguito una valutazione positiva in tutte le discipline.

Il Consiglio di Classe delibera, invece, la "sospensione di giudizio" per gli alunni che, in una o più discipline, presentano una valutazione insufficiente ma che sono ritenuti idonei a raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti entro la fine dell'anno scolastico con attività di recupero o studio personale.

Interventi successivi allo scrutinio finale (art. 7 O.M. n° 92)

Dopo lo scrutinio finale, all'albo di Istituto si riportano solo i voti degli alunni ammessi; per gli altri si riporta la dicitura "non ammesso" o "sospensione di giudizio", rinviando ad una comunicazione, inviata alla famiglia dello studente, la relazione sulle decisioni assunte dal Consiglio di Classe.

Nella medesima comunicazione:

- per gli alunni non ammessi si riportano oltre ai voti, le valutazioni conseguite nelle singole discipline e le motivazioni della non ammissione.
- Per gli alunni con la "sospensione del giudizio" vengono indicate le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline ed i voti proposti in sede di scrutinio limitatamente alle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Vengono inoltre comunicati:

- gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, nella forma di:
  - corsi di recupero organizzati dalla scuola (soprattutto per le carenze nelle competenze);
  - studio personale (soprattutto per le carenze nell'assimilazione dei contenuti).
- le modalità ed i tempi delle relative verifiche.

In calce alla medesima lettera le famiglie trovano il modulo per la decisione di avvalersi o non avvalersi dei corsi di recupero organizzati dalla scuola, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle verifiche finali.

Verifiche finali e integrazioni dello scrutinio (art. 8 O.M. n° 92).

Gli alunni per i quali è stata stabilita la "sospensione di giudizio", sono tenuti ad affrontare delle verifiche relative alle insufficienze segnalate prima dell'inizio del nuovo anno e in sede di un nuovo scrutinio saranno definitivamente giudicati.

L'ammissione alla classe successiva è possibile solo se, a giudizio del Consiglio di Classe, sono stati raggiunti gli obiettivi anche per quelle materie nelle quali è stata segnalata l'insufficienza. Le verifiche finali, come già su esposto, sono obbligatorie.

Attività di recupero (art. 2 O.M. n° 92).

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Il Consiglio di classe, sulla scorta delle indicazioni del Collegio dei Docenti, nell'ambito della funzione di valutazione e nella fase della programmazione disciplinare e interdisciplinare stabilisce le modalità di recupero da attuare durante tutto l'anno scolastico.

- "sostegno": nell'ambito delle lezioni curriculari ogni insegnante può prevedere attività di recupero per singoli alunni o gruppi, come ripasso degli argomenti, esercizi di rinforzo, esercitazioni, indicazioni per un lavoro personale;
- "corsi di recupero" disciplinari sono stabiliti dal consiglio di classe, in seguito alla valutazione del 1° e del 2° quadrimestre e sono proposti in orario extrascolastico.

CORSI DI RECUPERO

La scuola propone una prima serie di corsi di recupero alla fine del 1° quadrimestre (mese di febbraio/marzo) per gli alunni che risultassero insufficienti nella valutazione quadrimestrale. Al termine di ogni corso è prevista la verifica con relativa valutazione comunicata per iscritto alla famiglia.

Si propone inoltre una seconda serie alla fine del 2° quadrimestre (mese di giugno/luglio) per gli alunni che risultassero insufficienti allo scrutinio finale, con l'obbligo di svolgere le verifiche finali prima dell'integrazione dello scrutinio finale.

I corsi sono ordinariamente tenuti dagli insegnanti della classe.

Gli studenti e le loro famiglie possono decidere di non avvalersi dell'attività promossa dalla scuola, optando per una preparazione personale o scegliendo sostegni esterni. La famiglia dovrà comunque comunicare per iscritto (su modulistica fornita dalla scuola) la decisione di avvalersi o non avvalersi delle proposte della scuola. Gli alunni non potranno sottrarsi alle prove finali.

Al termine dell'attivazione dei Corsi di recupero, il docente attuatore dovrà comunicare per iscritto alla famiglia la relativa valutazione, sottoscritta anche dal Coordinatore didattico.

CORSI DI SOSTEGNO

Indipendentemente dai Corsi di recupero, che si svolgeranno secondo le modalità suddette, l'Istituto potrà attivare, su richiesta delle Famiglie, dei Corsi di sostegno per le singole discipline, nonché un'attività di doposcuola.

Studenti dell'ultimo anno ed ammissione agli Esami di Stato (art. 9 O.M. n° 92).

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo quadrimestre presentino insufficienza in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone iniziative di sostegno e forme di verifica (come descritto nel paragrafo precedente *"Attività di recupero"*), da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti nelle condizioni di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato.

CRITERI DI PROMOZIONE O NON PROMOZIONE

La decisione circa il promuovere o non promuovere uno studente deve mirare ad individuare la scelta (promosso/non promosso) più consona ai fini del migliore proseguimento della sua carriera scolastica, dello sviluppo dei suoi processi di apprendimento e della sua maturazione.

Il principio fondamentale a cui i Consigli di classe dovranno attenersi per promuovere alla classe successiva gli studenti che presenteranno insufficienze in una o più discipline, deve consistere:

in un'approfondita valutazione sulle possibilità dell'alunno di poter far fronte proficuamente agli impegni culturali del programma di studi del successivo anno scolastico, nella valutazione delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Nelle decisioni del Consiglio di classe, sarà considerata fondamentale la valutazione globale dell'alunno, espressa non solo in termini di nozioni apprese, ma soprattutto in termini di capacità e di potenzialità che ha dimostrato di possedere ai fini della formazione.

Si dovrà tener ben presente l'evoluzione del grado di preparazione raggiunto, del rendimento rispetto alle capacità, dell'acquisizione di un metodo di studio efficace, tenendo nella dovuta considerazione i progressi avvenuti con regolarità e con costanza.

Esami di idoneità

Per quanto riguarda i criteri circa la valutazione degli allievi esterni che si dovessero presentare agli esami di idoneità, si fa riferimento a quanto sopra.

In modo particolare, trovandosi di fronte ad allievi che giungono agli esami di idoneità solitamente con il carico di più programmi annuali, il Consiglio di classe considererà fondamentale la valutazione globale dell'alunno, espressa non solo in termini di nozioni apprese, ma soprattutto in termini di capacità e di potenzialità che ha dimostrato di possedere ai fini della formazione. Si terrà conto, quindi, dell'effettiva possibilità di un proficuo proseguimento degli studi, essendo, questi, esami che devono verificare l'idoneità alla classe superiore.

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta - Riferimenti normativi

DPR 24 giugno 1998, n.249 e successive modificazioni (Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

Legge 30 ottobre 2008, n.169 (disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università).

DPR 22 giugno 2009, n.122 (Regolamento per la valutazione degli alunni)

Finalità

(Art. 7 DPR 22 giugno 2009, n.122)

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento

dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Indicatori della valutazione

1. ***Comportamento corretto e responsabile:***

- Nel rapporto con il Dirigente scolastico, i docenti, il personale scolastico, gli altri
- studenti e con chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in
- attività didattiche.
- Durante gli scambi culturali, gli stage, i viaggi e le visite d'istruzione.
- Nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali.

2. *Rispetto delle regole:*

- Rispetto delle norme di sicurezza.
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle altre disposizioni vigenti nella scuola.

3. *Partecipazione al dialogo didattico ed educativo*

- Frequenza alle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici.
- Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa.
- Interesse e partecipazione alle attività didattiche.

Voto 10

- Lo studente si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati;
- partecipa attivamente e costruttivamente al dialogo educativo dimostrando vivo interesse e un impegno assiduo e costante sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio e nel lavoro a casa;
- frequenta con assiduità le lezioni e rispetta sempre gli orari;
- rappresenta un elemento aggregante all'interno del gruppo classe, favorisce il regolare svolgimento delle attività didattiche e contribuisce a prevenire ed eventualmente a ricomporre le situazioni conflittuali;
- rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato;
- si impegna in maniera efficace nell'assistenza e nell'aiuto ai compagni.

Voto 9

- Lo studente si comporta sostanzialmente in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati;
- partecipa attivamente e costruttivamente al dialogo educativo dimostrando interesse e un impegno assiduo e costante sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio e nel lavoro a casa;
- frequenta con assiduità le lezioni e generalmente rispetta gli orari;
- rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato;
- si impegna in maniera efficace nell'assistenza e nell'aiuto ai compagni.

Voto 8

- Lo studente si comporta in maniera generalmente corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati;
- talvolta si rende responsabile di qualche assenza o ritardo non giustificati o strategici;
- si comporta in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati, ma talvolta riceve dei richiami;
- raramente non rispetta le scadenze e non svolge il lavoro assegnato;
- ha un atteggiamento sostanzialmente scolastico nei confronti del dialogo educativo.

Voto 7

- Lo studente non sempre si comporta in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati, talvolta ricevendo delle note disciplinari;
- si rende spesso responsabile di assenze e o ritardi non giustificati o strategici;
- dimostra interesse selettivo per le attività didattiche proposte;
- è disponibile al dialogo formativo ed educativo, anche se in maniera prevalentemente passiva;
- talvolta non rispetta le scadenze e non svolge il lavoro assegnato.

Voto 6

- Lo studente rappresenta un elemento disgregante all'interno del gruppo classe. Turba il regolare svolgimento delle attività didattiche, determinando situazioni conflittuali;
- frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari;
- dimostra uno scarso impegno nelle attività casalinghe di lavoro e di studio;
- generalmente non rispetta le scadenze e non svolge il lavoro assegnato;
- si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione, ma ha mostrato di essersi ravveduto con concrete azioni riparatorie, recedendo dai suoi comportamenti scorretti e modificando positivamente l'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico ed educativo. Egli ha così dimostrato di aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122.

Voto 5

- Lo studente si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione per un periodo di tempo complessivamente **superiore a 15 giorni**. Egli, a seguito dell'irrogazione della sanzione di natura educativa e riparatoria, non ha mostrato alcun concreto ravvedimento, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti e dimostrando così di non aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122;
- rappresenta un elemento disgregante all'interno del gruppo classe. Turba il regolare svolgimento delle attività didattiche, determinando situazioni conflittuali.
- frequenta in maniera discontinua le lezioni e molte volte si rende responsabile del mancato rispetto degli orari;
- dimostra un impegno nelle attività casalinghe di lavoro e di studio nullo o quasi nullo;
- in maniera sistematica non rispetta le scadenze e non svolge il lavoro assegnato;
- ha avuto un comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nei confronti del Coordinatore Didattico e/o dei docenti e/o del personale scolastico e/o degli altri studenti e/o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche;
- con comportamenti dolosi, derivanti dalla consapevole inosservanza delle norme stabilite, dei regolamenti vigenti o delle indicazioni di lavoro ricevute, ha danneggiato gravemente strumenti e/o materiali e/o strutture di proprietà della scuola o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche;
- si è appropriato indebitamente di beni e/o strumenti e/o materiali di proprietà della scuola o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche.

Nota

Già con la sola prima motivazione viene attribuito il 5 in condotta.

PREPARAZIONE MIRATA ALL'ESAME DI STATO

Per quanto riguarda la preparazione specifica all'esame di Stato, la scuola si impegna ad esercitare gli alunni somministrando verifiche strutturate secondo le tipologie previste dal Ministero, svolte sia dai singoli docenti, sia come simulazione pluridisciplinare.

Liceo Linguistico "Piero Chiara"

Istituto Paritario D.D.G. n° 812 del 9/9/2009

Via Mantova, 6 - 21013 Gallarate (VA)
telefono e fax 0331–78.02.90
e-mail: info@istitutivinci.it – sito web: http://www.istitutivinci.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ALLEGATO N. 4
ASSETTI ORGANIZZATIVI

Anni Scolastici 2022/2023;2023/2024;2024/2025

ALLEGATO N. 4

ASSETTI ORGANIZZATIVI

ORGANICO FUNZIONALE ANNO SCOLASTICO 2021-2022

DIREZIONE
- **Gestore degli Istituti (Amministratore)**: Dott. Vinci Vito Andrea
- **Coordinatore delle attività didattiche ed educative**: Prof. Vinci Antonio Felice

VICECOORDINATORE VICARIO
- Prof. Bartolotta Alessio

Referente per gli Istituti di Gallarate
- Prof. Bartolotta Alessio

Commissione orario: Prof. Diani Marco
Coordinatore: Prof. Antonio F. Vinci

Piano Nazionale Scuola Digitale: Prof.ssa Bottelli Eleonora

Animatore digitale: Prof. Prof.ssa Bottelli Eleonora

Commissione Progetti ed eventi culturali: Prof.ssa Cristina della Vedova, Prof. Silvia Menandro
Coordinatrice: Prof.ssa Cristina Della Vedova

Responsabile Progetto Liceo Linguistico con curvatura web: Prof. Antonio F. Vinci

Responsabile progetti di formazione e post diploma: Prof. Paolo Gamerro

Commissione PCTO: Prof. Gamerro Paolo, Prof. Bartolotta Alessio
Responsabile: Prof. Bartolotta Alessio

Coordinatori di classe
Classe I - prof.ssa Basile Cosima
Classe III - prof.ssa Ana Del Rio
Classe V - prof. Gamerro Paolo

Consiglio d'Istituto: Proff. Bartolotta, Moscatelli, Niniano, Della Vedova, Caldararo, Gamerro.

Commissione orientamento in entrata: Prof. Gamerro Paolo
Coordinatore: Prof. Bartolotta Alessio

Commissione orientamento in uscita: Prof. Bartolotta Alessio, Prof.ssa Del Rio Ana
Coordinatore: Prof. Bartolotta Alessio

Commissione PTOF: Prof. Bartolotta Alessio, Prof. Moscatelli Massimiliano, Prof. Gamerro Paolo, Prof.ssa Della Vedova Cristina, Prof.ssa Menandro Silvia, Prof.ssa Piroscia Chiara
Coordinatore: Prof. Vinci Antonio Felice
Nucleo di valutazione del Piano di miglioramento: Prof. Moscatelli Massimiliano, Prof.ssa Silvia Menandro (Referente DSA), Prof. Scialpi Andrea
Coordinatore: Prof. Vinci Antonio Felice

Commissione RAV: Prof. Bartolotta Alessio, Prof. Moscatelli Massimiliano, Prof. De Agostini Alessandro, Prof.ssa Locatelli Francesca
Coordinatore: Prof. Vinci Antonio Felice

Commissione del Gruppo Lavoro per l'inclusione (GLI): Prof.ssa Menandro Silvia, Prof.ssa Locatelli Francesca
Responsabile: Prof.ssa Menandro Silvia

Commissione per la legalità e per la lotta al cyberbullismo: Prof. Moscatelli Massimiliano, Prof. Bartolotta Alessio, Prof.ssa Niniano, Prof.ssa Bottelli, Prof.ssa Della Vedova, Prof.ssa Menandro Silvia
Coordinatore: Prof. Moscatelli Massimiliano

Commissione visite di istruzione e gruppo sportivo: Prof. Moscatelli Massimiliano, Prof. Robbiani Alessandro, Prof. Germano Bacchetta
Coordinatore: Prof. Moscatelli Massimiliano

Commissione elettorale: Prof. Campanella Vincenzo, Prof. Bartolotta Alessio, Prof.ssa Ana Del Rio

Referente scolastico Covid-19: Sig.ra Manuela Giani (prof. Bartolotta Alessio)
Responsabile: Prof. Vinci Antonio Felice

Responsabili:
- **Biblioteca e Materiale audiovisivo:** Prof.ssa Della Vedova Cristina
- **Laboratorio di chimica:** Prof.ssa Locatelli Francesca
- **Laboratorio di fisica:** Prof.ssa Bottelli Eleonora
- **Laboratorio di informatica:** Prof. Diani Marco
- **Materiale linguistico:** Prof. Gamerro Paolo
- **Responsabile DSA**: Prof.ssa Menandro Silvia
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):** Ing. Nordio Giuseppe
- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**: Rag. Fossati Sergio
- **Responsabile gestione**: Rag. Fossati Sergio
- **Responsabile amministrazione:** Sig.ra Raffaella Genoni
- **Segreteria**: Sig.ra Giani Manuela
- **Segreteria didattica**: Prof. Campanella Vincenzo
- **Tecnico informatico**: Sig. Guarneri Iacopo
- **Ufficio legale**: Avv. Maturo Renato (penalista), Avv. Milani Massimo (civilista)
- **Responsabile qualità**: Sig.ra Fontana Roberta
- **Personale servizio igiene scuola**: Sig. Simontacchi Gianfranco, Sig. Luca Rivieccio
- **Personale servizio igiene Convitto:** Sig.ra Daniela Coccolo
- **Referente Convitto**: Prof. Luca Forcellini

DOCENTI
- Prof. Barr James Kenneth
- Prof. Bartolotta Alessio
- Prof.ssa Bottelli Eleonora
- Prof. Caldararo Alessio
- Prof.ssa Della Vedova Cristina
- Prof.ssa Del Rio Ana
- Prof. Diani Marco

- Prof. Gamerro Paolo
- Prof.ssa Locatelli Francesca
- Prof.ssa Menandro Silvia
- Prof.ssa Pezzoli Linda
- Prof. Robbiani Alessandro
- Prof. Vinci Antonio Felice

Liceo Linguistico "Piero Chiara"

Istituto Paritario D.D.G. n° 812 del 9/9/2009

Via Mantova, 6 - 21013 Gallarate (VA)
telefono e fax 0331–78.02.90
e-mail: info@istitutivinci.it – sito web: http://www.istitutivinci.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ALLEGATO N. 5
PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anni Scolastici
2022/2023;2023/2024;2024/2025

ALLEGATO N.5

Il Piano di Miglioramento qui presente si basa su quello in vigore nel triennio 2019/2022, aggiornato alla luce di quanto emerso in questo triennio nelle varie riunioni dei Consigli di classe, dei Collegi Docenti, delle riunioni per materie e delle necessità didattiche così come sono venute a conoscenza, in forme diverse, al Coordinatore didattico. Si basa altresì sulle indicazione dell'INDIRE e della sua modulistica a tale proposito. Infine questo nuovo Piano di Miglioramento non può prescindere dalla mutata situazione sociale e didattica venutasi a creare con la pandemia da Covid 19.

I punti strategici del Piano di Miglioramento del triennio precedente furono individuati fondamentalmente sulla necessità di un potenziamento delle discipline di matematica e italiano per gli allievi delle classi prime, nonché su un rafforzamento della figura del tutor come capace di illustrare agli allievi, specialmente a quelli iscritti al primo anno di studi, ma non solo, una metodologia di studio efficace.

Il Piano di miglioramento del triennio 2022/2025 parte da quanto evidenziato nel Piano di miglioramento del precedente triennio, tenendo anche presente sia quanto già previsto nell'ultimo RAV e sia del parere dei docenti, presente nell'allegato n.1, allegato al verbale della riunione del Gruppo per il Piano di Miglioramento, avvenuta giorno 9 dicembre 2021. In quella occasione il Piano è stato approvato all'unanimità.
Nel Piano di miglioramento si dovrà prevedere, quindi, anche quanto presente nelle Linee di indirizzo per il nuovo PTOF formulate dal Coordinatore didattico, comunicate a tutti i Docenti, e al quale si fa riferimento. I punti fondamentali come Piano di miglioramento del nuovo PTOF saranno:

PRIORITA'
a) Le carenze riscontrate negli allievi provenienti dalla scuola superiore di I grado – il cui recupero (specialmente nelle discipline di italiano, matematica e lingua inglese) è segnalato come prima e assoluta priorità – se dovessero continuano a permanere, aggravate dal lungo periodo di insegnamento in DAD, avranno la necessità di essere recuperate al più presto e con maggiore efficacia. Per questo il traguardo che ci si prefigge, come espresso nell'ultimo RAV, è riuscire a recuperare le lacune nelle discipline suddette con un lavoro da effettuare all' inizio dell'anno scolastico, grazie a un Corso di sostegno in itinere o con specifici Corsi pomeridiani di recupero. La verifica dei risultati raggiunti dovrà avvenire entro la fine del I quadrimestre. Si è sottolineato da parte di qualche docente che utili sono stati i precorsi estivi, già attuati per il secondo anno, per l'individuazione delle carenze.

b)Maggiore impegno nella realizzazione di una completa inclusività, così come espressamente messo in evidenza già nella Nota ministeriale 1143 del 17 maggio 2018. Verifica da parte della Commissione GLI alla fine del I quadrimestre. A proposito di allievi con DSA è stato proposto di effettuare la correzione degli schemi da parte dell'insegnante non solo in prossimità di un'interrogazione/verifica, ma periodicamente, in modo da consigliare gli studenti sul metodo di studio più efficace da applicare per raggiungere gli obiettivi.

c) tenuto conto della situazione pandemica che si è andata sviluppando in questi anni, la necessità di sviluppare una didattica che contempli momenti aggregativi, di sviluppo della socialità, di coinvolgimento degli allievi in manifestazioni che riguardino il mondo del volontariato e dello sport.

ALTRI PUNTI FONDAMENTALI DA ATTUARSI NEL CORSO DELL'ANNO

d)Avviarsi ad attuare sempre più una didattica per competenze, anche in vista del raggiungimento del pieno successo scolastico per tutti gli allievi.
e)Valorizzare ulteriormente la figura del tutor, che ora coincide – per una maggiore efficienza – con la figura del Coordinatore di classe, come approvato in Collegio docenti.
f)Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, specialmente per il Liceo Linguistico. A questo proposito, anche in considerazione dei risultati ottenuti nelle prove INVALSI, ci si prefigge come traguardo almeno il raggiungimento nelle lingue straniere dei livelli solitamente previsti, valutando classe per classe e anno per anno. In modo specifico i livelli da raggiungere sono:

Lingua tedesca : 1 anno: A1, 2 anno: A2; 3 anno: B1; 4 anno: B1 rafforzato; 5 anno: B2.
Lingua inglese : 1 anno: A1; 2 anno: A2; 3 anno: B1; 4 anno: B1 rafforzato; 5 anno: B2.
Lingua spagnola: 1 anno: A1; 2 anno: A1/A2; 3 anno: A2/B1; 4 anno: B1; 5 anno: B1 rafforzato.

g)Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche. Le carenze evidenziate potranno essere superate con esercitazioni in classe e lezione partecipata con la classe, con lo svolgimento di esercizi mirati a compensare le eventuali lacune pregresse e non. Da parte di qualche docente è stato consigliato, e sembra una proposta interessante, di effettuare non solo potenziamento ma anche ripasso delle discipline, insegnamento allo studio, time management e coaching con focusing sulle capacità.
h)Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio in tutti gli indirizzi degli Istituti. A questo proposito viene segnalata la necessità, nell'ambito dell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica, di aggiungere nel triennio qualche ora di laboratorio di informatica-matematica nel quale si potrebbe utilizzare EXCEL (o qualche altro programma numerico-matematico) per tracciare qualche grafico di funzione.
i)continuare ad attuare, per le classi III e IV dell'ITTL, una serie di incontri seminariali – dalla durata di 12 ore annue - incentrati sulla conoscenza dell' Assistenza aeroportuale. In tale ottica si provvederà a potenziare la presenza dei nostri Istituti sul territorio favorendo iniziative atte a creare sinergie con Associazioni ed Industrie presenti sul territorio.

Il Piano di Miglioramento è stato approvato dalla Commissione per il Piano di Miglioramento, costituita dai proff. Vinci Antonio Felice (Coordinatore didattico e Coordinatore del gruppo),Prof. Moscatelli Massimiliano, Prof. Bartolotta Alessio, Prof.ssa Silvia Menandro (Referente DSA per la sede di Gallarate), Prof. Scialpi Andrea, Prof.ssa Chiara Piroscia (Referente DSA per la sede di Varese), in data 9 dicembre 2021.

Liceo Linguistico "Piero Chiara"

Istituto Paritario D.D.G. n° 812 del 9/9/2009

Via Mantova, 6 - 21013 Gallarate (VA)
telefono e fax 0331–78.02.90
e-mail: info@istitutivinci.it – sito web: http://www.istitutivinci.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ALLEGATO N. 6
INFORMAZIONI GENERALI

Anni Scolastici
2022/2023;2023/2024;2024/2025

ALLEGATO N.6

INFORMAZIONI GENERALI

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario delle attività scolastiche viene presentato in sede del primo Collegio dei docenti. Esso è stabilito in base alle norme nazionali e regionali; la scuola pianifica le sospensioni didattiche secondo le disposizioni di legge. L'attività scolastica è di norma suddivisa in due quadrimestri.

ORARIO DELLE LEZIONI

Il criterio prioritario nella formulazione dell'orario è quello della funzionalità didattica.
Le lezioni hanno inizio alle ore 08.15 e si concludono alle ore 13.15 o 14.15.
Il primo intervallo avrà luogo alle ore 10.10 e terminerà alle 10.20;
Il secondo intervallo avrà luogo alle ore 12.05 e terminerà alle 12.25.
L'orario è distribuito su cinque giorni, il sabato infatti non sono previste ore di lezione.
Eventuali permessi di ingresso posticipato o di uscita anticipata sono concessi dal Coordinatore Didattico solo per motivi seri ed oggettivi

COMUNICAZIONI E INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Le richieste di permesso di entrata o di uscita al di fuori del normale orario delle lezioni, per la giustificazione delle assenze, per la registrazione dei voti orali e scritti conseguiti, per le comunicazioni scuola-famiglia avverranno tramite registro elettronico

Il Coordinatore Didattico e i docenti ricevono ogni settimana dal mese di ottobre al mese di maggio; una volta definiti giorni e orari di udienza essi vengono tempestivamente comunicati agli alunni.
La comunicazione con i genitori avviene inoltre nei seguenti momenti istituzionali:

- durante le udienze generali che hanno luogo circa a metà di ciascun quadrimestre, in occasione delle quali vengono consegnati i pagellini intermedi;

- durante la consegna delle pagelle al termine del primo quadrimestre a cura dei docenti-coordinatori di classe;
- mediante l'utilizzo della piattaforma online, con password d'accesso individuale per ogni Famiglia, per visionare l'andamento didattico, le valutazioni e le assenze degli allievi.

L'Orario di ricevimento del Coordinatore Didattico e dei docenti viene affisso all'Albo delle comunicazione dell'Istituto.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'ufficio di Segreteria garantisce presenza continua di personale agli sportelli negli orari di apertura al pubblico (8.00 –13.30) .
L'iscrizione alle classi avviene in giorni prestabiliti ogni anno; nel caso di presentazione di una documentazione incompleta si invitano gli interessati a perfezionare la pratica senza che l'istanza venga respinta.
I certificati di iscrizione e di frequenza in generale vengono rilasciati entro 24 ore dalla richiesta e possono essere inviati a mezzo posta con spese a carico del richiedente.

RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale e scritta, telefonica e via fax. Debbono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono successivamente essere sottoscritti. Dopo aver esperito ogni possibile indagine, la Direzione risponde con celerità per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

ORGANI COLLEGIALI E DI GOVERNO DELLA SCUOLA

COLLEGIO DEI DOCENTI

COMPOSIZIONE

E' composto da personale docente incaricato per l'anno scolastico ed è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Coordinatore Didattico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque almeno una volta ogni quadrimestre.

MANSIONI

- Potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto
- Cura la programmazione dell'azione educativa al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e per favorire il coordinamento interdisciplinare
- Formula proposte al Coordinatore Didattico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche
- Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, attraverso consigli di classe, riunioni per materia e per classi parallele
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe
- Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto
- Elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'istituto
- Programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap
- Delibera in merito ai provvedimenti da attuare in caso di alunni con scarso profitto o di irregolare comportamento
- Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di classe

CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPOSIZIONE

Il Consiglio di istituto è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 genitori degli alunni, 3 rappresentanti eletti dagli studenti, il Coordinatore Didattico.

I rappresentanti del personale docente sono eletti dal Collegio dei docenti.

MANSIONI

- Approva le proposte emerse nel Collegio dei docenti
- Approva le proposte di progetti trasversali
- Ha potere deliberante per quanto concerne l'adozione del regolamento interno dell'Istituto
- Deve stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima
- Ha potere deliberante per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature; l'adattamento del calendario scolastico; i criteri generali per la programmazione educativa; la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali.
- Il Consiglio di Istituto dura in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituti dai primi non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata ogni anno
- Per la nomina dei componenti del Consiglio di Istituto viene nominato un Comitato elettorale di docenti. Gli stessi hanno il compito di dirigere le operazioni di scrutinio, di compilare i verbali riportanti le liste delle persone elette. I verbali e le schede delle elezioni vengono conservate dal personale della segreteria amministrativa.

CONSIGLIO DI CLASSE

COMPOSIZIONE

Il Consiglio di classe è composto dai docenti di ogni singola classe e dai docenti di sostegno che ai sensi dell'art. 315, comma 5, del D.L.vo n° 297 del 16 aprile 1994, sono contitolari delle classi interessate. Fanno parte del Consiglio di classe due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

Il Consiglio di classe è presieduto dal Coordinatore Didattico oppure da un docente, membro del consiglio, su delega del Coordinatore stesso.

Il Coordinatore Didattico nomina un coordinatore di classe, che oltre ad espletare la funzione di segretario, è referente per gli alunni, svolgendo una vera e propria funzione di tutoraggio.

MANSIONI

- Competenza in materia di programmazione (educativa e didattica), valutazione. Stabilisce opportuni criteri e metodologie adeguandoli alla realtà della classe. Rende possibile il confronto tra i docenti per concertare interventi omogenei nelle valutazioni e nella coordinazione dei programmi. Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni attribuisce ad ogni alunno un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.
- Decide le strategie di intervento disciplinare e di recupero didattico nel caso di difficoltà evidenziate dai singoli alunni o dall'intera classe.
- Il consiglio di classe viene convocato dal Coordinatore Didattico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri.

Come qualsiasi progetto professionale, anche la programmazione didattico-educativa deve conformarsi ai principi generali su cui il Progetto deve svilupparsi. In particolar modo i singoli docenti:

- programmano, ciascuno per conto proprio, all'inizio dell'anno scolastico, il lavoro didattico-educativo da intraprendere nel corso dell'anno, tenendo conto del profilo iniziale della classe; sarà poi necessario nel corso dei mesi confrontarsi di nuovo per le opportune verifiche e cambiamenti da attuare in base ai risultati conseguiti;

- fissano gli obiettivi didattici ed educativi trasversali in termini di conoscenze, competenze, capacità, distinguendoli tra obiettivi minimi riferiti a prestazioni ritenute sufficienti e a comportamenti ritenuti accettabili e obiettivi massimi riferiti a prestazioni e a comportamenti di eccellenza;
- indicano gli strumenti, la metodologia, i tempi e i modi delle verifiche e i criteri di valutazione e le eventuali tassonomie adottate anche in riferimento alla doppia scansione degli obiettivi soprarichiamati.
- definiscono le collaborazioni interdisciplinari volte all'attuazione di specifici progetti;
- individuano le attività integrative (viaggi di istruzione, visite guidate, intervento di esperti, partecipazione a manifestazioni culturali, concorsi ecc.) utili al percorso formativo delineato;
- prestano particolare cura alla definizione degli interventi di recupero e/o sostegno individualizzati secondo il regolamento interno.

Del progetto didattico-educativo sono resi edotti gli studenti e le loro famiglie con le modalità ritenute più efficaci e i Consigli di Classe si impegnano a tener conto delle loro fondate osservazioni.

Tale programmazione è naturalmente soggetta a verifiche intermedie al fine di adeguarla alle esigenze che dovessero emergere in itinere.

IL COORDINATORE DI CLASSE

MANSIONI

- Prende gli opportuni contatti con i colleghi della classe al fine di relazionare sugli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio di classe.
- Cura la stesura di ogni verbale (o designa per tale compito uno dei colleghi). E' comunque responsabile della corretta stesura di tali documenti e dei relativi allegati.
- Si occupa, di concerto con il Coordinatore Didattico, della comunicazione periodica alle famiglie del livello di apprendimento degli alunni. A questo fine, al termine di ogni mese farà pervenire in Presidenza, su modulo che verrà fornito, la situazione delle assenze e dei ritardi, nonché delle note disciplinari della classe di cui è Coordinatore.
- Relaziona al Coordinatore Didattico ogni problema particolare insorto nella classe.

- Espone al Consiglio di Classe la sintesi della programmazione (obiettivi didattico - educativi - strumenti di lavoro - criteri di valutazione).
- E' responsabile del controllo di tutta la documentazione inerente la programmazione didattico - educativa della classe.
- Coordina tutta la procedura delle adozioni e delle conferme dei libri di testo.
- Al termine di ogni scrutinio effettua personalmente il controllo di tutti gli atti (tabellone, verbale e suoi allegati, ecc.).
- Si occupa del controllo almeno del Registro di Classe segnalando tempestivamente in presidenza ogni anomalia o mancata compilazione.
- E' responsabile, insieme ai commissari interni designati, della compilazione del Documento del Consiglio di Classe e della raccolta e del controllo di tutta la documentazione da inviare alla Commissione degli Esami di Stato.
- Il Coordinatore, infine, è la persona alla quale si fa riferimento per qualunque problema di carattere collettivo della classe.
- Assolve alla funzione di tutor di tutti gli alunni della sua classe.

ORGANO DELLA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

COMPOSIZIONE

E' un organo istituzionale di rappresentanza studentesca; è composta da due studenti, per ogni Istituto secondario superiore della Provincia, eletti da tutti gli alunni della scuola ogni anno, entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, con le stesse modalità di elezione dei rappresentanti degli studenti del Consiglio di Istituto.

Al suo interno viene eletto un Presidente ed un consiglio di presidenza, nonché facoltativamente, un "ufficio di segreteria" e si divide in commissioni tematiche o territoriali; i Presidenti delle Consulte provinciali costituiscono la conferenza nazionale e si riuniscono periodicamente con i rappresentanti del MIUR per formulare pareri e proposte, scambiarsi informazioni, ideare progetti integrati, discutere e confrontarsi su problemi comuni.

MANSIONI

- Assicura il più ampio confronto tra gli studenti di tutte le scuole superiori
- Ottimizza ed integra in rete le attività extracurricolari
- Formula proposte che superino la dimensione del singolo istituto
- Stipula accordi con gli enti locali, la regione e le associazioni, le organizzazioni del mondo del lavoro
- Formula proposte ed esprime pareri all'USR Lombardia AT Varese, agli enti competenti e agli organi collegiali territoriali
- Istituisce uno sportello informativo per gli studenti per le attività integrative e per l'attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, ecc.
- Designa due studenti all'interno dell'organo provinciale di garanzia istituito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti

Liceo Linguistico "Piero Chiara"

Istituto Paritario D.D.G. n° 812 del 9/9/2009

Via Mantova, 6 - 21013 Gallarate (VA)
telefono e fax 0331–78.02.90
e-mail: info@istitutivinci.it – sito web: http://www.istitutivinci.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ALLEGATO N. 7
REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Anni Scolastici
2022/2023;2023/2024;2024/2025

ALLEGATO N.7

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

L'iscrizione agli Istituti comporta l'integrale accettazione del presente Regolamento.

SOMMARIO

1. **NORME GENERALI**
2. **DIRITTI E RESPONSABILITA'**
3. **COMPORTAMENTI E SANZIONI**
4. **UTILIZZO DI SPAZI E STRUTTURE**
5. **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**
6. **ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI**
7. **MOBILITA' INTERNAZIONALE E NAZIONALE**
8. **ORGANO DI GARANZIA**
9. **REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI FISICA**

1. NORME GENERALI

Art. 1.1 L'Istituto Trasporti e Logistica "A. Ferrarin" , l'Istituto Trasporti e Logistica "Città di Varese" ed il Liceo Linguistico "P. Chiara", riuniti sotto la sigla "Istituti Vinci", sono una Comunità scolastica che vuole educare alla *coscienza critica, al senso del dovere e non solo del diritto, ad una cittadinanza consapevole, alla tutela delle tradizioni e dei valori, alla meritocrazia ed al rifiuto del relativismo culturale.*

Art. 1.2 Gli Istituti Vinci garantiscono a ciascuno studente una formazione culturale e professionale qualificata, basata su un'azione educativa fondata sul rispetto e sulla valorizzazione degli orientamenti personali.

Art. 1.3 Tutte le persone che partecipano alla vita degli Istituti (Coordinatore didattico, studenti, docenti, personale amministrativo, genitori,) si impegnano a contribuire per creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle competenze personali, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.

Art. 1.4 Tutte le componenti scolastiche hanno il diritto/dovere di conoscere il Piano dell'Offerta Formativa, il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità scuola - famiglia, impegnandosi a condividerne i valori fondanti e le norme in essi contenuti.

2. DIRITTI E RESPONSABILITA'

NORME COMUNI

Art. 2.1 Comportamenti

Tutte le persone che frequentano gli Istituti sono tenute ad avere nei confronti degli altri lo stesso rispetto che richiedono per se stessi. Ognuno ha il dovere di un comportamento leale, corretto, rispettoso dei ruoli, delle funzioni altrui e degli ambienti dell'Istituto.

E' fatto, inoltre, assoluto divieto al personale docente e non docente ed a tutti gli studenti di fornire farmaci (ciò vale anche per i medicinali cosiddetti "da banco", utilizzati per le patologie più comuni) agli alunni od ai compagni di classe.

L'Istituto declina qualsiasi responsabilità per casi di autosomministrazione di farmaci da parte degli studenti.

Art. 2.2 Responsabilità individuali

La responsabilità è personale. Costituiscono comportamenti scorretti le infrazioni ai doveri di rispetto nei confronti degli altri, dell'integrità delle strutture, delle attrezzature dell'Istituto, delle norme di sicurezza, di frequenza regolare e impegno scolastico. Sono considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica, i comportamenti che promuovano discriminazioni relative a convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento

sessuale. La segnalazione di comportamenti contrari al Regolamento degli Istituti può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e deve essere presentata alla Presidenza.
Nei casi perseguibili dal codice penale il Coordinatore Didattico deve informare le Forze dell'Ordine e può richiederne l'intervento all'interno della struttura scolastica.

STUDENTI

Art. 2.3 Diritto all'istruzione

Il diritto all'istruzione è garantito a ciascuno studente ed è basato su percorsi individualizzati volti a promuovere il successo formativo ed a consolidare le attitudini personali.

Art. 2.4 Collaborazione degli studenti

Gli studenti sono tenuti a seguire con responsabilità le lezioni, a partecipare alle attività proposte, a portare il materiale scolastico necessario all'attività didattica ed a svolgere con puntualità i lavori assegnati. Si impegnano a segnalare agli insegnanti le proprie difficoltà per trovare strategie atte a superarle.

Art. 2.5 Libretto personale

Il libretto personale è stato sostituito dal Registro elettronico.

Art. 2.6 Trasparenza della valutazione

Gli studenti hanno diritto di conoscere in modo trasparente e tempestivo tutti gli elementi che concorrono alla valutazione. Le valutazioni hanno carattere personale.

Art. 2.7 Accesso alle Segreterie

Gli studenti possono accedere alla Segreteria didattica ed alla Segreteria amministrativa negli orari stabiliti e comunque non durante le ore di lezione.

Art. 2.8 Dati personali

Ogni dato personale riferito allo studente ed alla sua situazione familiare è trattato con la garanzia di massima riservatezza e professionalità, ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

DOCENTI

Art. 2.9 Attività dei docenti

L'attività di ogni docente è basata sul principio della libertà di insegnamento, orientata alla progettualità ed alla cooperazione tra insegnanti. Gli studenti e le famiglie devono mostrare un atteggiamento collaborativo nei confronti dei docenti.

Art. 2.10 Strategie formative e valutazione

I docenti scelgono le adeguate metodologie di insegnamento, gli strumenti didattici e di valutazione delle competenze; sono, però, tenuti a chiarire agli studenti gli obiettivi didattici generali e devono comunicare con trasparenza e tempestività gli esiti della valutazione.

Art. 2.11 Piani di lavoro

Ad inizio anno scolastico ogni docente elabora il proprio "Piano di Lavoro". Contribuisce altresì alla stesura degli obiettivi didattici e formativi approvati dal Consiglio di Classe. Tali documenti costituiscono riferimenti vincolanti per l'attività del docente nel corso dell'anno scolastico.

Art. 2.12 Interazione con le famiglie

I docenti informano le famiglie delle situazioni problematiche dei figli garantendo la possibilità di colloqui secondo le modalità e l'orario stabilito dall'Istituto.

Art. 2.13 Sorveglianza degli studenti da parte dei docenti - intervalli e cambi ora

Al fine di garantire adeguata sorveglianza durante gli intervalli, i docenti sono tenuti al rispetto dei turni di sorveglianza, comunicati con apposita circolare.

FAMIGLIE

Art. 2.14 Diritto al coinvolgimento

Le famiglie hanno diritto ad essere coinvolte nel processo formativo dei propri figli e devono conoscere la situazione di profitto e comportamentale dei propri figli.

Art. 2.15 Condivisione PTOF, Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità.

All'atto dell'iscrizione le famiglie ricevono il Piano dell'Offerta Formativa, il Regolamento dell'Istituto ed il Patto di Corresponsabilità e si impegnano a condividerne i valori fondanti. Si impegnano altresì a sostenere e accompagnare i figli nelle loro scelte e a sviluppare il senso di partecipazione e la serietà dell'impegno.

Art. 2.16 Impegni

Le famiglie si impegnano a osservare le disposizione relative alle giustificazioni di assenze e ritardi di cui all'art. 3.2 e ad informare tempestivamente il Coordinatore di classe sui problemi personali dei propri figli (salute, motivazione, frequenza), che possano incidere sul rendimento scolastico.

PERSONALE NON DOCENTE

Art. 2.17 Ruolo del personale ATA

Attraverso la propria attività il personale ATA favorisce le comunicazioni e concorre a determinare un adeguato clima educativo all'interno dell'Istituto.

Art. 2.18 Impegni

Il personale ATA è tenuto a collaborare al corretto funzionamento dell'organizzazione didattica e formativa.

3. COMPORTAMENTI E SANZIONI

FREQUENZA

Art. 3.1 Obbligo di frequenza

L'accesso degli studenti nei locali dell'Istituto è annunciato mediante il suono di una campanella, mentre l'inizio delle lezioni viene dato dal suono di un secondo squillo.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni. Le assenze devono essere giustificate da un genitore (o da chi ne fa le veci), utilizzando il registro elettronico.

Art. 3.2 Accumulo assenze e ritardi

Le assenze ingiustificate o ripetute ed i ritardi numerosi o metodici costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di Classe deve tenere conto nell'attribuzione del voto di condotta, secondo i seguenti criteri da applicarsi in sede di scrutinio di ogni quadrimestre:

Da 1 a 3 assenze ingiustificate: voto di condotta 7

Da 4 a 6 assenze ingiustificate: voto di condotta 6

Con più di 7 assenze ingiustificate: voto di condotta 5 (ciò implica la non promozione dell'alunno).

I genitori verranno tempestivamente informati dell'assenza e ritardo del proprio figlio/a eventualmente anche tramite SMS.

Se le assenze sono tali da compromettere il regolare processo di apprendimento, il Coordinatore Didattico, o chi ne fa le veci, inviterà il genitore, o chi ne fa le veci, ad un colloquio chiarificatore. Preso atto che il DPR 122/2009, art.14, comma 7 stabilisce quanto segue:

A decorrere dall'A.S. di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. [...] Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Il Collegio docenti delibera, come previsto dalla norma, deroghe nei seguenti casi:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 156/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità;
- Assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari;
- Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentate con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN.

Non sono computate ore di assenza:

- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola;
- La partecipazione ad attività di orientamento organizzate dalla scuola;
- La partecipazione a stage;
- La partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi;
- La partecipazione degli studenti alla Consulta Provinciale.

Sono computate ore di assenze:

- Uscite anticipate, tranne quelle per impegni sportivi a livello agonistico certificati.

Art. 3.3 Inizio della lezione e brevi uscite dalla classe

Ogni studente deve trovarsi in aula al proprio posto al suono della seconda campanella. Nel corso della lezione lo studente può lasciare l'aula per breve tempo solo con il permesso dell'insegnante responsabile.

Art. 3.4 Cambio dell'ora

Al cambio dell'ora gli studenti sono tenuti ad attendere il docente in classe; è quindi vietato stazionare nei corridoi o recarsi ai servizi senza che sia stato accordato il permesso dal docente subentrante.

RITARDI E ASSENZE

Art. 3.5 Ritardo

Gli studenti sono tenuti a rispettare gli orari delle lezioni.

Al fine di garantire il regolare svolgimento delle lezioni, i **ritardi** saranno oggetto di annotazione sul registro elettronico da parte del docente della prima ora e, se significativi (oltre i 5 minuti), dovranno essere giustificati al docente della prima ora entro il giorno successivo.

In caso di ritardo superiore ai 15 minuti, l'alunno sarà autorizzato ad entrare in classe, ma se trattasi di atteggiamento abitudinario, solo nell'ora successiva e sarà considerato assente alla prima ora. L'alunno attenderà l'inizio della suddetta ora in un locale appositamente individuato.

In caso di mancata giustificazione entro i due giorni successivi, o recidiva, gli alunni, ammessi con riserva, dovranno essere giustificati personalmente in Presidenza dal genitore, su segnalazione del Coordinatore.

Di norma non sarà ammesso in classe chi si presenta dopo l'inizio della seconda ora di lezione, a meno che non sussistano gravi e documentati motivi, come visite mediche o esami clinici, da comprovare con dichiarazione rilasciata dal medico o dall'ASL. Disfunzioni dei trasporti pubblici possono costituire solo eccezionalmente valido motivo di giustificazione.

Su richiesta dei genitori per gli studenti minorenni e dello stesso studente se maggiorenne, il Dirigente Scolastico può consentire, del tutto eccezionalmente, agli studenti che abbiano comprovate difficoltà dovute ai mezzi di trasporto (almeno 1 ora di differenza tra una corsa e la successiva), l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata per un tempo non superiore ai 10 minuti. Il permesso di ingresso posticipato o di uscita anticipata può essere temporaneo o permanente e va annotato sul Registro elettronico. Il permesso permanente non può essere richiesto contemporaneamente per l'entrata e l'uscita.

Le richieste di uscita anticipata vanno presentate in Presidenza all'atto dell'ingresso, fatta salva per gli alunni minorenni la necessità che siano prelevati da un genitore o da un suo delegato maggiorenne. Se l'uscita anticipata è dovuta a un malore, anche lo studente maggiorenne è tenuto a dare avviso al docente interessato ed alla segreteria didattica che avviserà della situazione la famiglia.

L'insegnante trascriverà sul Registro elettronico l'avvenuta giustificazione. Nel caso di assenze prolungate o giornaliere troppo frequenti, la Presidenza avvertirà la famiglia.

Lo studente che non presenti la giustificazione dell'assenza sarà comunque riammesso alle lezioni, ma è tenuto a portare la giustificazione il giorno successivo; se ciò non accadesse, la Presidenza contatterà la famiglia. Lo studente non sarà ammesso in classe finché non avrà regolarizzato la sua posizione e comunque verrà data comunicazione anche alla famiglia, che dovrà regolarizzare in giornata la posizione..

Il docente della prima ora riporterà sul Registro Elettronico il ritardo degli alunni. Non si è ammessi in classe dopo il suono della seconda campanella, salvo eccezioni dovute a motivi contingenti. Coloro che arrivano tardi potranno entrare in classe alla seconda ora. In ogni caso i ritardatari dovranno portare entro il giorno successivo la giustificazione. **Dopo 5 ritardi nello stesso mese il comportamento dell'allievo sarà oggetto di valutazione da parter del Coordinatore didattico** (l'eventuale sanzione inciderà sul voto di condotta).
Nel caso i ritardi siano dovuti ai mezzi di trasporto pubblici, gli alunni sono tenuti a presentare il giustificativo delle Ferrovie o delle Società di autotrasporti interessate.
Non si è ammessi in classe dopo le ore 10.20 e non è possibile lasciare l'Istituto prima delle ore 12.05 (salvo casi eccezionali o in presenza di una certificazione medica).

Art. 3.6 Giustificazione di ritardi e assenze

Lo studente che, per qualsiasi motivo, è stato assente dalle lezioni o in caso di ingresso in ritardo il giorno stesso o il giorno precedente, ha l'obbligo di giustificare dichiarandone il motivo prima di essere riammesso in classe.

Art. 3.7 Accettazione della richiesta di giustificazione

Le giustificazioni dei permessi di uscita anticipata dovranno essere vagliate e concesse dal Coordinatore Didattico o da chi ne fa le veci; solo allora il docente potrà riportare l'avvenuta giustificazione sul Registro Elettronico.

Le giustificazioni dei ritardi e le richieste delle uscite anticipate possono anche non essere accettate dal Coordinatore Didattico, qualora le motivazioni addotte siano troppo generiche.
In caso di ritardo/i non giustificato/i verranno informate le famiglie, onde evitare il ripetersi di tale comportamento.

Art. 3.8 Assenza non giustificabile

In caso di mancata accettazione della richiesta di giustificazione, il docente, in accordo con il Coordinatore Didattico, richiede ai genitori ulteriori chiarimenti.

USCITA ANTICIPATA

Art. 3.9 Uscita anticipata

E' possibile autorizzare permessi di uscita anticipata non prima dell'inizio delle ore 12.05. Le richieste vanno consegnate in segreteria entro le ore 8.15. Casi particolari verranno esaminati dal Coordinatore didattico.

Art. 3.10 Uscita anticipata per malore

In caso di malore lo studente, anche se maggiorenne, deve comunicarlo alla Segreteria che, in caso di uscita anticipata da scuola, provvederà ad avvisare la famiglia.

ASSENZA DEL PERSONALE

Art. 3.11 Uscite anticipate della classe

In caso di assenza dei docenti, qualora l'Istituto fosse impossibilitato a provvedere diversamente, le classi potranno uscire anticipatamente. L'avviso di uscita anticipata sarà comunicato dall'Istituto con almeno un giorno di anticipo e dovrà essere controfirmato dalla famiglia. In caso di urgente necessità le famiglie andranno avvertite telefonicamente nella stessa giornata.

4. UTILIZZO DI SPAZI E STRUTTURE

NORME COMUNI

Art. 4.1 Utilizzo spazi durante le pause

Gli alunni non possono sostare nei corridoi o fuori dalle aule durante le ore di lezione o nei cambi di ora. Non è consentito uscire dall'aula se non per motivi di stretta necessità e con il permesso del docente. Gli alunni potranno trascorrere l'intervallo, sotto la stretta sorveglianza dei docenti, nelle aule, nei corridoi, nel cortile della scuola, ma è fatto loro assoluto divieto di lasciare l'Istituto o di recarsi nel parcheggio ad esso adiacente.

Art. 4.2 Divieto di fumo

E' fatto assoluto divieto di fumare negli ambienti scolastici.

Il Collegio dei Docenti, recependo quanto inserito come comma 1-bis all'art.51 della legge 16 gennaio 2003. n.3, stabilisce che il divieto di fumo "è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie".

Nell'accogliere, pertanto, quanto disposto dalle vigenti leggi si ricorda che il comma 2 del citato art.51 recita: *"E' vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, comprese le sezioni di scuole operanti presso le comunità di recupero e gli istituti penali per i minorenni, nonché presso i centri per l'impiego e i centri di formazione professionale."* Il Collegio dei Docenti, nella riunione del 1 ottobre 2013, ha esteso il divieto di utilizzo delle sigarette elettroniche anche alle aree all'aperto di pertinenza della scuola.

I contravventori saranno puniti secondo le normative.

Art. 4.3 Rispetto degli ambienti

E' dovere di ciascuno rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e bibliografico, i macchinari e le strumentazioni tecnologiche e gli spazi esterni, che sono beni dell'intera comunità scolastica.

E' vietato lasciare le aule in disordine, abbandonando rifiuti fuori dagli appositi contenitori, diversamente il giorno seguente gli alunni saranno chiamati in Presidenza per eventuali sanzioni.

E', inoltre, vietato agli alunni di portare a scuola giornali, riviste, pubblicazioni sconvenienti e tutto ciò che possa recare danno all'ambiente educativo.

Art. 4.4 Risarcimento per danni

Gli studenti sono tenuti a rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici; le spese per eventuali danni e guasti arrecati alle cose di proprietà dell'Istituto verranno addebitate alle famiglie degli alunni coinvolti. Nel caso in cui non siano stati individuati i responsabili, le spese sostenute verranno ripartite tra i genitori della classe o dell'intero Istituto; organo competente in tale materia è il Consiglio d'Istituto.

Art. 4.5 Abbigliamento e linguaggio

L'uniforme dell'Istituto **rappresenta un vanto per gli alunni** che imparano a riconoscersi e a distinguersi nei momenti collettivi e di rappresentanza nelle uscite ufficiali, portandola con rispetto.
La divisa scolastica quale strumento educativo, sottolinea la filosofia degli Istituti Vinci e non solo rappresenta un elemento estetico di distinzione e riconoscimento, ma soprattutto, **incarna il senso di appartenenza**, valore di cui l'Istituto si fa portatore.
Negli spazi interni ed esterni tutti coloro che sono presenti in Istituto sono tenuti ad avere un abbigliamento e ad utilizzare un linguaggio adeguati all'ambiente scolastico.

L'utilizzo della divisa è non solo parte integrante dell'immagine della scuola, ma anche una scelta educativa e un insieme di regole che dunque, devono essere rispettate.

La divisa degli allievi consiste in:

- polo rossa;
- pantalone/gonna blu;
- felpa rossa.

Sono vietati piercing, tatuaggi visibili.
Si ricorda che la divisa in ordine richiede rigore nell'indossarla e non interpretazioni personali, ovvero:
La divisa dovrà essere in ordine prima dell'ingresso in Istituto.
Comportamenti difformi verranno sanzionati e tenuti presenti nell'attribuzione del voto di condotta.

Qualunque comportamento difforme al presente Regolamento (assenza di una o più parti della divisa) comporterà:

- un richiamo scritto sul registro di classe. Dopo tre richiami scritti, verrà perpetrata a carico dello studente una sanzione disciplinare,
- lo studente potrà non essere ammesso in classe dal docente ed inviato in presidenza/vicepresidenza o in segreteria. La segreteria contatterà i genitori affinché l'allievo venga prelevato dall'Istituto.

Nell'impossibilità dei genitori di recarsi a scuola, l'allievo sarà vigilato dal personale scolastico fino al termine delle lezioni.

Eventuale eccezione, solo momentanea e per motivi oggettivi, potrà essere autorizzata dal Coordinatore didattico.

Art. 4.6 Telefoni mobili e altre apparecchiature

E' fatto **assoluto divieto** agli alunni di utilizzare in classe i telefoni cellulari, come stabilito dalla normativa ministeriale. Fermo restando che il comportamento ottimale sarebbe quello di non portare il cellulare in scuola, nella convinzione comunque che questo possa causare dei disagi, il presente Regolamento stabilisce che il cellulare venga depositato in apposito contenitore in aula all'inizio delle lezioni per ritirarlo alla fine della giornata o durante l'intervallo. In questo caso dovrà, dopo l'intervallo, essere riposto nuovamente nel contenitore. Qualora l'allievo volesse conservare tra i suoi effetti personali il telefono, dovrà avere il permesso del docente dell'ora e, comunque, non dovrà assolutamente usarlo durante le ore di lezione. Qualora ciò dovesse avvenire, il cellulare sarà ritirato e riconsegnato all'alunno solo alla fine delle lezioni da parte del Coordinatore Didattico. Dopo la prima ammonizione, in caso di ripetizione dell'infrazione verrà comminata la sanzione disciplinare di un giorno di sospensione dalle lezioni da parte del Consiglio di Classe; l'ulteriore reiterazione potrà portare ad una sospensione di più giorni sino ad un massimo di quindici. Le sospensioni saranno determinanti per il voto di condotta.

E' fatto divieto a chiunque di riprendere con il cellulare o altro dispositivo elettronico persone e cose senza espressa autorizzazione degli interessati e/o di chi ha l'autorità di consentirlo.

SPAZI INTERNI

Art. 4.7 Transito negli spazi interni comuni

Il transito nei corridoi, negli atri e sulle scale deve avvenire ordinatamente, senza disturbare lo svolgimento delle attività didattiche nelle aule.

Art. 4.8 Esclusione di responsabilità

Gli studenti sono tenuti a non lasciare incustoditi denaro, preziosi ed effetti personali. La Direzione non risponde di eventuali ammanchi o smarrimenti.

Art. 4.9 Uso fotocopiatrici

La fotocopiatrice della scuola è destinata esclusivamente alla riproduzione di eventuali e limitati materiali didattici e dei testi delle verifiche.
Gli studenti possono usufruire di tale servizio negli orari stabiliti dalla segreteria, limitatamente ad un numero ridotto di riproduzioni ed a pagamento.
Nella Sala docenti è a disposizione una fotocopiatrice ad uso dei docenti.

AULE

Art. 4.10 Comportamenti nelle aule

Le aule sono affidate al senso di responsabilità dei gruppi classe che le occupano; devono rimanere pulite e gli arredi non devono essere danneggiati. Non è consentito consumare cibi e bevande nelle classi se non durante l'intervallo e comunque senza sporcare l'aula stessa.

Art. 4.11 Danneggiamenti e furti

Qualora si ravvisino guasti, danni o furti è necessario dare immediato avviso al docente dell'ora o alla segreteria, e saranno ritenuti responsabili le classi che hanno occupato lo spazio, nel caso non si riesca a risalire al colpevole.

Art. 4.12 Pianta della classe

E' compito dei Consigli di Classe costruire la pianta dei banchi e dei posti di ogni classe. Gli alunni sono tenuti a rispettare la disposizione presente nella pianta.

LABORATORI

Art. 4.13 Laboratori

Le disposizioni contenute negli articoli seguenti riguardano i laboratori dell'Istituto:

- Laboratorio di informatica
- Simulatore
- Laboratorio di scienze

Art. 4.14 Funzionamento dei laboratori

Ad ogni laboratorio è attribuito un Responsabile, come da Organico Funzionale, cui spetta la cura e il buon funzionamento di esso.

Il docente Responsabile del laboratorio avrà cura di predisporre copia della pianta dell'aula con l'indicazione dei posti occupati dagli studenti: tali posti vanno mantenuti per tutto l'anno, ed ogni variazione va riportata sulla pianta stessa.

Presso ogni laboratorio è in giacenza un registro delle presenze che va compilato ogni volta che vi si accede.

Art. 4.15 Responsabilità per guasti

Eventuali malfunzionamenti vanno immediatamente segnalati. In caso di furti o danni non accidentali verrà ritenuta responsabile la classe che per ultima ha occupato il laboratorio, ed eventualmente, lo studente o il gruppo di studenti che occupavano la postazione presso la quale è stato segnalato il fatto.

Art. 4.16 Accesso ai laboratori

Gli studenti possono entrare in laboratorio solo in presenza dell'insegnante. Quando non utilizzato, il laboratorio deve rimanere chiuso a chiave.

Al termine di ogni utilizzo i laboratori dovranno essere lasciati in ordine per essere impiegati correttamente nelle successive lezioni; sarà cura degli insegnanti accertarsi di ciò ed eventualmente prendere provvedimenti nel caso in cui l'ordine non venisse rispettato.
È assolutamente vietato prelevare i computer dall'aula di informatica quando sono previste delle lezioni al suo interno (all'esterno dell'aula è apposto un elenco con le ore in cui il laboratorio di informatica è utilizzato dalle classi). Nel caso in cui ci sia necessità di utilizzare dei computer al di fuori dell'aula di informatica, sarà cura e responsabilità dell'insegnante accertarsi che dopo l'utilizzo i computer vengano riposti nella posizione corretta all'interno dell'aula di informatica (ogni computer è numerato e deve essere lasciato nella postazione corrispondente).

Art. 4.17 Attivazione del sistema

I computer vanno accesi e spenti da ogni singolo studente, che avrà inoltre cura di non modificare alcuna impostazione o file presente al suo interno.
Al termine di ogni esperienza, il materiale utilizzato va riposto negli armadi.
E' fatto divieto agli studenti di servirsi di qualsiasi strumento, materiale, sostanza presente in laboratorio, senza l'autorizzazione del docente presente in laboratorio.

PALESTRA

Art. 4.18 Funzionamento della palestra

Il docente di Scienze Motorie è responsabile della palestra e del suo stato di conservazione; eventuali danni o furti vanno segnalati immediatamente al Coordinatore Didattico.

Art. 4.19 Abbigliamento e giustificazioni

Durante l'ora di scienze motorie gli studenti sono tenuti ad indossare calzature ed indumenti idonei; il docente accetterà giustificazioni di indisposizione solo se firmate dai genitori. Qualora l'indisposizione superi i due moduli di lezioni dovrà essere presentata richiesta di esonero parziale corredata da certificato medico.

Art. 4.20 Custodia dei locali

Gli spogliatoi all'interno della palestra non sono custoditi. L'Istituto, pertanto, non risponde per eventuali furti, danni o smarrimenti di oggetti lasciati incustoditi.

Art. 4.21 Infortuni

Se durante le ore di scienze motorie qualche studente dovesse riportare qualche infortunio, si dovrà dare immediata comunicazione dell'infortunio al docente, che provvederà alle opportune segnalazioni.

SPAZI ESTERNI

Art. 4.22 Spazi esterni

Gli utenti della scuola devono accedere agli spazi comuni esterni con senso di responsabilità, senza danneggiare le strutture o disturbare le eventuali attività didattiche che si svolgano contemporaneamente nelle aule.
E' vietato abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto negli spazi comuni esterni.

Art. 4.23 Sorveglianza

L'utilizzo degli spazi comuni esterni da parte degli studenti nel corso delle attività didattiche avviene sotto la sorveglianza dei docenti interessati.
Non è consentito svolgere giochi o attività che comportino un qualsiasi rischio per l'incolumità fisica.

PARCHEGGI

Art. 4.24 Parcheggio e transito dei veicoli

Gli studenti possono parcheggiare le moto e i motorini (ma non le auto) all'interno del parcheggio, entrando a piedi con la moto spenta.
Gli studenti devono utilizzare con responsabilità il parcheggio della scuola, avendo cura di posteggiare i propri mezzi con ordine ed utilizzando esclusivamente gli spazi ad essi destinati.

Ogni veicolo introdotto dovrà essere parcheggiato, chiuso, all'interno degli appositi spazi. L'Istituto non si assume nessuna responsabilità per danni di qualsiasi natura che dovessero essere causati ai mezzi (rotture, ammanchi, danneggiamenti, ecc.). Il conducente e il proprietario del veicolo sono responsabili per i danni arrecati alle persone o alle cose all'interno dell'area scolastica.
E' fatto altresì divieto di abbandonare rifiuti nel parcheggio.

Art. 4.25 Accesso ai veicoli

Nessuno studente è autorizzato, durante gli intervalli a recarsi e a sostare presso gli autoveicoli ed i motorini.

5. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Il Regolamento di Istituto individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

Art. 5.1 Principi generali

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso civico di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
Qualora la responsabilità si attribuisca all'intera classe, il Consiglio di Classe e il Dirigente Scolastico valuteranno la sospensione di attività come uscite didattiche e viaggi d'istruzione.
Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Considerano inoltre la situazione personale dello studente, la gravità dei comportamenti e le conseguenze da essi derivanti.
In caso di danneggiamento ai beni della scuola il risarcimento sarà a carico degli autori del danno. Qualora questi non vengano individuati si riterrà corresponsabile l'intera classe, o gruppo di alunni.
Eventuali casi non contemplati nelle tabelle seguenti saranno affrontati dagli organi competenti.
Ogni infrazione può comportare una penalizzazione nell'attribuzione del voto di condotta.

Art. 5.2 Sanzioni disciplinari:

Lo studente, il cui comportamento configura una mancanza disciplinare, riceve, in proporzione alla gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni disciplinari:

1) **Richiamo:** verbale o scritto, sul registro di classe. E' il provvedimento disciplinare più lieve.

2) **Ammonizione scritta:** è il provvedimento per ripetute mancanze ai doveri scolastici, già sanzionate con almeno tre richiami scritti per violazione del regolamento di Istituto e per aver compromesso il regolare svolgimento dell'attività scolastica. E' annotata sul registro di classe.

3) **Sospensione dalle lezioni** con allontanamento dalla scuola fino a 15 (quindici) giorni. Si applica in casi di gravi o reiterate mancanze disciplinari.

Art. 5.3 Procedura di sospensione

- Ogni procedimento disciplinare prevede la possibilità di difesa e giustificazione da parte degli interessati
- L'istruttoria di ogni procedimento disciplinare è di competenza del Dirigente Scolastico e del Consiglio di Classe. Il provvedimento di sospensione fino a 15 giorni viene irrogato dal Consiglio di Classe, le sospensioni superiori ai 15 giorni sono di competenza del Consiglio di Istituto

  Convocazione straordinaria del Consiglio di classe perfetto (docenti, rappresentanti genitori e alunni) e per la sanzione decorrenza dei termini previsti dall'art. 5 del DPR 235 del 2007 (10 giorni al fine di consentire eventuale impugnazione all'Organo di garanzia).

  Le sedute del Consiglio di Classe, poiché trattano di persone, sono soggette al segreto di ufficio per tutte le componenti. Il verbale ed ogni atto sono riservati. Può essere rilasciata copia o autorizzata la visione ai sensi della "normativa sulla trasparenza" entro il termine perentorio di 90 giorni a seguito di richiesta agli atti da parte dell'interessato e/o della famiglia. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dello studente entro 15 giorni dalla comunicazione all'Organo di garanzia interno alla scuola.

  Il Consiglio di Classe può altresì dare la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica, liberamente individuate nello stesso provvedimento in modo proporzionale alla mancanza disciplinare. Queste attività, che non devono svolgersi contemporaneamente alle ore di

lezione, possono consistere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in piccola manutenzione, sistemazione di spazi, pulizie, ecc.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

VIOLAZIONE DEL DOVERE DI REGOLARE FREQUENZA			
INFRAZIONI	**SANZIONI**	**ORGANO COMPETENTE**	**QUANDO SCATTA**
Ritardi sistematici nell'ingresso a scuola non dovuti agli orari dei mezzi di trasporto pubblico	Richiamo scritto	Docente della prima ora	Immediata
Assenze o ritardi non giustificati dopo i 3 giorni dal fatto	Richiamo scritto	Docente	Immediata
Ripetute assenze significative in occasione di verifiche	Richiamo scritto Ammonizione scritta	Docente	Immediata
Falsificazione firme	Ammonizione Sospensione dalle lezioni	Docente Coordinatore Consiglio di Classe	Immediata Dopo istruttoria
Ritardi al rientro dall'intervallo/cambio ora	Richiamo verbale Richiamo scritto	Docente	Immediata
Reiterata mancanza della presentazione del libretto personale	Richiamo verbale Richiamo scritto	Docente	Immediata
Infrazioni che si ripetono dopo tre sanzioni già applicate	Ammonizione scritta	Docente Coordinatore Collaboratori del D.S.	Immediata

VIOLAZIONE DEL DOVERE DI ASSIDUO IMPEGNO			
INFRAZIONI	**SANZIONI**	**ORGANO COMPETENTE**	**QUANDO SCATTA**
Dimenticanza sistematica dei materiali, libri e compiti	Richiamo scritto	Docente	Immediata
Interventi inopportuni durante le lezioni	Richiamo verbale Richiamo scritto	Docente	Immediata
Svolgimento di altre attività non previste nell'ora di lezione	Richiamo verbale Richiamo scritto	Docente	Immediata
Violazione del diritto allo studio ed interruzione dell'attività scolastica	Ammonizione scritta Allontanamento dalla classe ed invio Ufficio di Presidenza	Docente Coordinatore Collaboratori D.S.	Immediata
Difformità nella divisa regolamentare	Richiamo scritto Dopo tre richiami scritti sanzione	Docente Coordinatore	Immediata
Abbigliamento/make-up non rispettoso dell'ambiente scolastico (succinto, altro).	Richiamo verbale Richiamo scritto	Docente Coordinatore	Immediata
Utilizzo di oggetti estranei alle attività scolastiche o potenzialmente pericolosi	Richiamo verbale Richiamo scritto	Docente	Immediata

VIOLAZIONE DEL DOVERE DEL RISPETTO DELL'ALTRO			
INFRAZIONI	**SANZIONI**	**ORGANO COMPETENTE**	**QUANDO SCATTA**
Insulti, epiteti volgari e/o offensivi, turpiloquio nei confronti dei compagni.	Richiamo scritto Allontanamento dalla classe ed invio Ufficio di Presidenza. Sospensione dalle lezioni.	Docente Coordinatore Collaboratore DS DS	Immediata
Insulti, epiteti volgari e/o offensivi, turpiloquio nei confronti dei docenti e del personale non docente.	Allontanamento dalla classe e invio in presidenza. Sospensione come previsto dal DPR 235 21 novembre 2007	Docente Coordinatore Collaboratore DS DS	Immediata
Uso del cellulare negli ambienti scolastici, MP3, foto/video camere digitali (ad eccezione di scopi didattici autorizzati e concordati con il docente).	Richiamo verbale Richiamo scritto Allontanamento dalla classe ed invio Ufficio di Presidenza Sospensione dalle lezioni a seconda della gravità. Il dispositivo viene ritirato e custodito nella segreteria fino al termine delle lezioni.	Docente Coordinatore Collaboratore DS DS. Consiglio di classe	Immediata Dopo istruttoria
Uso improprio di strumentazione informatiche e documenti cartacei in violazione della privacy.	Allontanamento dalla classe ed invio Ufficio di Presidenza Sospensione dalle lezioni a seconda della gravità.	Docente Coordinatore Collaboratore DS DS. Consiglio di classe	Immediata Dopo istruttoria
Danno a libri, quaderni o oggetti altrui	Richiamo verbale Richiamo scritto	Docente	Immediata

VIOLAZIONE DEL DOVERE DEL RISPETTO DELLA PERSONA			
INFRAZIONI	**SANZIONI**	**ORGANO COMPETENTE**	**QUANDO SCATTA**
Fumare nei locali della scuola	Sanzione amministrativa Sospensione dalle lezioni	Collaboratore DS DS	Immediata
Aggressioni verbali e bestemmie	Allontanamento dalla classe tramite avviso alle famiglie, invio Ufficio di Presidenza Sospensione dalle lezioni da 3 a 8 giorni.	Consiglio di classe	Dopo istruttoria
Aggressioni fisiche a docenti, studenti, personale ATA, DS	Sospensione dalle lezioni da 10 a 15 giorni. Nell'atto, allontanamento dalla classe tramite avviso ai genitori Denuncia autorità competenti. Allontanamento dalla comunità scolastica.	Consiglio di classe Comunicazione alla famiglia Consiglio di istituto	Dopo istruttoria
Atteggiamenti discriminatori verso caratteristiche individuali o etniche dei compagni	Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni da 1 a 10 giorni	Docente Consiglio di Classe	Dopo istruttoria
Uso di sostanze alcoliche e stupefacenti	Nell'atto, allontanamento dalla classe tramite avviso ai genitori Denuncia autorità competenti. Sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni. Denuncia autorità competenti a seconda della gravità. Allontanamento dalla comunità scolastica. E' richiesto l'intervento	Consiglio di classe Consiglio di istituto	Dopo istruttoria

	delle forze dell'ordine da parte del Dirigente Scolastico. Le forze dell'ordine sono le sole competenti a stabilire se si tratta di spaccio (configuranti l'ipotesi di reato e come tale previsto e regolamentato dall'art.73 DPR 309/90) o di detenzione che si configura come illecito amministrativo e disciplinato dall'art. 75 del DPR 309/90		
Diffusione di materiale inneggiante al razzismo e/o discriminazioni culturali, etniche, religiose o politiche	Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni	Docente Consiglio di Classe	Dopo istruttoria
Manomissione dolosa degli impianti antincendio e di sicurezza	Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni Risarcimento del danno	Consiglio di classe	Immediata
Asportazione di cartelloni di segnaletica per la sicurezza	Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni	Consiglio di classe	Immediata

VIOLAZIONE DEL DOVERE DEL RISPETTO DEI BENI PUBBLICI E PRIVATI			
INFRAZIONI	**SANZIONI**	**ORGANO COMPETENTE**	**QUANDO SCATTA**
Uso dei pc, Netbook per usi non confacenti alla didattica	Richiamo verbale Richiamo scritto Bloccaggio connettività esterna Ritiro della strumentazione	Docente Coordinatore Collaboratore DS DS	Immediata
Uso dei pc, delle attrezzature dei laboratori per motivi personali, non confacenti al luogo.	Ammonizione Bloccaggio connettività esterna Risarcimento danni Sospensione dalle lezioni a seconda della gravità.	Docente Coordinatore Collaboratore DS DS	Immediata Dopo istruttoria

Mancanza di rispetto delle regole di pulizia da parte di una classe	Richiamo scritto Ripristino	Docente	Immediata
Danni a locali, arredi, attrezzature, patrimonio della scuola e dei compagni	Richiamo scritto Ammonizione Risarcimento danni Sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni	Docente Coordinatore Collaboratore DS DS	Immediata Dopo istruttoria
Manipolazione del registro di classe/documenti d'istituto.	Richiamo scritto Allontanamento dalla classe con invio nell'Ufficio di Presidenza Sospensione dalle lezioni da 4 a 8 giorni.	Docente Coordinatore Collaboratore DS DS Consiglio di classe	Immediata Dopo istruttoria
Appropriazione indebita di oggetti, beni della scuola o dei compagni	Richiamo scritto Nell'atto, allontanamento dalla classe tramite avviso ai genitori Denuncia autorità competenti. Sospensione dalle lezioni da 8 a 15 giorni. Denuncia autorità competenti a seconda della gravità.	Docente Consiglio di classe	Immediata Dopo istruttoria
Manomissione del registro di classe	Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni da 3 a 5 giorni	Docente Consiglio di Classe	Dopo istruttoria

6. ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Si riporta quanto previsto dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado *(s.o. G.U. n.115 del 19/5/1994)*

Art. 6.1 - Diritto di assemblea

Gli studenti della scuola secondaria superiore e i genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli.

Art. 6.2 - Assemblee studentesche

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto.

In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto.

Il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al consiglio di istituto.

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.
Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al coordinatore didattico od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

Art. 6.3 - Funzionamento delle assemblee studentesche

L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di istituto.
L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.
La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al coordinatore didattico.
Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
Il coordinatore didattico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Semplificando:

- L'Assemblea Generale degli studenti deve darsi un proprio Regolamento che deve essere inviato in visione al Coordinatore didattico e al Consiglio d'Istituto.
- L'Assemblea generale è composta da tutti gli studenti ed elegge ogni anno un Presidente che organizza i lavori preparatori. Il Presidente dell'Assemblea viene eletto in occasione delle elezioni dei rappresentanti degli studenti negli altri organismi previsti.
- Alla fine dell'Assemblea viene redatto e firmato un verbale da parte di un Segretario che viene nominato per l'occasione; il verbale viene controfirmato dal Presidente dell'Assemblea e consegnato al Coordinatore didattico entro cinque giorni.
- Come recita il comma 2 dell'art. 14 del citato Testo Unico: *"L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti."*

- La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Coordinatore didattico almeno sette giorni prima.
- La partecipazione all'Assemblea non è obbligatoria.
- Il Presidente dell'Assemblea è responsabile del corretto svolgimento dell'Assemblea; se essa non dovesse svolgersi in modo corretto, i docenti incaricati della sorveglianza comunicano al Coordinatore didattico la situazione che, sentito il Presidente dell'Assemblea, può sospendere l'Assemblea.
- I docenti in orario assiste all'assemblea.

ASSEMBLEE DI CLASSE

Art. 6.4 Convocazione e durata

L'Assemblea di classe viene richiesta dai Rappresentanti degli studenti, o dalla maggioranza degli studenti della classe; ha un durata massima di due ore mensili, collocate anche non consecutivamente nella stessa giornata.

Art. 6.5 Procedura di convocazione

La richiesta di convocazione dell'Assemblea va effettuata almeno tre giorni prima dello svolgimento chiedendone autorizzazione scritta ai docenti delle ore di lezione in cui è prevista l'assemblea.
L'Assemblea può svolgersi solo se autorizzata dal Coordinatore didattico o dal suo delegato.
Sul registro di classe viene annotato lo svolgimento dell'assemblea

Art. 6.6 Verbale

Al termine dell'Assemblea deve essere redatto un verbale, firmato dai rappresentanti di classe e consegnato al Coordinatore didattico.

Art. 6.7 Sorveglianza

Il docente in servizio durante lo svolgimento dell'Assemblea di classe è incaricato della sorveglianza; qualora rilevi condizioni anomale o inopportune, può chiedere l'intervento della Presidenza per la sospensione dell'Assemblea; può inoltre verbalizzare comportamenti scorretti o non rispettosi.

7. MOBILITA' INTERNAZIONALE E NAZIONALE

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Art. 7.1 Patto di corresponsabilità tra famiglie, studenti e Istituti.

In occasione di ogni visita d'istruzione o mobilità degli studenti, verrà steso un Patto di corresponsabilità tra gli Istituti, le Famiglie e gli studenti, sulle norme e i doveri da rispettare.

Art. 7.2 Numero di accompagnatori

Per tutte le attività di mobilità, il numero degli accompagnatori incaricati dall'Istituto dovrà essere adeguato al numero degli studenti e alla tipologia di attività.

Il numero degli accompagnatori dovrà essere preferibilmente di uno per ogni 15/20 alunni. La classe che organizzi singolarmente il viaggio, indipendentemente dal numero degli alunni, dovrà essere accompagnata da almeno 2 insegnanti.

Uno degli accompagnatori di ciascuna classe deve essere preferibilmente l'insegnante della classe che ha curato (eventualmente in collaborazione con i colleghi) l'attività preparatoria.

E' fatto obbligo, per ogni viaggio, di assunzione di impegno da parte di almeno un docente, a fungere da riserva in caso di gravi impedimenti sopravvenuti agli accompagnatori titolari.

Tra gli accompagnatori delle classi nei viaggi all'estero deve essere previsto almeno un insegnante con conoscenze linguistiche adeguate alla situazione.

Art. 7.3 Adesioni

E' opportuna l'adesione al viaggio della maggioranza della classe.

Il Collegio Docenti delibera che il Consiglio di classe può autorizzare la partecipazione ad una visita didattica di particolare interesse professionale ed educativo anche un numero esiguo di allievi di una classe.

Inoltre il Collegio dei Docenti delibera che il Consiglio di classe può autorizzare la non partecipazione alle visite di istruzione ad allievi con comportamento disciplinare inadeguato.

Agli alunni che non partecipano alla visita di istruzione la scuola assicura un'attività didattica alternativa.

Art. 7.4 Organizzazione e assicurazione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne giustificano lo scopo preminente, devono essere inserite nella programmazione didattica.

L'Istituto in relazione anche alle esigenze e ai "desiderata" espressi dagli studenti e dagli insegnanti si impegna a proporre con congruo anticipo all'attenzione delle classi e delle famiglie i programmi preventivi relativi a una o più visite di istruzione rivolti agli studenti divisi o meno per classi parallele (ad esempio bienni e trienni). I consigli di classe potranno far proprie tali iniziative. Agli studenti non partecipanti verrà comunque assicurato un adeguato servizio scolastico.

Non si esclude tuttavia che i singoli consigli di classe, in considerazione di particolari motivazioni, elaborino progetti autonomi di visite guidate o di viaggi di istruzione in cui siano definite le finalità, le mete, il programma, il nome degli insegnanti accompagnatori, gli alunni partecipanti, ecc.

Per gli alunni minorenni è fatto obbligo l'ottenimento del permesso alla partecipazione da parte dei Genitori.

A gita ultimata, si relazionerà all'interno del Consiglio di Classe, sia sull'esito della visita, sia sull'andamento disciplinare degli alunni. Per quanto attiene a casi o ad eventualità considerati particolarmente gravi, l'insegnante accompagnatore ne farà relazione scritta al Preside che, con il Consiglio di classe, prenderà i provvedimenti più opportuni nei confronti del singolo o della classe, tra i quali, non ultimo, l'interdizione da future visite d'istruzione.

E' fatto divieto di organizzare viaggi nell'ultimo mese delle lezioni.

Art. 7.5 Durata

Le gite d'istruzione possono avere la durata di più giorni, se in presenza di obiettivi di particolare importanza didattico-formativa.

L'obbligo di sorveglianza da parte dei docenti accompagnatori termina con l'arrivo presso gli Istituti del gruppo.

8. ORGANO DI GARANZIA

Art. 8.1 Finalità e compiti

È costituito presso presso le sedi dei due Istituti, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR n. 249 del 24 giugno 1998, l'Organo di Garanzia.

Tale Organo si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- Prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- Esaminare i ricorsi presentati dagli studenti dell'Istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

Art. 8.2 Composizione

L'Organo di Garanzia è composto da:

- il Coordinatore Didattico, che lo presiede
- un insegnante nominato dal Consiglio di Istituto
- un rappresentante eletto dagli studenti
- un rappresentante eletto dai genitori

Sono inoltre nominati tre membri supplenti (docente, studente, genitore), che subentrano nei casi di temporanea impossibilità o di non compatibilità (ad esempio, il soggetto fa parte dell'organo che ha irrogato la sanzione o il soggetto è parte in causa del provvedimento).

La designazione dei componenti dell'Organo di Garanzia avviene nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico. L'Organo di Garanzia resta in carica per un anno,

e comunque fino alla designazione dei nuovi componenti, al fine di consentire il funzionamento dell'organo.

Il Consiglio di Istituto nomina altresì un membro supplente per ciascuna delle componenti.

I genitori e gli studenti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla classe del proprio figlio o compagno, ovvero insegnanti della classe del proprio figlio o compagno.

Gli insegnanti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti colleghi che insegnano nelle stesse classi ovvero propri studenti.

Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.

La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti, designato dal Presidente.

Art. 8.3 Modalità e criteri di funzionamento generali

L'Organo di Garanzia viene convocato dal Presidente.

La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo.

Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.

L'Organo di Garanzia ha facoltà di approvare al suo interno, a maggioranza semplice, un eventuale regolamento per il suo funzionamento.

Le procedure di ricorso, differenziate nella loro natura secondo l'art.1 comma 2 del presente regolamento, sono indicate agli articoli 4 e 5.
L'Organo si riunisce con la presenza della totalità dei membri o loro supplenti.

Art. 8.4 Ricorsi per le problematiche studenti-insegnanti o con altro personale scolastico e per l'applicazione dello statuto

L'Organo di Garanzia prende in considerazione e si pronuncia sui conflitti interni alla scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e sui problemi inerenti al rapporto studenti/insegnanti.
Per problemi che attengono al rapporto tra insegnanti e studenti si intendono tutti i problemi relativi tanto alla didattica quanto alle relazioni che coinvolgano sezioni, classi o parti significative delle stesse o anche singoli studenti.
L'Organo di Garanzia promuove con finalità di prevenzione ogni attività utile a verificare e migliorare la qualità dei rapporti tra insegnanti e studenti, attraverso incontri di formazione, questionari, monitoraggi ed ogni altra iniziativa adeguata a tal fine.
L'Organo di Garanzia riceve, inoltre, segnalazioni da chiunque vi abbia interesse, ed in particolare da parte dei rappresentanti di classe (genitori o studenti), in ordine a problemi emersi nel corso di assemblee di sezione, di classe ovvero da parte di studenti.
L'Organo di Garanzia è presieduto dal Coordinatore Didattico (o dal suo sostituto designato), che è tenuto a convocarlo ogni volta pervenga una segnalazione.
Sulla base della segnalazione ricevuta, l'Organo di Garanzia, collettivamente ovvero per mezzo di uno o più dei suoi componenti o di altri genitori, insegnanti o studenti appositamente delegati, si impegna a raccogliere informazioni documentate, decidendo poi a maggioranza (con eventuale voto prevalente del Presidente) se il problema sollevato meriti attenzione e debba essere avviato a soluzione, adottando in tal caso tutte le opportune iniziative.

Art. 8.5 I ricorsi per le sanzioni disciplinari

Il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al Regolamento di disciplina può essere presentato dall'alunno o da uno dei genitori (per l'alunno minorenne) mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono

le proprie considerazioni inerenti all'accaduto. Non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso.

Il ricorso deve essere presentato in Segreteria entro il termine prescritto di quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, come da Regolamento di Istituto. I ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso presi in considerazione.

Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.

Ricevuto il ricorso, il Presidente, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente o dell'organo che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di Classe, dello stesso Coordinatore Didattico o di chi sia stato coinvolto o citato.

Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.

L'organo si riunisce entro i tempi previsti e alla seduta chiama a partecipare lo studente a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare.

Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.

Tutte le testimonianze sono rese a verbale.

L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, secondo modalità concordate tra l'Ufficio di Presidenza, i servizi del territorio e il coordinatore di classe.

La deliberazione dell'Organo di Garanzia viene trasmessa al Coordinatore Didattico (nel caso non abbia partecipato alla seduta) ed esposta di norma all'albo dell'istituto. Il Coordinatore Didattico provvederà a informarne inoltre il Consiglio di Classe, tramite il diario di classe.

La famiglia dell'alunno verrà informata di tale deliberazione mediante raccomandata a mano dell'alunno.

9 . LABORATORIO DI FISICA NORME DI SICUREZZA

Premessa

Nel laboratorio di fisica, per il particolare tipo di operazioni che vi si eseguono e per la particolarità delle apparecchiature, è sempre da temere il pericolo di infortuni.

Chi opera in un laboratorio deve sempre tenere presente che oltre a salvaguardare la propria salute ed incolumità fisica, deve salvaguardare anche quella degli altri operatori, compagni, colleghi che utilizzano le stesse strutture ed attrezzature; per fare questo deve conoscere nel modo migliore tutto ciò che è oggetto del proprio lavoro, operazioni da eseguire, apparecchiature da usare , e per questo gli devono essere messi a disposizione tutti gli strumenti di informazione necessari.

Per tutti i **DOCENTI** che utilizzano il laboratorio:

Gli insegnanti dovranno mettere a conoscenza gli allievi delle singole classi del presente regolamento all'inizio dell'anno scolastico, affinché ne osservino le norme, spiegando le motivazioni che stanno alla base delle regole in esso contenute;

All'inizio di ogni anno scolastico, l'insegnante di ogni classe avrà cura di dividere gli allievi in gruppi di lavoro e di assegnare a ciascun gruppo una postazione di lavoro. Ogni gruppo occuperà sempre la stessa e sarà ritenuto responsabile dello stato delle strutture e delle attrezzature utilizzate durante le ore di lezione.

Gli insegnanti di fisica e di laboratorio sono tenuti al controllo dell'uso corretto dell'aula. Essi dovranno assicurarsi prima e dopo l'uso che tutto risulti in ordine e che non siano state danneggiate le strutture e le apparecchiature in essa contenute. Ogni danneggiamento dovrà essere immediatamente segnalato al docente responsabile per gli interventi del caso.

Gli insegnanti devono fare in modo che le classi non siano lasciate a lavorare senza sorveglianza. In particolare dovrà essere presente almeno un insegnante durante l'uso del laboratorio.

La prima volta che deve essere eseguita un'esperienza o un'attività pericolosa, gli insegnanti devono spiegare agli studenti la procedura da utilizzare. Procedura concordata con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto che dovrà autorizzalo preliminarmente;

Prima dell'inizio di ogni anno scolastico ed in occasione della stesura del piano acquisti annuale gli insegnanti segnaleranno al responsabile del reparto il materiale e le attrezzature di cui avranno bisogno.

Programmazione delle esercitazioni di laboratorio

1. Tutte le attività didattiche dei laboratori devono essere opportunamente programmate e pianificate con anticipo sufficiente alla necessaria predisposizione di prodotti ed apparecchiature, in condizioni di massima sicurezza.
2. Gli alunni devono essere informati in modo preciso delle operazioni da compiere con particolare riferimento a quelle che possono comportare un rischio.
3. Devono essere parimenti programmate e rese note agli alunni le procedure di sicurezza da rispettare e le modalità di smaltimento dei reflui della esercitazione.

Le norme seguenti devono essere portate a conoscenza di tutti gli utenti del laboratorio sotto la supervisione del responsabile del medesimo. Non essendo possibile richiamare tutte le specifiche norme operative di sicurezza vigenti è necessario che: lo studente faccia costante riferimento al proprio docente ovvero al responsabile della struttura, il quale è tenuto ad istruire adeguatamente ciascuno studente in relazione alle attività che questi andrà a svolgere.

Procedure elementari per la prevenzione degli infortuni

Coloro che usano un comportamento inadeguato in laboratorio non mettono a repentaglio solo la propria salute, ma anche quella degli altri.

Accesso ai laboratori.

L'accesso ai laboratori è consentito solo al Coordinatore didattico, agli Insegnanti dei laboratori, agli Assistenti Tecnici e i Collaboratori Scolastici in organico nel laboratorio, agli studenti negli orari di svolgimento delle esercitazioni didattiche: tutte le altre persone che desiderano accedere ai laboratori devono espressamente essere autorizzate dal Coordinatore didattico o dal Responsabile di Dipartimento.
Non bisogna mai lavorare da soli in laboratorio, gli incidenti accadono senza preavviso e possono risultare fatali in mancanza di un soccorso immediato.

Comportamento in laboratorio

1. E' vietato agli studenti accedere al laboratorio senza la presenza dell'insegnante.
2. Per motivi di carattere logistico è vietato portare nel laboratorio borse, zaini, cappotti che possono rappresentare un ostacolo al libero movimento di studenti e docenti.
3. Non si deve rimanere a lavorare da soli nel laboratorio senza che nessun altro sia presente nelle vicinanze.
4. E' proibito fumare in laboratorio.
5. E' proibito consumare cibi e bevande, come pure è vietato conservarle.
6. E' obbligo informarsi prima di maneggiare sostanze o materiali pericolosi sulle precauzioni da prendere. Sostanze di tale tipo, in confezione originale, sono contrassegnate da un'etichetta con un simbolo che ne indica la natura del pericolo.
7. E' obbligo informarsi di eventuali allergie prima di far maneggiare sostanze o materiali.
8. E' da evitare l'uso di vetreria con bordi scheggiati o crepe.
9. Per alcune esperienze è necessario usare guanti di protezione monouso, occhiali e mascherine, è compito dell'insegnante valutare tale necessità.
10. E' vietato tenere telefoni cellulari accesi.
11. Si chiede di avere sempre il massimo rispetto della strumentazione e di segnalare immediatamente eventuali rotture o anomalie di funzionamento.
12. Gli studenti devono astenersi dall'effettuare manovre che possono compromettere la sicurezza per le quali non sono stati autorizzati e adeguatamente addestrati a cura del docente.

Precauzioni da adottare nell'utilizzo di:

apparati elettrici

- Lo studente deve utilizzare esclusivamente l'apparecchiatura distribuita dall'insegnante che è stata collaudata e verificata.
- Non usare mai adattatori multipli per collegare più strumenti.
- Riferire immediatamente al docente ogni mal funzionamento di apparati elettrici o l'esistenza di fili elettrici consunti e di spine o prese danneggiate.
- In caso di mal funzionamento di un apparato elettrico è indispensabile interrompere il

collegamento con la rete e richiedere un intervento tecnico adeguato.

- Evitare di posizionare apparecchiature ad alto voltaggio vicino a sostanze infiammabili o esplosivi.
- Non usare apparecchiature elettriche con mani e/o piedi bagnati.
- In caso di incendio togliere subito la tensione. Non usare acqua per lo spegnimento, per evitare folgorazioni, ma estintori a CO2.

fornelli elettrici e generatori di vapore:

Nell'utilizzo dei fornelli elettrici gli allievi devono far attenzione a non toccare la piastra scaldante onde evitare ustioni. L'accensione del fornello stesso deve essere eseguita dopo aver chiesto l'autorizzazione dell'insegnante.

termometri a mercurio:

Si devono utilizzare termometri a mercurio con particolare attenzione data la loro fragilità per evitare cadute o urti che ne provochino la rottura. Nel caso di una rottura accidentale gli allievi devono prontamente avvisare l'insegnante che dovrà provvedere al recupero del materiale con le protezioni del caso.

vetreria:

Gli allievi dovranno maneggiare con attenzione i materiali in vetro (becher e provette) per evitare la loro rottura e la formazione di schegge vetrose.

calorimetri ad acqua:

Gli allievi dovranno porre particolare attenzione nello svuotamento dei calorimetri ad acqua nel lavandino del laboratorio in quanto la parte interna dei calorimetri (particolarmente fragile) si potrebbe sfilare dalla protezione esterna in plastica rigida provocandone la rottura e la frammentazione in piccole schegge vetrose.

banchi con alimentazione elettrica a tensione 220v:

L'alimentazione dei banchi del laboratorio viene effettuata solamente dagli insegnanti. Gli studenti, prima di dare tensione alle apparecchiature, dovranno avere l'autorizzazione dell'insegnante.

Precauzioni nell'utilizzo di sostanze tossiche-nocive

Le sostanze tossiche sono segnalate da apposite etichette e vanno trattate con la massima attenzione per evitare ingestione, contatto cutaneo e inalazione.

Indossare sempre camice, occhiali, guanti e mascherina adeguati che vanno sempre tolti prima di lasciare il laboratorio per evitare di contaminare altri ambienti.

Le sostanze volatili vanno sempre lavorate sotto la cappa aspirante.

Precauzioni particolari

Si deve informare lo studente che alcuni strumenti, per loro caratteristica, sono più rischiosi di altri e che vanno manovrati con la costante sorveglianza di un responsabile. In particolare:

Dispositivi per microonde

Generatori ad alta tensione

Generatori di calore Laser

Dispositivo per ultrasuoni

Dispositivi per radiofrequenza

Tutti i dispositivi presenti nel laboratorio rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dalla legge e sono costantemente controllati. Usarli sempre sotto la vigilanza di un responsabile.

In caso d'infortunio:

In ogni ambiente di lavoro potenzialmente pericoloso è indispensabile che attenzione e comportamento siano adeguati. Coinvolgere gli studenti perché mantengano sempre un atteggiamento vigile. La sorte di un infortunato dipende sovente dalla rapidità e qualità dell'intervento.

Quali misure adottare in caso di intervento:

- prodigare le prime cure
- avvertire il docente e il responsabile del laboratorio

avvertire il 112

CURE DI PRONTO SOCCORSO Mantenere sempre la calma e avvisare i responsabili.

In caso di ustione: Irrorare immediatamente ed abbondantemente con acqua la parte colpita. Far scorrere acqua fredda per 5-10 min.

Lesione da sostanza corrosiva:

dopo ingestione: sciacquare la bocca con abbondante acqua far bere un po' d'acqua per diluire la sostanza corrosiva (da evitare in caso di svenimento).

dopo contatto: sciacquare con acqua.

Registrazione degli incidenti e degli infortuni

Ogni incidente grave, anche quelli che non provano conseguenze per la salute, deve essere registrato sugli appositi moduli predisposti dalla Presidenza, per potere servire come base di dati per la prevenzione di possibili infortuni futuri.

Per gli infortuni devono essere effettuate anche le registrazioni previste dalle norme di legge vigenti.

__l__ sottoscritt__ genitore dell'alunn__ _____ dichiara di aver ricevuto copia del presente regolamento e si impegna a conoscerlo ed a farlo conoscere / rispettare al__propri__ figli__.

Gallarate, _____

Firma_____

Documento approvato dal Collegio Docenti del 20 dicembre 2021.

Liceo Linguistico "Piero Chiara"

Istituto Paritario D.D.G. n° 812 del 9/9/2009

Via Mantova, 6 - 21013 Gallarate (VA)
telefono e fax 0331–78.02.90
e-mail: info@istitutivinci.it – sito web: http://www.istitutivinci.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ALLEGATO N. 8
PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Anni Scolastici
2022/2023;2023/2024;2024/2025

ALLEGATO N.8

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Con integrazione
Approvato all'unanimità dal Collegio Docenti in data 7 settembre 2020

Approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto in data 24 settembre 2020

Il genitore/l'affidatario, che al momento dell'iscrizione sceglie il Liceo Linguistico "Piero Chiara" e **l'Amministratore,** in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica

Visto

l'art. 3 del DPR 235/2007 che ha modificato il regolamento dello Statuto dello studente (DPR 249/1998);

preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione tra studente, famiglia e l'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- il rapporto scuola-studente-famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo e il contesto entro il quale si realizza lo sviluppo e la crescita dell'alunno in quanto persona;
- le carte fondamentali di istituto (PTOF, Regolamento, programmazioni) sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione dei genitori e degli alunni,

sottoscrivono contestualmente il presente patto educativo di corresponsabilità.

Pertanto accettano e condividono i valori, le finalità e le scelte educative esplicitate nel Piano dell'offerta formativa e dichiarano di essere consapevoli del ruolo primario che esercitano per l'educazione del figlio/a.

Le parti si impegnano pertanto a raggiungere nei confronti del figlio/a studente i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- educare il giovane seguendo le linee direttive della Carta dei Valori, che qui si allega, e che è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. La Carta dei Valori diventa così la "stella polare" da cui discendono i punti seguenti;.
- educare alla legalità e al rispetto della dignità della persona, con un consapevole e attivo
- riconoscimento dei valori fondamentali, che sono alla base della società civile e della
- Costituzione;
- responsabilizzare il giovane come studente, aiutandolo a comprendere l'importanza di una buona formazione culturale;
- responsabilizzare il giovane nella sua dimensione sociale e relazionale, educandolo al
- rispetto del prossimo, delle cose degli altri e dei beni comuni.
- responsabilizzare il giovane verso i doveri scolastici con una partecipazione attiva alla vita di classe e dell'istituto;
- responsabilizzare il giovane in caso di errori, accompagnandolo nel percorso di
- autoconsapevolezza e di riparazione del danno eventualmente provocato a persone o cose, come disposto nel Regolamento d'Istituto;
- aiutare il giovane nei momenti di difficoltà, anche attraverso gli strumenti messi a
- disposizione dalla scuola stessa, per uno sviluppo sano ed equilibrato;

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative si impegna a:

- creare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e a fornire un servizio
- didattico educativo di qualità;
- garantire l'attuazione dell'Offerta Formativa, coordinando e favorendo una proficua
- collaborazione tra docenti, studenti e genitori;
- garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di svolgere al meglio il proprio ruolo, valorizzando le proprie potenzialità;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e garantire il diritto all'apprendimento, attraverso anche una mirata attività di recupero e di sostegno;

- assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche in situazione di handicap.

I Docenti si impegnano a:

- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- motivare gli studenti allo studio, adottando strategie didattiche adeguate alle esigenze di ciascun alunno, nell'intento di evitare casi di dispersione scolastica;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri di valutazione e motivare gli esiti delle verifiche sia scritte che orali, in modo tale che lo studente sia consapevole dei propri errori e delle proprie potenzialità;
- informare i genitori del livello di apprendimento degli studenti;
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- essere precisi nella compilazione dei registri di classe e dei registri personali;
- effettuare il numero minimo di verifiche scritte e orali previsto dal PTOF di Istituto;
- correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni dallo svolgimento;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e durante l'intervallo, non abbandonando mai la classe senza averne data comunicazione al Coordinatore delle attività didattiche ed educative o a un suo collaboratore.

Gli studenti si impegnano a:

- conoscere l'Offerta formativa ed il Regolamento dell'Istituto;
- rispettare il personale della scuola ed i compagni;
- rispettare le diversità personali culturali, la sensibilità altrui;
- rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;

- partecipare in modo collaborativo alle lezioni, mantenendo un comportamento corretto ed adeguato;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la collaborazione scuola-famiglia;
- vestirsi in modo adeguato e rispettoso dell'istituzione scolastica;
- non usare mai in classe il cellulare.

I Genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta formativa ed il Regolamento dell'Istituto;
- collaborare al progetto formativo, rispettando l'istituzione scolastica e partecipando attivamente agli organi collegiali;
- controllare con assiduità la frequenza e la partecipazione dei propri figli alle lezioni, inducendoli a rispettare la puntualità e a limitare ritardi od uscite anticipate a casi di estrema necessità;
- controllare quotidianamente il libretto personale dello studente, dove sono registrate le valutazioni e le comunicazioni scuola-famiglia;
- educare il ragazzo al rispetto della scuola e di chi vi opera, favorendo così gli interventi educativi dei docenti;
- discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari adottati dalla scuola, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.

Il personale non docente si impegna a:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla per quanto di competenza;
- favorire un clima di collaborazione e di rispetto tra tutte le componenti operanti nella scuola;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza.

Gallarate, …….

Il genitore dell'alunno……

DELIBERE DI ADOZIONE

==========

Documento approvato dal Collegio Docenti in data 22 gennaio 2019
Documento approvato dal Consiglio d'Istituto in data 24 gennaio 2019

ANNO SCOLASTICO 2020/2021
PATTO DI CORRESPONSABILITA'

INTEGRAZIONE

Fatti salvi i principi sopra elencati, in merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19

gli Istituti Vinci si impegnano a:

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
2. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
3. Offrire iniziative in presenza e a distanza per garantire la qualità degli apprendimenti e affiancare eventuali situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria, sulla scorta degli sforzi profusi e dei positivi risultati ottenuti durante il periodo del cosiddetto "lock down". In particolare gli Istituti Vinci si impegnano a riprendere la DAD qualora lo si renda necessario e ad attivare forme di didattica digitale integrata anche come occasione di arricchimento anche delle tradizionali forme di insegnamento.
4. Organizzare ambienti, attività ed orari in modo efficace garantendo un clima di serena ed educata sicurezza.

La famiglia si impegna a:

1. Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
2. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata.
3. Mettere il proprio figlio nelle condizioni migliori per seguire le attività proposte nella modalità digitale e a distanza garantendo dotazioni funzionali e collaborando con la scuola nel monitoraggio della presenza, dell'impegno e della qualità del lavoro.
4. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
2. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
3. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

Approvato all'unanimità dal Collegio Docenti in data 7 settembre 2020
Approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto in data 24 settembre 2020

Approvato dal Collegio Docenti del 20 dicembre 2021

Sig…….....

Firma……..

L'Amministratore
Dott. Vito Andrea Vinci

Il Coordinatore delle attività didattiche
Prof. Antonio Felice Vinci

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2021								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
CONOSCENZE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2021								
LIVELLO DI COMPETENZA		**IN FASE DI ACQUISIZIONE**		**DI BASE**	**INTERMEDIO**		**AVANZATO**	
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ABILITA'	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e hai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiatoe ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiatoe ai testi analizzati, con buona pertinenze e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiatoe alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che nè in grado di adattare al variare delle situazioni.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2021								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ATTEGGIAMENTI/COMPORTAMENTI	Adottare Comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenticon l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenticon l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenticon l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacitàdi riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenticon l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenticon l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenticon l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacitàdi rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportament e atteggiamenti coerenticon l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezz a, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazion e nelle discussioni. Mostra capacitàdi rielaborazione delle questioni e di generalizzazio ne delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta

	nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e							contributi personali e originali, proposte di miglioramento si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed

	degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacitàdi negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenticon il bene comune.							esercita influenza positiva sul gruppo.